BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2014

GRUPPO CAP

Relazione
Bilancio Consolidato del
GRUPPO CAP
Bilancio al 31 Dicembre 2014

Assemblea dei soci

GRUPPO CAP

INDICE

Relazione sulla gestione

- Presentazione del Gruppo
- Andamento della Gestione nel 2014
  - Scenario complessivo del Settore Idrico
  - Andamento organizzativo
    - Nella provincia di Milano – Città Metropolitana di Milano
    - Nella provincia di Monza
    - Nella provincia di Pavia
    - Nella provincia di Lodi
    - Altri ambiti
    - Sintesi sul piano organizzativo
    - Sistema di Gestione Integrato della Qualità
    - Modello 231/2001
    - Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)
    - Adempimenti in materia di trasparenza
  - L'andamento economico
    - I ricavi del Gruppo
    - I costi del Gruppo
    - Gli investimenti del Gruppo
    - Il personale e l'ambiente
    - Analisi dell'andamento del numero del personale
    - Analisi dell'andamento del costo dei personale in riferimento al valore dei ricavi
    - Sistemi di incentivazione adottati
- La attività di ricerca e sviluppo
  - Il sistema Web Gis
  - Il Telecontrollo
  - L'implementazione del nuovo ERP – Oracle E Business Suite
- L'evoluzione prevedibile della gestione
- Uso degli strumenti finanziari
- L'impegno sociale del Gruppo CAP
- I fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Signori Azionisti,

La presente relazione, redatta in esecuzione dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, si riferisce al Gruppo CAP.

Presentazione del Gruppo

Il Gruppo CAP opera nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti), tra i cosiddetti gestori "monoutility" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) con un bacino di utenza di oltre 2,18 milioni di abitanti residenti serviti.

La società Capogruppo CAP Holding S.p.A. è oggi, per capitalizzazione, la prima in Italia tra le società in house providing e questo rappresenta il principale motore per la certa realizzazione degli interventi necessari per risolvere le Procedure di Infrazione comunitaria 2009/2034 e 2014/2059, così come individuati dalla Conferenza d'Ambito di Milano dell'11 ottobre 2012 e dalla Conferenza d'Ambito di Monza e Brianza del 27 dicembre 2012.

Il Gruppo agisce in diversi ambiti territoriali ottimali lombardi. Quello prevalente è rappresentato dall'ambito della Provincia di Milano (che non include la città capoluogo se non in parte), ove il Gruppo CAP è affidatario dell'intero servizio idrico integrato (s.i.i.). Il Gruppo è inoltre presente nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza, col ruolo di gestore di alcuni segmenti del servizio idrico in zone caratterizzate da forti interconnessioni delle infrastrutture con l'ambito della Provincia di Milano (es.: depuratori di inter-ambito).

Il Gruppo è inoltre presente nell'ambito della Provincia di Pavia con il ruolo, attraverso la società Capogruppo, di socio della società Pavia Acque S.c.a.r.l., gestore affidatario del servizio idrico integrato per il medesimo ambito ed, in virtù della sua natura di società consorziata, svolge alcune attività strumentali a favore di Pavia Acque S.c.a.r.l.

Il Gruppo CAP è poi presente, per il segmento di servizio di depurazione dei quartieri est di Milano, nell'ambito della medesima Città ed inoltre in parte dei territori di alcuni comuni in provincia di Varese (Gorla Minore e Castellanza) e di Como (Mariano Comense e Cabiate).

La gestione del s.i.i. dell'ATO Provincia di Milano è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra la società CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 01.01.2014 fino al 31.12.2033.

Il Gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- Amiacque S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto per €23.667.606,16, pari al 100,00% al 31.12.2014 (percentuale pari al 97,67% al 31.12.2013);
  La Capogruppo è divenuta Socio Unico di Amiacque S.r.l. per effetto dell'atto in data 11 novembre 2014, con cui CAP Holding S.p.A. ha permutato/ceduto al Comune di Milano n. 563.195 azioni proprie tramite "concambio" dell'intera quota di partecipazione detenuta dal Comune di Milano in Amiacque S.r.l.;

- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%, al 31.12.2014 (pari a quella detenuta al 31.12.2013 e ad oggi invariata).

In merito all'area di consolidamento, solo la società Amiacque S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. in liquidazione (che ha per oggetto sociale la *"salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"*), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art. 28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 28. Oltretutto la medesima società è in liquidazione volontaria dal giorno 21 aprile 2015.

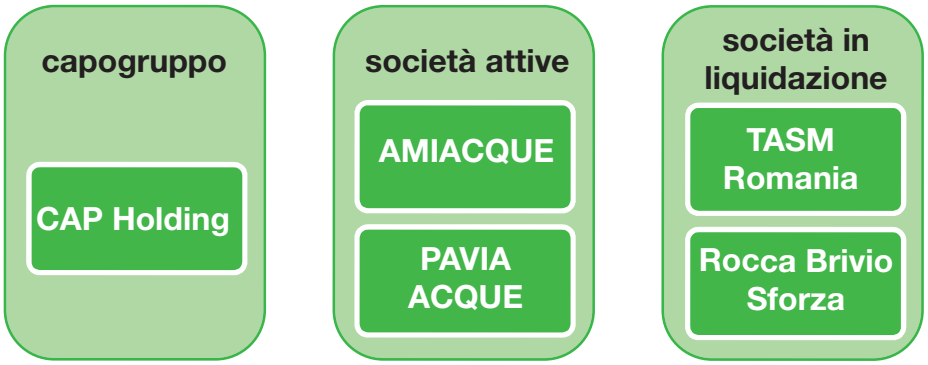
La società CAP Holding S.p.A. detiene altresì partecipazioni nelle seguenti società:

- T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale di LEI 2.612.500 (al cambio del 31.12.2014, € 582.783,08) posseduto per il 40% al 31.12.2014 (ad oggi invariata). Al riguardo, si segnala che TASM Romania S.r.l. è in liquidazione giudiziale, avendo il Tribunale di Bucarest, sezione VII civile, ammesso, mediante sentenza civile n. 10158 del 28.11.2014, l'istanza di insolvenza depositata da CAP Holding S.p.A. – finalizzata allo scioglimento di TASM Romania ed all'iscrizione del credito vantato da CAP Holding nel passivo fallimentare – e conseguentemente nominato l'amministratore giudiziario;

- Pavia Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128,21 posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2014 (pari a quella detenuta al 31.12.2013 e ad oggi invariata).

In data 20.10.2014 l'assemblea Soci di SIB S.p.A. in liquidazione, di cui CAP deteneva partecipazione indirettamente, tramite Amiacque S.r.l., ha approvato il bilancio finale di liquidazione, redatto alla data del 30.09.2014, ed il conseguente piano di riparto; essendo stato liquidato il dovuto ad Amiacque, la relativa partecipazione si è estinta al momento della cancellazione della Società nel registro imprese avvenuta il 14.11.2014.

Dal grafico si evidenziano le attuali partecipazioni del Gruppo in società alla data del 28 maggio 2015:



CAP Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della Fondazione LIDA, fondazione di partecipazione (art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI) (versamento a titolo di fondo di dotazione di €1.000.000,00 da parte del fondatore ex T.A.S.M. S.p.A.).

Andamento della Gestione nel 2014

Scenario complessivo del Settore Idrico

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ("Norme in materia ambientale"). Detto quadro ha subito nel corso del 2014 alcune significative modifiche ad opera del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. "Sblocca Italia"), convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, tra le quali, di maggior rilievo:

- ritorno al principio di "unicità della gestione del servizio idrico" (lettera b) comma 2, art. 147 e 149-bis del D.Lgs. 152/2006, in luogo del precedente principio di "unitarietà", che era stato introdotto dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 (c.d. "decreto correttivo"): il concetto rafforza ancor più la non separabilità, al fine dell'affidamento, a livello sia verticale (la filiera del s.i.i. non è distinguibile tra società patrimoniali e società di gestione) che spaziale (è unica per ambito territoriale);
- superamento delle gestioni non conformi alla normativa pro-tempore vigente (primo comma art. 153 D.Lgs.152/2006, modificato dallo "Sblocca Italia" e dal suo decreto di conversione, nel quale è stata introdotta la "responsabilità erariale" nel caso di mancata consegna delle opere del s.i.i. di proprietà di enti locali al gestore, più varie modifiche all'art. 172 del medesimo decreto che disciplinano varie ipotesi di "subentro");
- conferma che l'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale (comma 1, 149-bis del D.Lgs. 152/2006, articolo inserito dallo "Sblocca Italia" e dal suo decreto di conversione, poi subito dopo modificato dall'art. 1, comma 615, L. 23 dicembre 2014, n. 190).

In merito alla "unicità" merita poi di essere sottolineato, in particolare, il disposto del comma 2-bis del citato art. 147, il quale, introduce il principio per il quale è *"consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane".*

La terza modifica sancisce, incardinandola nell'ordinamento italiano, la legittimità del modello in "house providing", peraltro già accettato in base alla disciplina "comunitaria", con una formulazione "non proibitiva" sulla composizione sociale del soggetto in house.

Il quadro nazionale del settore idrico va inoltre completato ricordando il sempre maggior ruolo della "regolazione" e dei poteri, via via sempre più penetranti, attributi all'Agenzia nazionale cui è stata affidata.
Il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (chiamato anche "salva Italia"), come convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed, in particolare, l'articolo 21 ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, come, successivamente, meglio precisato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici".

Con il D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 "Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015. (13G00189)" (GU n. 300 del 23-12-2013), l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas è stata "ribattezzata" Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico".

Tra le attività di rilievo svolte da AEEGSI si segnala l'avvio di una procedura (D.C.O. 171/2014/R/IDR) per la "predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici".

L'eventuale adozione di schemi e/o clausole determinate a livello centrale dall' AEEGSI potrà da un lato introdurre nel settore regole "uniformi", ma anche comportare, per le convenzioni in essere, la necessità di rivedere il rapporto concessorio tra i Gestori e le autorità d'ambito locali.

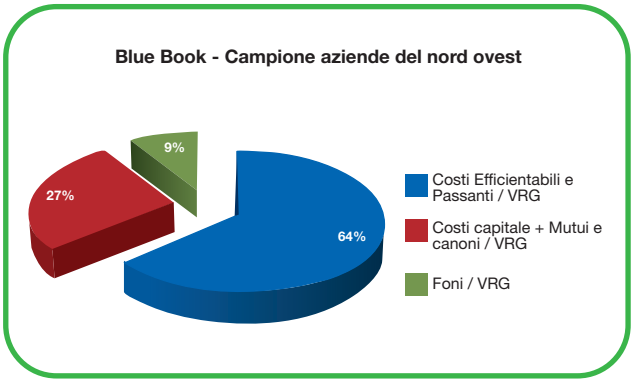
Tra i compiti principali dell'Autorità vi è inoltre l'approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da AEEGSI (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013 mentre il definitivo per il 2014-2015 denominato MTI) si fonda sul principio del Full Cost Recovering ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).

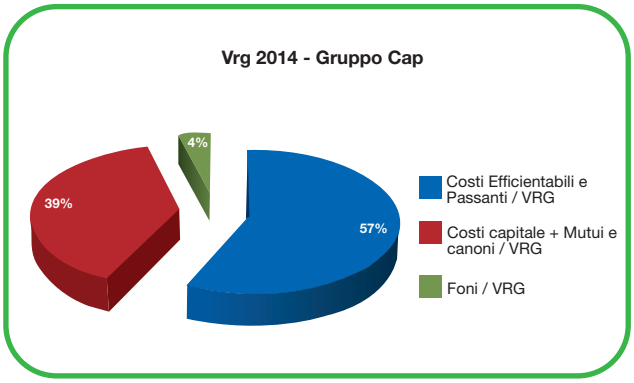
Le componenti principali del VRG sono:

- i costi d'esercizio a loro volta suddivisi in costi operativi efficientabili ovvero di natura controllabile dal gestore ed i costi esogeni/passanti non controllabili dal gestore (Opex $^{a}_{end}$ = Opex^{a} + Opex $^{a}_{al}$);

- i costi delle immobilizzazioni (Capex) riconosciuti sulla base del capitale regolatorio investito (Regulatory Asset Base o RAB);
- il FONI ovvero una parte di tariffa rivolta a sostenere il fabbisogno finanziario per nuovi investimenti e/o politiche sociali.

Fermo restando quanto verrà illustrato successivamente è possibile, dai grafici sottostanti, vedere l'articolazione della tariffa per il Gruppo CAP in confronto agli altri gestori del Nord Ovest:





Dal confronto è facile evidenziare un minore impatto dei costi operativi ed una forte incidenza delle componente di tariffa destinata agli investimenti. Si segnala che al fine di rendere comparabile il risultato con i dati del Blue Book le componenti del VRG del 2014 sono state riallocate secondo l'impostazione seguita nel MTT a cui la pubblicazione fa riferimento.

Il Metodo è applicato anche per lo sviluppo "tariffario" dei Piani d'Ambito i quali devono avere durata pari a quella del residuo periodo di affidamento. In altri termini il Metodo richiede una programmazione di lunga durata (per esempio per gli investimenti).
Per i provvedimenti di contenuto tariffario riferibili direttamente al Gruppo CAP, si offrono alcune notizie nel prosieguo.

Così pure si daranno cenni in merito alla chiusura della procedura relativa alla "restituzione" agli utenti della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla "remunerazione del capitale", abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011.

Si sta pertanto assistendo ad una stabilizzazione ed al contempo a vari "aggiustamenti", specie sul versante regolatorio, del quadro normativo nazionale che è condizione *sine qua non* per permettere agli operatori di poter investire e rispondere ai rilevanti fabbisogni di infrastrutture richieste dal territorio.

Sempre a livello nazionale va infine sottolineata la emanazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"* che, all'art. 1, comma 611, tra l'altro prevede che: *"a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri: (…omissis…) d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica".*

A tal fine il Comitato di Indirizzo Strategico, in data 10 febbraio 2015, ha approvato le opportune indicazioni.

Le stesse sono state trasmesse ai Comuni soci in data 3 marzo 2015 per le determinazioni di competenza.

A livello regionale la normativa di riferimento è costituita dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

La Regione Lombardia non ha proceduto alla modifica della legge 26/03 nonostante si stia da tempo pensando ad una ridefinizione della regolamentazione regionale. Peraltro tale "ridefinizione" dovrà tener conto delle recenti modifiche al D.Lgs. 152/2006, in particolare modo di quelle, giù menzionate, al comma 2-bis dell'art. 147.

Andamento organizzativo

Nella provincia di Milano - Città Metropolitana di Milano

Unica affidataria dal 2014 al 2033 secondo il modello in house providing dell'Ambito territoriale coincidente con quello della ex provincia di Milano, CAP Holding S.p.A. con il 1° maggio 2015 ha acquisito la proprietà delle infrastrutture di Idra Milano S.r.l. (condotte dall'operatore transitorio Brianzacque S.r.l.) quale primo passo per la definitiva gestione del servizio, come sarà meglio specificato in prosieguo.

L'anno 2014 ha rappresentato per il Gruppo CAP il primo anno di affidamento dell'intero s.i.i., ovvero l'anno in cui ha agito a pieno titolo il soggetto aziendale risultato del processo di ristrutturazione industriale e di espansione delle attività a favore dei Comuni della Provincia di Milano, iniziato nel 2010 e che ha avuto culmine nel 2013.

È tuttavia utile svolgere un "rapido riassunto" del processo di riorganizzazione svoltosi nel 2013, onde comprendere gli ulteriori passi compiuti nel 2014 e quelli che rimangono da compiere.

Storicamente CAP Holding S.p.A. svolgeva la sua attività nel settore del servizio pubblico dell'acquedotto, della depurazione e della fognatura ed in particolare nel campo della proprietà, dello sviluppo e della gestione degli impianti e delle infrastrutture e delle reti destinate a tali servizi, in particolare nel comprensorio della Provincia di Milano e, parzialmente, in quello della Provincia di Monza e Brianza. Per il concetto di "gestione" degli impianti e delle reti si rinvia alla L.R. 26/2003 e s.m.i. e dal Regolamento approvato dal Consiglio Regionale il 10 febbraio 2005.

Gli impianti, le infrastrutture e le reti di cui CAP Holding S.p.A. è proprietaria o, comunque, "gestore" nel senso sopra richiamato, erano messe a disposizione dell'erogatore pro-tempore del servizio idrico integrato.
Società che fino al 31.12.2013 è coincisa, per la Provincia di Milano, con la società Amiacque S.r.l.

Medesima attività era svolta, nei campi della depurazione e della fognatura dalle società della Provincia di Milano:
- Tutela Ambientale del Magentino S.p.A. (T.A.M. S.p.A),
- Tutela Ambientale Sud Milanese S.p.A. (T.A.S.M. S.p.A.),
- Infrastrutture Acque Nord Milano S.p.A. (I.A.No.Mi. S.p.A (quest'ultima con una significativa presenza anche nella provincia di Monza e Brianza).

Amiacque S.r.l., erogatore nell'accezione di cui alla L.R. 26/2003 e dunque titolare del diritto di applicare ed escutere la tariffa idrica dell'utenza, riconosceva a CAP Holding S.p.A., a T.A.M. S.p.A., a T.A.S.M. S.p.A. ed a I.A.No.Mi. S.p.A. una quota parte delle tariffe da essa addebitate all'utenza per i servizi erogati utilizzando gli impianti di cui queste ultime erano "gestori", nel senso visto.

T.A.M. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A. e I.A.No.Mi. S.p.A. furono incorporate in CAP Holding S.p.A. per effetto dell'atto di fusione, sottoscritto in data 22 maggio 2013 e con efficacia dal 1 giugno 2013.

Con la fusione si provvide anche alla abrogazione del previgente statuto di CAP Holding S.p.A. ed alla adozione in sua sostituzione del testo statutario strutturato secondo il modello dell'in house providing.

Unica società che non fu subito incorporata fu la Idra Patrimonio S.p.A., con sede in Vimercate (MB), proprietaria di infrastrutture di depurazione, fognatura ed anche acquedotto, nella zona del Nord Est della Provincia di Milano ed in parte di quella di Monza e Brianza.

Questa società è stata infatti interessata da un percorso più lungo e complesso che prevedeva, tra le altre cose, la preventiva scissione totale da Idra Patrimonio S.p.A. di un ramo "monzese" (con beneficiaria diretta Brianzacque S.r.l.) e di un ramo "milanese" (ad una società di nuova costituzione da incorporare successivamente in CAP Holding S.p.A.).

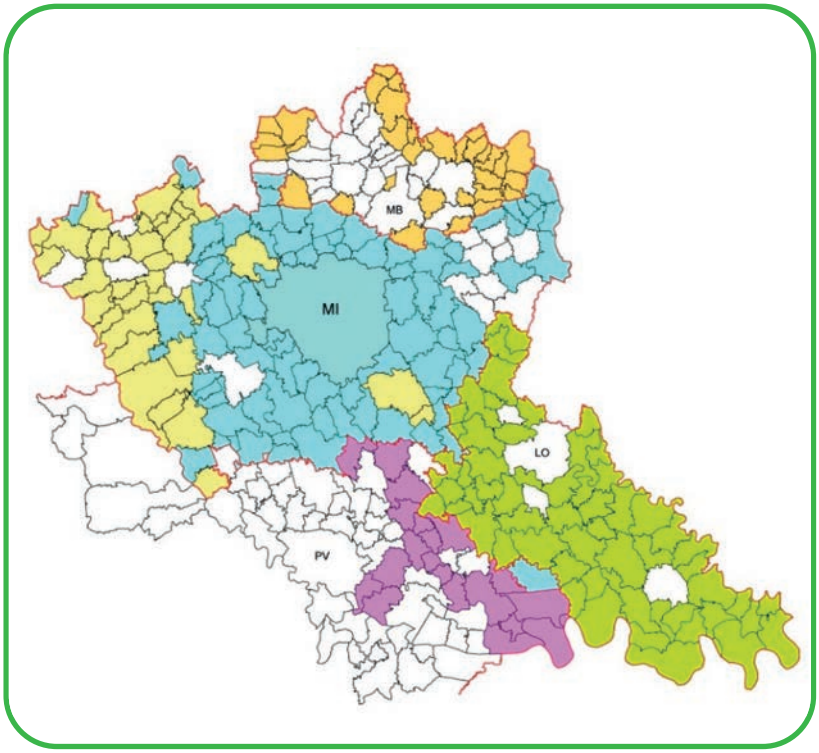
Il percorso si è svolto parallelamente a due operazioni di fusione (una che interessa la beneficiaria Brianzacque con un'altra società "monzese", la ALSI S.p.A. e l'altra che consiste nella fusione della fusione per incorporazione di "Costruzion.e S.r.l." in Idra Patrimonio S.p.A.).

Fatti che, unitamente alle altre operazioni che interessarono CAP Holding S.p.A., suggerirono di scegliere una procedura più "lunga" per la incorporazione del "ramo" milanese di Idra in CAP Holding S.p.A.

Si segnala peraltro che l'Atto di Scissione di Idra nei due tronconi, milanese e monzese, è stato sottoscritto avanti il notaio dott. Luigi Roncoroni di Desio (repertorio n. 155287 atto n. 27450), con decorrenza dall'operazione dalla data del 26 giugno 2014. In suo esito s'è dunque costituita la società Idra Milano S.r.l., titolare del "ramo milanese" della vecchia Idra Patrimonio S.p.A.

Successivamente in data 27.10.2014 è stato redatto il progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di Idra Milano S.r.l, ai sensi dell'articolo 2501-ter del Codice Civile. In data 18 novembre 2014 è stata asseverata con verbale a rogito del dr. Stefano AJELLO, notaio in Milano, Repertorio n. 33567, la prescritta relazione dell'esperto. Il medesimo progetto è stato depositato presso il competente Registro delle Imprese di Milano e ivi iscritto, in data 27 ottobre 2014.
Indi le assemblee dei soci di Idra Milano S.r.l. e di CAP Holding S.p.A. hanno assunto le conseguenti decisioni di fusione in data 22.12.2014, depositate il 29.12.2014 presso il registro delle imprese di Milano ed ivi iscritte in data 29.12.2014. Per ulteriori notizie si rinvia al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio."

Le motivazioni dell'operazione di aggregazione per fusione delle quattro società c.d. "di gestione delle reti e degli impianti" aveva ed ha lo scopo di garantire l'organizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale della Provincia di Milano attraverso un gestore unico, rappresentato nel caso in esame dalla società incorporante risultante dalla fusione, secondo il modello gestorio dell'azienda pubblica "in house", condizione richiesta dalla delibera del Consiglio Provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale di riferimento dell'11 ottobre 2012.
Il percorso, che non aveva accolto il concetto di gestore unitario (ossia articolato tra soggetti distinti ma collegati nella organizzazione del servizio) ma unico (ossia riconoscendo la sola funzione del Gestore a nulla rilevando l'organizzazione ad esso sottostante) ha anche consentito di attribuire alla CAP Holding S.p.A. la responsabilità, nei confronti dell'ente affidante, anche della società Amiacque S.r.l. fino al 31.12.2013 "erogatore" del servizio e dal 01.01.2014 divenuta società operativa del Gruppo CAP. Per effetto della fusione le quote che di quella società possedevano le società incorporate passarono alla CAP Holding S.p.A. (che al luglio 2013 dunque possedeva oltre il 97%), successivamente salite al 100%.



Accanto al percorso di fusione, si è pertanto anche assoggetta alla direzione ed al coordinamento di CAP Holding S.p.A., agli effetti dell'art. 2497 del codice civile, la società Amiacque S.r.l., secondo apposite linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14.12.2012 ed aggiornate dalla Capogruppo in data 30.09.2013.
Come più sopra detto, CAP Holding S.p.A. dal novembre 2014 è Socio unico di Amiacque S.r.l.

Con la fusione la società Amiacque S.r.l. è dunque entrata nell'area di consolidamento di CAP Holding S.p.A.

Il percorso descritto ha consentito la sottoscrizione in data 20 dicembre 2013 della convenzione di affidamento con la quale la Provincia di Milano - Ambito territoriale della Provincia di Milano ha affidato al Gruppo CAP il servizio idrico integrato per i prossimi 20 anni (1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2033).

All'interno della organizzazione del Gruppo alla Amiacque S.r.l. è affidato dalla controllante CAP Holding S.p.A. il compito di gestire per suo conto il rapporto contrattuale con gli utenti. La CAP Holding S.p.A. ha inoltre assegnato alla Amiacque S.r.l. l'incarico di condurre e manutenere le infrastrutture del servizio idrico integrato.

Il processo ha fortemente orientato altresì la governance all'interno della azienda e del Gruppo atteso che la forma gestionale prescelta – quella del modello "in house providing" – comporta un più stringente rapporto con gli enti soci e con il Comitato di Indirizzo Strategico, organo il cui compito è proprio quello di garantire il pieno esercizio dei poteri di indirizzo e controllo analogo.

Nel contempo nel territorio della Provincia di Milano, fino al recente passato ancora caratterizzato da una elevata frammentazione gestionale, dovuta soprattutto alla presenza di gestioni in economia nel campo della fognatura e ad alcune aziende pubbliche locali, a dimensione ridotta, CAP Holding S.p.A. e la controllata Amiacque S.r.l. hanno compiuto ulteriori operazioni di concentrazione.

Con decorrenza dal 01.01.2014, il Gruppo CAP ha esteso il servizio all'intero ciclo idrico per il **Comune di Dairago**, acquisendo da AGESP S.p.A. il ramo d'azienda attinente la gestione del servizio acquedotto.

Dalla data sopra indicata, il Gruppo CAP gestisce il servizio idrico integrato anche per il **Comune di Castellanza (VA)**, nelle more del perfezionamento di un accordo di ri-delimitazione dei confini amministrativi dell'ambito ottimale della Provincia di Milano che incorpori anche detto Comune.

A tal riguardo, si fa presente che il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, nella seduta del 30.03.2015, ha approvato il testo dell'accordo di interambito, regolante i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese relativamente alla presa in carico della gestione del servizio acquedotto, fognatura e depurazione del Comune di Castellanza, da parte di CAP Holding S.p.A.
Il predetto accordo, prima della relativa sottoscrizione, sarà sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Comuni dell'ATO Varese e del Consiglio della Provincia di Varese.

Rimangono ancora attivi nel comprensorio della Provincia di Milano i seguenti operatori "residuali":

- **Acque Potabili S.p.A.** di Torino (per l'acquedotto del Comune di Arluno), nei cui confronti il TAR per la Lombardia ha emesso sentenza n. 2535/2014 pubblicata il 23.10.2014, con la quale, nel rigettare i ricorsi proposti da Acque Potabili S.p.A., ha ritenuto non salvaguardata la gestione dell'acquedotto di Arluno da parte della sunnominata ricorrente.
  L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha conseguentemente diffidato a procedere con il riscatto delle reti e degli impianti di acquedotto, sinora gestiti da Acque Potabili S.p.A., nonché allaconsegna di dette infrastrutture a CAP Holding S.p.A.;
- **Brianzacque S.r.l**. per la gestione di alcuni Comuni della zona est della provincia. Con tale ultimo operatore residuale, CAP Holding S.p.A., in data 02.04.2015, ha sottoscritto una "lettera di intenti", con cui si concorda il percorso per addivenire alla cessione dei rispettivi rami di azienda e/o assets relativi a segmenti di gestione del s.i.i., dei Comuni della Brianza e del Milanese, rispettivamente serviti dalle due sunnominate Società, ai fini del perfezionamento, sotto un solo soggetto responsabile, della titolarità della proprietà delle infrastrutture e della gestione del servizio, conformemente a quanto stabilito nel Piano d'ambito e tenuto conto degli effetti della recente fusione per incorporazione di Idra Milano S.r.l. in CAP Holding S.p.A., di cui si tratterà in prosieguo.
- **Comune di Robecchetto** con Induno (per la gestione della fognatura).

Nuove prospettive dovrebbero aprirsi per l'ambito della Provincia di Milano a seguito della creazione della Città Metropolitana di Milano.

Il percorso verso la Città Metropolitana di Milano è stato definito dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e s.m.i.

I punti salienti sono che il 22 dicembre 2014 la Conferenza metropolitana dei Sindaci ha approvato lo Statuto della Città Metropolitana di Milano ed il 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano e ne ha assunto patrimonio, personale e funzioni.

La Città Metropolitana, nel cui territorio - art. 2 dello Statuto – è incluso anche il Comune di Milano, opera dunque con il proprio statuto ed i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai commi da 44 a 46 della Legge n. 56, tra cui rientrano anche le reti di servizi ex art. 44 lett. b).

La Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano il 10 Febbraio 2015 ha deliberato, in conseguenza, di prendere atto del citato subentro ed ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione e/o alla Segreteria Tecnica di compiere gli atti necessari incluso - tramite gli organi competenti - il conseguente e obbligatorio cambio di denominazione sociale da "Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale".

Il comma 2-bis dell'art. 147 del D.Lgs. 152/2006, recentemente rinnovato, ha introdotto il principio per il quale è *"consentito l'affidamento del Servizio Idrico Integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane".*

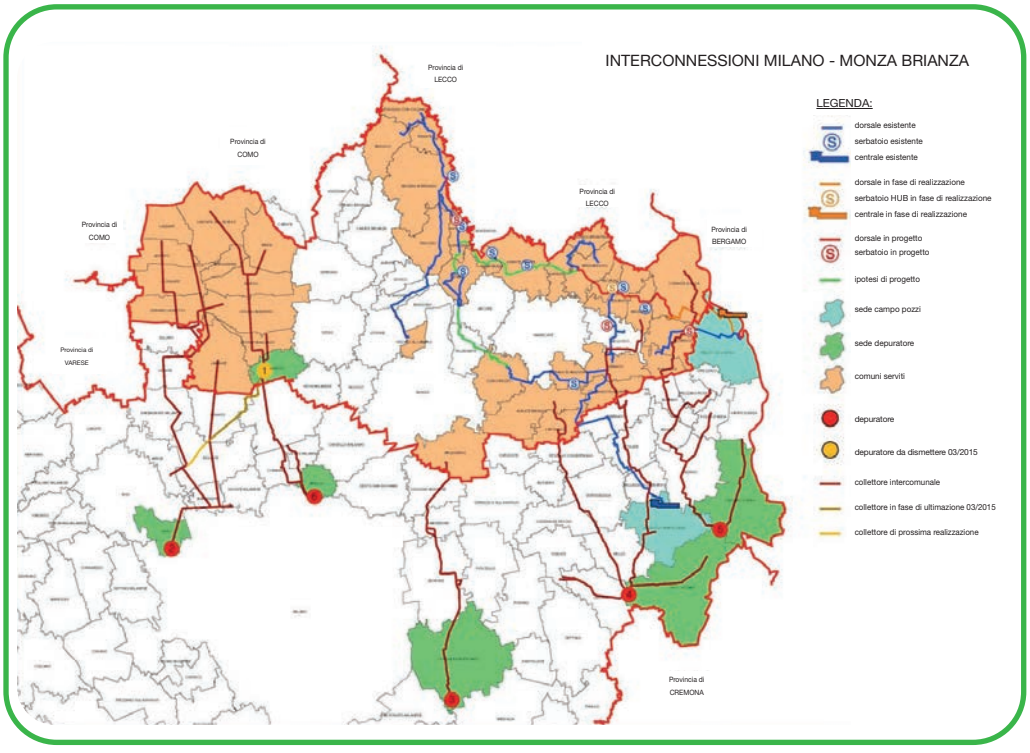
Al momento, tuttavia, nel territorio metropolitano convivono, frutto dell'antica divisione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) secondo i precedenti confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano, prevista dall'art. 47 della legge regionale lombarda 12 dicembre 2003, n. 26, due distinti soggetti Enti di Governo d'Ambito e due corrispondenti Gestori affidatari, uno per il comune di Milano (MM Metropolitana Milanese S.p.A.) ed uno per il resto del territorio (CAP Holding S.p.A.).

Nella provincia di Monza e della Brianza

Il Gruppo CAP è gestore del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione nel territorio monzese fino al definitivo trasferimento delle gestioni di acquedotto e fognatura a Brianzacque S.r.l. calendarizzato nel 2015.

In particolare, CAP Holding S.p.A. rimarrà Gestore in house per il servizio di Depurazione nei comuni che sono collegati agli impianti di Pero, Cassano d'Adda, Truccazzano e Peschiera Borromeo e Grossista, sempre secondo il modello in house, per i comuni che sono interconnessi alle dorsali di acquedotto di Pozzuolo Martesana e Trezzo sull'Adda.In questi comuni, così come in quelli non interconnessi, il Gestore del Servizio di acquedotto e fognatura diventerà il Gestore individuato dall'ATO di Monza e Brianza.

Si segnala che in data 5 novembre 2013 è stato stipulato dalla Capogruppo con Brianzacque S.r.l. un accordo di "partnership industriale Brianzacque – CAP linee guida sul superamento delle gestioni residuali".



Nel corso del 2014, con Brianzacque S.r.l. è stato sottoscritto un contratto per la gestione in forma unitaria del WEB GIS e servizi di modellazione idraulica; nonché un "protocollo di intesa" per l'adesione di Brianzacque al sistema di qualificazione di CAP Holding per l'affidamento di lavori, servizi e forniture connessi al s.i.i.

La collaborazione tra il Gruppo CAP e Brianzacque è proseguita con la sottoscrizione, in data 02.04.2015, di due "lettere di intenti", in coerenza con le sopra menzionate linee guida, con le quali viene condiviso un percorso finalizzato alla migliore gestione delle interconnessioni fra le infrastrutture presenti sul territorio della Provincia di Monza e Brianza e della Città Metropolitana di Milano.

L'intesa raggiunta permette di delineare un percorso di massima per la razionalizzazione delle gestioni e il miglioramento dell'utilizzo delle infrastrutture, con particolare riferimento quindi a quelle situazioni caratterizzate da un elevato

grado di interconnessione come più sopra indicate.
Nell'ambito del suddetto percorso di collaborazione è stato, altresì, deciso di progettare ed implementare forme di partnership per mettere a fattor comune e valorizzare il know how delle rispettive aziende, con particolare riferimento alle attività relative alla gestione degli utenti industriali, in materia di Information Technology e in tema di gestione sinergica degli investimenti e delle infrastrutture di captazione sovraprovinciale.

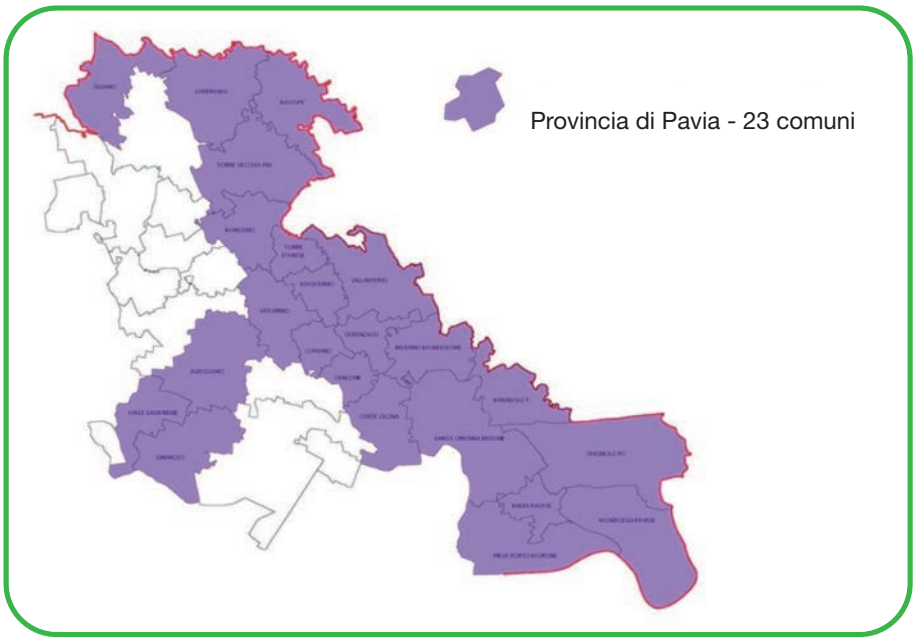
Oltre all'impegno sopra visto e relativo al territorio della Provincia di Milano e Monza, il Gruppo CAP ha avviato ulteriori iniziative per la zona pavese e quella lodigiana di proprio interesse.

Nella provincia di Pavia

Per il comprensorio pavese si ricorda che l'Amministrazione Provinciale di Pavia, con Deliberazione del 7 giugno 2013, perfezionata con successiva Deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio, ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del servizio idrico integrato sull'intero territorio provinciale, individuando così nella Società il Gestore cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

Il disegno organizzativo nel Pavese è riassunto nella deliberazione del 7 giugno 2013, dell'Amministrazione Provinciale di Pavia che (perfezionata con successiva deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio), ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del servizio idrico integrato sull'intero territorio provinciale per venti anni msecondo il modello in house providing, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'ATO pavese.La Convenzione per la gestione del s.i.i. nell'ATO Provincia di Pavia – repertorio prov. PV n. 18705 – sottoscritta in data 20.12.2013 tra la Provincia di Pavia (ente responsabile dell'ATO) e Pavia Acque S.c.a.r.l., prevede all'art. 3, comma 4, che "Al fine di realizzare la gestione coordinata ed unitaria del Servizio nell'ATO, (…) il gestore, fermo restando il rispetto delle norme in materia di affidamento dei contratti pubblici, potrà utilizzare i propri soci per l'esecuzione di attività ricadenti nel servizio, senza che ciò costituisca sub-concessione".

Con Regolamento, approvato dall'Assemblea Soci di Pavia Acque del 18.12.2013, sono disciplinate le modalità di esecuzione di tutte le attività connesse alla gestione del servizio idrico integrato, svolte dalla Società consortile, sia direttamente che tramite le "Società consorziate" socie della stessa, per il puntuale adempimento degli indirizzi dettati dall'Ente Responsabile dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia e degli obblighi derivanti dal suddetto contratto di servizio.
Pavia Acque opera, pertanto, in proprio ed attraverso le società consorziate secondo rapporti predeterminati nel vincolo consortile e recepiti nei successivi atti di regolamentazione dei servizi.



Specifici contratti sono stati stipulati per il 2014 tra la società consortile e le singole società consorziate per la puntuale esecuzione delle attività di competenza del gestore e di ogni altra attività eventualmente affidata dalla Società consortile alle Società consorziate. Per il 2015 è in corso la negoziazione di nuovi accordi.

I rapporti con Pavia Acque S.c.a.r.l. sono inoltre rappresentati, per il momento, da un accordo per l'utilizzo delle reti ed impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A., definito fino al termine dell'anno 2015.

Inoltre in base all'atto di conferimento del 15.07.2008 notaio Trotta di Pavia, che aveva assegnato a Pavia Acque S.c.a.r.l. aliquote dei mutui assunti da CAP Holding S.p.A., quest'ultima rimborsa a CAP Holding S.p.A. parte delle rate dei mutui rimasti intestati a CAP stessa.

In tale ambito il Gruppo CAP non effettua significativi investimenti. Nel corso del 2015 la Pavia Acque dovrebbe attrezzarsi per iniziare a svolgere direttamente l'attività di bollettazione delle tariffe, nel 2014 demandata alle consorziate.

Nella provincia di Lodi

Per quello Lodigiano, territorio nel quale era presente la sola Capogruppo in qualità di ex gestore (uscito già da anni) e proprietario di impianti e reti idriche, è stato concluso nel 2014 percorso per la scissione dal patrimonio di CAP Holding S.p.A. delle infrastrutture in questione.

Con delibera dell'assemblea dei soci assunta in data 17 marzo 2014, n. 391621/86289 di repertorio notaio dott. Sormani di Milano, è stata infatti approvata la scissione parziale proporzionale mediante assegnazione di parte del patrimonio della Capogruppo CAP Holding S.p.A. alla società di nuova costituzione "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l.".

La suddetta delibera è stata depositata nel Registro delle Imprese di Milano in data 20 marzo 2014 ed ivi iscritta in pari data. Il relativo atto di scissione è stato sottoscritto il 28 maggio 2014: gli effetti civilistici, contabili e fiscali sono decorsi dal 1° giugno 2014.
Può dirsi portato a compimento definitivo il disimpegno del Gruppo CAP per il territorio Lodigiano, secondo un percorso iniziato già dal 2009 col trasferimento della attività gestionali.

Rimangono attivi con il gestore di quell'ambito (S.A.L. S.r.l.) e con la beneficiaria della scissione solo rapporti di credito derivanti da pregressi rapporti e dalla scissione stessa.

Altri ambiti

Si segnala, infine, l'estensione del servizio svolto dal Gruppo CAP all'intero ciclo idrico per il comune di Castellanza (in precedenza gestito per la sola depurazione delle acque reflue), in Provincia di Varese, per effetto di atto del 30.12.2013, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, nelle more del perfezionamento di un accordo di ri-delimitazione dei confini amministrativi dell'ambito ottimale della Provincia di Milano che incorpori anche quel comune.

Il Gruppo CAP, inoltre, gestisce il servizio acquedotto per il Comune di Gorla Minore.

Il Gruppo CAP gestisce il servizio di depurazione dei quartieri situati nella zona EST del Comune di Milano collegati al Depuratore Consortile di Peschiera Borromeo.

Non si segnalano operazioni di rilievo, sul piano organizzativo, per l'ambito della Città di Milano. Si ricorda che per la depurazione dei reflui dei quartieri "EST" del capoluogo, il Gruppo CAP ha realizzato - in adempimento alla convenzione sottoscritta con il Comune di Milano - il potenziamento del depuratore di Peschiera Borromeo.

Il Gruppo CAP opera nel territorio provinciale comasco per garantire il servizio di depurazione nei Comuni di Cabiate e Mariano Comense.

Come già commentato sopra, dal 1° gennaio 2014 alla data del 31 dicembre 2014, CAP Holding S.p.A. ha assunto le seguenti gestioni:

1. Dairago per il servizio di acquedotto;
2. Castellanza per il servizio di acquedotto e fognatura;

per un totale di 60 nuovi km di fognatura gestiti e 104 nuovi km di acquedotto gestiti.

Sintesi sul piano organizzativo

Il complesso delle operazioni straordinarie intervenute nel 2013 ha configurato anzitutto un soggetto economico (il Gruppo CAP) che in precedenza non esisteva (il 2013 è stato il primo esercizio consolidato).

Già nel 2013 si era dunque assistito ad un notevole ampliamento del campo di attività e dei valori di riferimento economici e patrimoniali del Gruppo, soprattutto della componente "Capogruppo" (si pensi che il Patrimonio di CAP Holding S.p.A. era più che raddoppiato ed il valore della Produzione della stessa era pressoché il doppio rispetto al 2012), rendendo di fatto estremamente complicato e poco significativo operare un confronto con il passato.

Nel 2014 s'è completata la definitiva uscita, sotto il profilo patrimoniale, ma anche della composizione sociale, dall'ambito territoriale lodigiano. Per contro si sono poste le basi per un allargamento patrimoniale ed un rafforzamento sociale verso Nord, mediante il Progetto di fusione di Idra Milano S.r.l.

In termini di patrimonio netto la prima ha comportato una riduzione di circa 34 milioni di euro, la seconda varrà un accrescimento di circa 43 milioni di euro.

Nel 2014 si è assistita inoltre ad una profonda modificazione, rispetto al 2013, dello scenario dell'affidamento del servizio idrico integrato nelle principali zone territoriale di riferimento (sicché la Tariffa del Gestore compete alla Capogruppo, per quanto riscossa tramite la Controllata) e dunque dei rapporti contrattuali infragruppo.

Questi ultimi fatti sono anche quelli che rendono il bilancio, in particolare della Capogruppo, del 2014 difficilmente confrontabile con quello del 2013.

Nel paragrafo relativo all'ambito Provincia di Milano si sono poi già evidenziate le recenti vicende relative alla istituzione della Città Metropolitana.
Si sono, inoltre, in precedente punto della presente relazione, rappresentate le modifiche normative che potrebbero portare ad una diversa, più concentrata, delineazione territoriale degli ambiti ottimali
in Italia ed in Lombardia.

In attesa di sviluppi su questo versante il Gruppo CAP si è posta quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società in house della Lombardia, al fine di creare una rete di società (denominata "Water Alliance"), che abbia lo scopo di migliorare la perfomance ed il servizio all'utenza. Sono in corso contatti in tale direzione con le società Brianzacque S.r.l., Uniacque S.p.A., Padania Acque S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., SAL S.r.l. di Lodi e Pavia Acque S.c.a.r.l. società che, insieme al Gruppo CAP Holding S.p.A., garantiscono il servizio idrico per oltre 5 milioni di abitanti.

Il Gruppo CAP ha ampliato i propri interessi instaurando intese e collaborazioni con altri gestori del s.i.i. presenti sul territorio lombardo e nazionale:
In data 07.02.2014, Cap Holding S.p.A. ha sottoscritto con Uniacque S.p.A. di Bergamo una *"lettera di intenti"*, con la quale è stato avviato un percorso di sviluppo di rapporti di partnership, finalizzati alla promozione di iniziative congiunte per la tutela della risorsa idrica; l'attivazione di progetti innovativi sotto il profilo tecnologico; lo sviluppo delle risorse umane e strumentali; l'efficientamento dei processi e lo scambio di best practices.

Con *"protocollo di intesa"* in data 09.12.2014, CAP Holding S.p.A. e G.O.R.I. S.p.A. – Gestione Ottimale Risorse Idriche di Ercolano (NA) hanno attivato stabili relazioni industriali, allo scopo di ricercare sinergie e collaborazioni finalizzate a garantire – tra l'altro – le politiche a tutela della risorsa idrica; lo sviluppo delle attività di ingegneria e di modelli organizzativi e operativi per il miglioramento dei livelli di servizio.

Con Brianzacque S.r.l. è stato stipulato, in data 01.10.2014, un contratto per la gestione in forma unitaria del WEB GIS e servizi di modellazione idraulica; nonché, in data 27.11.2014, un "protocollo di intesa" per l'adesione di Brianzacque al sistema di qualificazione di CAP Holding per l'affidamento di lavori, servizi e forniture connessi al s.i.i. La collaborazione è proseguita con la sottoscrizione, in data 02.04.2015, delle "lettere di intenti" più sopra richiamate.

In data 04.05.2015, sono stati sottoscritti tra CAP Holding S.p.A. e A.S. Mortara S.p.A. una "lettera di intenti" per la partnership industriale tra i rispettivi Gruppi, nonché un "protocollo di intesa" per l'adesione del Gruppo A.S. Mortara al sistema di qualificazione di CAP Holding per l'affidamento di lavori, servizi e forniture commessi al s.i.i.

In merito alla politica della qualità la società CAP Holding S.p.A. possiede un sistema di gestione integrato con lo scopo di tenere sotto controllo i principali processi aziendali (ISO 9001:2008), gli impatti ambientali delle proprie attività (UNI EN ISO 14001:2004), la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (BS OHSAS 18001:2007) e la sicurezza alimentare dell'acqua erogata attraverso le case dell'acqua (UNI EN ISO 22000:2005).

Oltre gli aspetti “straordinari” e di architetture societaria e di *governance*, CAP Holding S.p.A. ha mantenuto il focus anche sugli aspetti organizzativi interni, in un momento di fortissimi cambiamenti indotti proprio dai cambiamenti già commentati.
Ne esaminiamo alcuni aspetti.

Sistema di Gestione Integrato della Qualità

Alla luce delle modifiche organizzative avvenute nel 2014, è stata avviata una importante azione di integrazione tra i sistemi di gestione del Gruppo CAP, superando le frammentazioni dei processi legati alla separazione societaria.
Oggi il Gruppo CAP dispone delle seguenti certificazioni di gruppo:

- ISO 9001
- OHSAS 18001
- ISO 14001

Il Gruppo CAP ha appunto conseguito a dicembre 2014 la certificazione **SA 8000**, standard di conformità sociale volontario che dimostra l’impegno verso condizioni di lavoro umane ed una produzione responsabile.
Lo standard affronta una vasta gamma di questioni tra cui il lavoro minorile e quello forzato, la salute e la sicurezza, la libertà di associazione, il diritto alla contrattazione collettiva di lavoro, la discriminazione, le pratiche disciplinari, l’orario di lavoro, la retribuzione e i sistemi di gestione relativi al controllo della catena di fornitura, la gestione della comunicazione esterna e altre politiche aziendali.
Nel corso del 2015 il Gruppo CAP si è posto l’obiettivo:

- di portare a termine il progetto di certificazione **ISO 50001** relativo al sistema di gestione energia, un approccio sistemico volto allo sviluppo di politiche di energetiche tese al controllo e alla progressiva riduzione del consumo energetico;
- estendere l’accreditamento esistente **ISO 17025** per la acque reflue alle acque potabili.

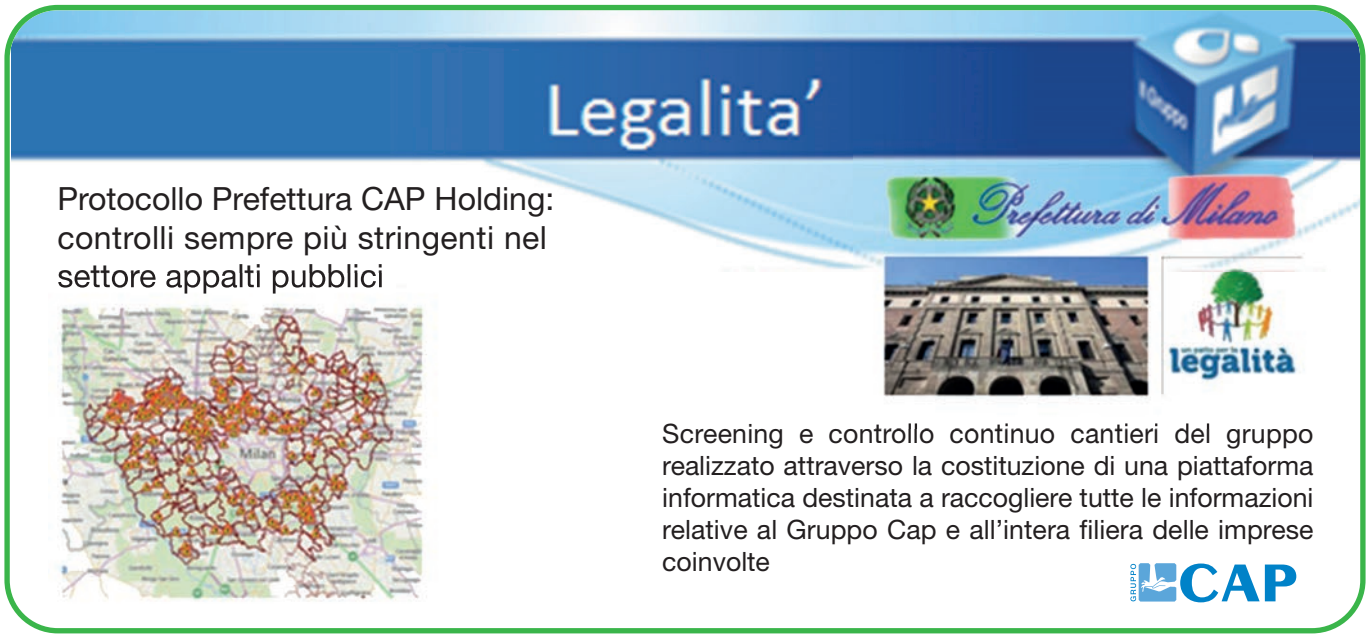
Modello 231/2001

Entrambe le Società del Gruppo si sono dotate di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)

In data 23 giugno 2014, ciascun organo amministrativo delle suddette società ha approvato il “Piano triennale di prevenzione della corruzione”, ai sensi della Legge n. 190/2012, e il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

I summenzionati documenti sono stati aggiornati a inizio 2014



Adempimenti in materia di trasparenza

In linea con il principio di trasparenza amministrativa, il Gruppo CAP si è dotato di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza e accessibilità.

Sul sito istituzionale del Gruppo www.gruppocap.it è istituita apposita sezione, denominata "Società trasparente", nella quale sono pubblicate tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui composizione e compensi dell'organo amministrativo e di controllo, organizzazione, affidamento di lavori, servizi e forniture, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate, ecc.

La trasparenza è considerata dal Gruppo CAP uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa.

L'andamento economico

In merito all'andamento economico del Gruppo si presentano qui di seguito le principali risultanze del conto economico 2014:

(euro)	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
A. Valore della produzione	283.035.611	271.316.589
B. Costi della produzione	225.685.072	227.794.039
Differenza tra valore e costi della produzione	57.350.539	43.522.550
C. Proventi (oneri) finanziari	-4.250.459	-3.694.856
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-146.371	-1.494.103
D. Proventi (oneri) straordinari	-25.183.418	-15.510.604
Risultato prima delle imposte	27.770.291	22.822.987
Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.912.848	-15.590.087
Risultato dell'esercizio [1]	**12.857.443**	**7.232.900**

(*) di cui quota di terzi euro 236.958 e di cui quota Gruppo CAP euro 12.620.485 nel 2013, non presente nel 2014.

Il prospetto evidenzia un buon risultato in termini di margine della produzione, che rappresenta circa il 16% del valore della produzione (contro un circa 20% dell'anno precedente), ed un parziale assorbimento di margini da parte dell'area finanziaria e di quella straordinaria, sebbene in misura più contenuta rispetto al 2013.

Nel valore della produzione del consuntivo 2014, a differenza di quello del 2013 non vi sono rilevanti effetti dei conguagli regolatori di competenza di anni precedenti. Ciò contribuisce a spiegare il perché il margine sia inferiore a quell'anno dell'anno 2013. Si tratta infatti di eventi caratteristici, connessi al nuovo Metodo Tariffario Idrico, non ripetutisi nel 2014 e difficilmente ripetibili in futuro.

Nel 2013 gli oneri ed ai proventi "straordinari" ebbero un ruolo molto rilevante a causa della "fusione" che interessò CAP Holding S.p.A. Essa infatti comportò importanti riclassificazioni di poste contabili, trattate diversamente delle società negli anni precedenti la fusione.

Anche nel 2014 detta area ha un peso di rilievo per le ragioni che si commentano più avanti nella presente relazione, e che trovano radice "storica" anch'esse nell'operazione di fusione del 2013.

Tuttavia il risultato netto finale netto del 2014 – come anche quello del 2013 - non va considerato come espressivo della "normale" redditività di CAP Holding S.p.A.

Più avanti si forniscono elementi di dettaglio, tra l'altro, sui ricavi di tariffa.

Qui si vuole anticipare un argomento di particolare rilievo: concorre ai ricavi dell'esercizio la componente c.d. FONI, vale a dire una quota di tariffa ad utilizzo vincolato per "investimenti e/o per agevolazioni tariffarie per finalità sociali e/o altre destinazioni decise dall'Ente di governo d'ambito".

La quota riconosciuta al Gruppo CAP a tal titolo ammonta, per 2014 e 2015, a:

(euro)	FONI 2014	FONI 2015
Lordo imposte	8.646.644	9.091.108
Netto ires[1]	6.268.817	6.591.054

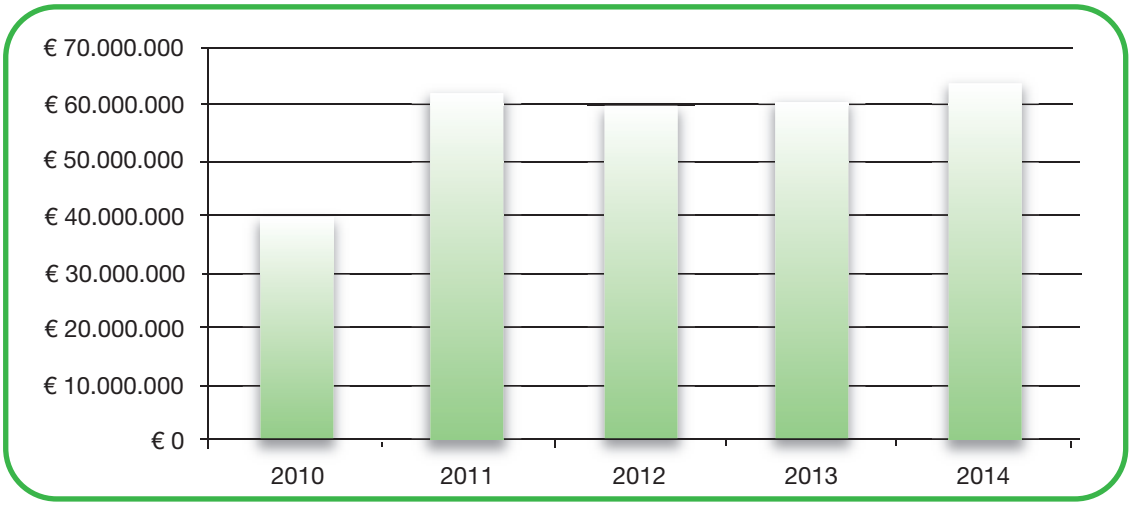
(Nota: si aggiungono per l'ATO di Monza e Brianza rispettivamente lordi € 541.064 per il 2014 ed € 620.829 per il 2015).

Si tratta, in modo semplificato, di mezzi finanziari accertati nei bilanci del Gruppo CAP, che devono rimanere impiegati nello stesso, e per i quali il Gestore deve dimostrare all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed i sistemi idrici, l'impiego che nel tempo ne fa.

Senza entrare in complessi dettagli tecnici sulle modalità di calcolo e rendicontazione a fini tariffari (che tengono conto degli importi effettivamente riscossi, degli investimenti effettuati, dal carico fiscale sostenuto, ecc.), nel caso specifico il Gruppo CAP, in coerenza con le previsioni del proprio Piano Industriale e del Piano d'Ambito della Provincia di Milano, ha impiegato per l'intero ammontare il flusso tariffario vincolato (FONI) destinandolo ad investimenti.

Tale condizione è stata rispettata per il triennio 2012-2014.

In particolare dal Grafico è facile notare come l'ammontare degli investimenti sia cresciuto in continuazione, da ultimo del 5%, per una crescita complessiva media annua del 12,4%.



In tal senso, anche sotto il profilo patrimoniale, la ricchezza costituita dalla componente FONI è bene che rimanga opportunamente impiegata nel patrimonio netto del Gruppo, ove nei fatti è già stata utilizzata.

Scelta ribadita anche nella proposta di aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2015-2017.

I ricavi del Gruppo

I ricavi del Gruppo del 2014 sono costituiti prevalentemente dalla Tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato.

Nel corso dell'anno 2014 sono state applicate tariffe in attuazione del metodo tariffario idrico per il periodo di regolazione 2014 e 2015, deliberato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con la deliberazione 27 dicembre 2013, n. 643/2013/R/IDR.

Nei comuni in **Provincia di Milano** sono state applicate fino al 21 maggio 2014 le tariffe in vigore nel 2013 e pubblicate dalla società Amiacque S.r.l. sul BURL n. 29 del 29 maggio 2013 e a decorrere dal 22 maggio 2014, le tariffe pubblicate sul BURL n. 21 del 21 maggio 2014, approvate con deliberazione dell'8 maggio 2014 dalla Giunta della

[1] La DELIBERAZIONE AEEGSI 27 DICEMBRE 2013 643/2013/R/IDR disciplina al comma 23.1 la rettifica della componente FONI dall'effetto fiscale (IRES) considerando una percentuale parametrica pari al 27,5%.

Provincia di Milano con applicazione di un theta (variazione % dei ricavi "garantiti" rispetto al 2011) provvisorio in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'Autorità stessa.

Nei comuni in **Provincia di Monza e Brianza** sono state applicate fino al 21 maggio 2014 le tariffe in vigore nel 2013 e a decorrere dal 22 maggio 2014 le tariffe pubblicate dalla società Amiacque S.r.l. sul BURL n. 21 del 21 maggio 2014, approvate con delibera del 28 aprile 2014 dal Consiglio di Amministrazione per l'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato della Provincia di Monza e Brianza.

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico con deliberazione 24 luglio 2014 n. 375/2014/R/IDR ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore ϑ predisposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi dell'articolo 6.1, della deliberazione 643/2013/R/IDR (1.121983 per il 2014 e pari ad 1.194658 per il 2015).
Per l'Ambito brianzolo l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha assunto una analoga deliberazione (la n. 502/2014/Rr/IDR) in data 16 ottobre 2014 (1.141680 per il 2014 e 1.215889 per il 2015).

In data 3 aprile 2014 con delibera n. 163 di AEEGSI è stato pubblicato l'elenco degli Enti d'Ambito per i quali si è positivamente concluso il processo di verifica in ordine alla restituzione agli utenti della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla "remunerazione del capitale", abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011- 31 dicembre 2011.

Gli Enti d'Ambito della Provincia di Monza e della Brianza e di Milano figurano nell'allegato degli ambiti che non avevano previsto alcuna quota di tariffa a titolo di remunerazione del capitale investito nel periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011" e conseguentemente non risultano importi da rimborsare.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 8 del DM 30.09.2009, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano a seguito dei conteggi effettuati e trasmessi dai gestori ha comunicato che non si dovrà procedere a nessun rimborso agli utenti per fatturazioni nel periodo 2003-2008 in quanto, come previsto dal citato Decreto Ministeriale, i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti di depurazione, sono stati superiori a quanto fatturato.

Mentre per **l'Ambito di Pavia** l'Ufficio dell'Ente di governo ha definito, con delibere n. 33 del 16 luglio 2014 e n. 38 del 30 luglio 2014 le linee guida per le procedure di rimborso agli utenti aventi diritto, nonché successivamente con delibera n. 42 del 4 settembre 2014 e n. 54 del 2 ottobre 2014 ad integrazione delle precedenti ha evidenziato l'elenco degli oneri deducibili.

Negli ultimi mesi dell'anno a seguito delle richieste pervenute e dei conteggi effettuati, laddove ricorrevano le condizioni è stata restituita la quota di depurazione non dovuta.
Come si ricorderà dalla lettura della relazione di accompagnamento al bilancio del 2013, i "Conguagli da tariffe" sulla competenza del 2012 (€ 13.768.548 per l'ambito della Provincia di Milano ed € 2.179.385 per l'ambito di Monza e Brianza) e del 2013 (€ 22.218.737 per l'ambito della Provincia di Milano ed € 1.332.624 per l'ambito di Monza e Brianza), furono accolti tra i proventi del bilancio 2013. Detti conguagli furono calcolati ai sensi della Deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento" dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per la determinazione delle tariffe degli anni 2014 e 2015.

È da segnalare incidentalmente che la già citata deliberazione 502/2014/R/IDR di approvazione dell'aggiornamento tariffario 2014-2015 per la Provincia di Monza e Brianza, l'Authority ha ridefinito i conguagli 2012-2013 spettanti non riconoscendo valida la procedura di calcolo adottata dall'Ente di governo della Provincia di Monza e Brianza. Tale rettifica avrà effetti tariffari a partire dal 2016 con una riduzione della voce di conguaglio prevista. Ciò comporta per il Gruppo una perdita di circa 1.300 mila € già rilevata in sede di bilancio 2014. Contro tale deliberazione è stato fatto ricorso dall'ATO di Monza e Brianza e CAP.

Tornando al tema del meccanismo dei conguagli regolatori, l'art. 2 della deliberazione 643/2013 stabilisce che, ai fini dell'aggiornamento tariffario, i conguagli sono definiti come una delle componenti di costo del servizio. Tali conguagli concorrono, con le modalità previste dall'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione, a determinare il moltiplicatore tariffario theta da applicare alle tariffe dell'anno n+2 rispetto a quello della competenza economica dei conguagli stessi.

Gli Enti di governo d'ambito della Provincia di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, a cui spetta la competenza della predisposizione delle tariffe, hanno entrambi ricollocato il recupero dei conguagli spettanti per il 2012 e 2013 in un periodo di quattro anni operando di fatto una **rateizzazione**, con la duplice finalità sia di contenere l'incremento tariffario nonché di lasciare sufficiente capienza alla componente destinata al finanziamento degli investimenti (Capex e FONI).

Tre le componenti considerate nel meccanismo dei conguagli regolatori, vi è quella sui così detti "volumi". Il modello regolatorio determina il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per l'anno "a" incardinando l'intera previsione sull'ammontare dei volumi d'acqua venduti all'anno "a-2" ovvero di due anni precedenti la determinazione della tariffa. Il conguaglio "volumi" (che sarà nel VRG dell'anno a+2) ha origine proprio da quella parte di ricavi non introitati a causa della variazione della domanda di risorsa, il cui trend è in contrazione.
La quota di VRG per il 2014 che dunque non è stata fatturata nell'anno 2014 stesso per effetto di tale meccanismo sarà dunque recuperata a partire dal VRG del 2016.
L'articolo 29 dell'Allegato alla delibera 643/2013/R/IDR individua altre voci di costo "esogene" destinate ad essere recuperate, in particolare si segnalano quelle di maggiore interesse:

- Rc_{EE}^{a} Definita come lo scostamento tra la componente a copertura dei costi di energia elettrica prevista nel VRG e quella effettivamente spettante. In questo caso si segnala che AEEGSI sottopone ad efficientamento il recupero della spesa per la bolletta energetica stabilendo un prezzo medio parametrico di fornitura dell'energia elettrica come base di riferimento per il calcolo dello scostamento;

- Rc_{Altro}^{a} componente al cui interno sono presenti voci quali il contributo versato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas , gli oneri locali nel quale ricadono le tasse e i tributi versati agli enti locali.

Quanto detto fornisce già una prima evidenza della quota parte del VRG del 2016 designata a ristorare costi sostenuti e non coperti da tariffa, o a recupero di mancati ricavi per effetto "volumi".

La conclusione di quanto sopra narrato è che con l'avvento del nuovo metodo tariffario di AEEGSI si è entrati in una logica di "guaranteed revenue" definito in sede di approvazione della tariffa e funzione di vari elementi di costo economico (operativi e di capitale).

Seppur con una certa semplificazione si può dire che una parte dei ricavi garantiti per il 2014 che non è stata richiesta in bollettazione all'utenza nell'anno 2014, potrà essere recuperata con le tariffe del 2016.

Si ricorda che il Metodo tariffario per il 2012 e 2013 fu approvato (delibera n. 585/2012/R/IDR) da AEEG sul finire del 2012, cioè ad anno 2012 quasi concluso, e che gli adempimenti formali sia a carico del Gestore che a carico dell'Autorità d'ambito locali e poi delle medesima AEEGSI richiesero circa 12 mesi (15 mesi circa per la provincia di Monza) e che, soprattutto, il meccanismo dei conguagli regolatori fu "ben definito" da AEEGSI solo con la deliberazione (delibera 643/2013/R/IDR).

Per questi motivi solo nel bilancio del 2013 fu possibile accertare e dunque iscrivere i ricavi "a conguaglio" per il 2012 (voce A5 del C.E.), oltre che, con evidente beneficio per il margine di contribuzione di Gruppo, quelli del 2013 (voce A1 del C.E.).

Nel 2014 questo effetto non si evidenzia: infatti la cornice rappresentata dalla delibera 643/2013/R/IDR ha "completato" il primo periodo regolatorio 2012 – 2015, consentendo sufficienti margini di certezza per il calcolo delle competenze tariffarie per il 2014 secondo il MTI.

A rafforzare ulteriormente questa conclusione concorrono anche le delibere di approvazione delle tariffe proposte da CAP Holding S.p.A. per il 2014 e 2015, intervenute entro la data di redazione del progetto di bilancio (Delibera 24 luglio 2014 375/2014/R/IDR per l'ambito Provincia di Milano, e Delibera 16 ottobre 2014 502/2014/R/IDR per l'ambito di Monza Brianza).

La logica di *"guaranteed revenue"* adottata da AEEGSI trova poi espressione anche nel meccanismo di conguaglio contemplato al punto 29 dell'allegato A) alla deliberazione 643/2013/R/IDR, che garantisce la futura possibilità di addebito all'utenza (nei futuri VRG) della parte delle tariffe, riferibili alle competenze economiche dal 2012 fino al 2014, non ancora bollettate entro il termine dell'esercizio 2014.

I ricavi (voce A1 del C.E.) del Gruppo per Area d'affari sono i seguenti:

	Provincia di MI	Provincia di MB	Città di Milano	Provincia di PV	Provincia di LO	Altri	Totale
2013	197.006.392	24.155.315	3.450.260	4.074.433	1.501.620	974.457	**231.162.477**
2014	200.309.208	25.961.948	3.975.280	3.838.088	0	3.990.001	**238.074.525**

I costi del Gruppo

Il Gruppo ha registrato nel 2014 costi in linea con il 2013 (costo della produzione di poco variato).

I costi caratteristici		2013	2014
B6	Acquisti	9.164.342	9.318.490
B7	Servizi	83.142.927	83.909.688
B8	Godimento beni di terzi	16.428.505	16.015.034
B9	Personale	41.184.095	42.936.715
B10 abcd	ammortamenti e svalutazioni	58.664.667	53.639.419
B11	Variazione materie prime	-651.070	-789.963
B12	Accantonamenti rischi	4.143.364	3.822.723
B13	Altri accantonamenti	465.000	2.815.000
B14	Oneri diversi	13.143.242	16.126.933
	Totale	**225.685.072**	**227.794.039**

Anche in questa tabella, a fianco della colonna "2014" si sono riportati i dati 2013.

Tra le voci di costo principali nella voce servizi si segnalano:

Servizi	Costo 2013	Costo 2014
Energia elettrica	36.553.338	36.628.713
Manutenzione ordinaria	10.194.777	10.234.564
Fanghi	5.404.332	5.256.880
Altro	30.990.480	31.789.531
Totale	**83.142.927**	**83.909.688**

Le prime tre voci rappresentano il 62% del totale dei servizi e meritano dunque un cenno particolare.

Il costo dell'**energia elettrica** è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

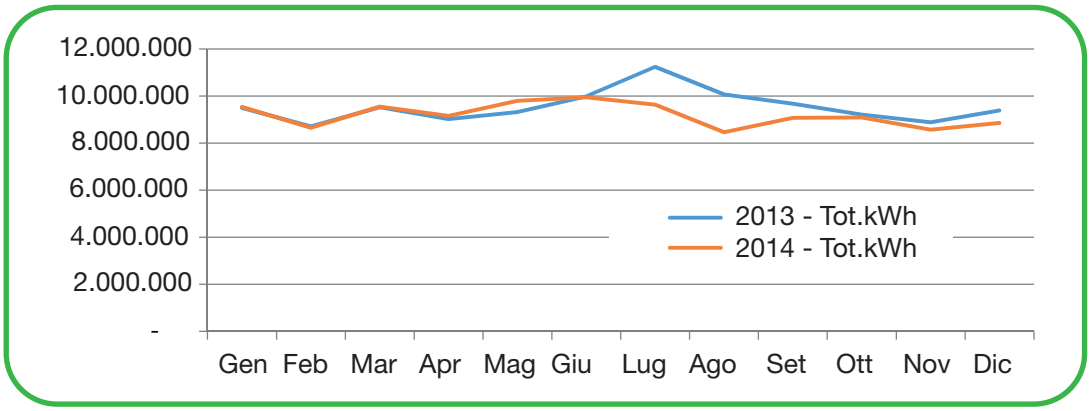
Esso ammonta ad € 36.628.713 nel 2014 contro € 36.553.338 nel 2013, per una variazione del +0,2%.

Consumi

Nonostante l'incremento del perimetro di operatività del Gruppo CAP, che ha incluso per tutti i 12 mesi del 2014 le utenze del servizio idrico integrato precedentemente gestite da AMAGA Abbiategrasso (consumi presenti solo per 6 mesi nel 2013) e le utenze di acquedotto e fognatura dei comuni di Dairago e Castellanza (non presenti nel 013), i consumi di energia elettrica risultano aumentati solo dello 0,4% a causa del ridotto consumo idrico (e quindi energetico) rilevato nei mesi estivi, dovuto molto probabilmente agli eventi metereologici.

Costi unitari
Dal punto di vista dei costi unitari si rileva un forte abbattimento iniziale dovuto ai nuovi contratti in essere da maggio 2013 per le forniture MT e da novembre 2013 per le forniture BT.
Gli aumenti delle componenti dispacciamento e degli altri oneri di sistema a partire dal secondo trimestre 2014 incrementano però il costo totale dell'energia portandolo ad un valore medio annuo prossimo a quello registrato nel 2013, anche se inferiore.

Costo energia elettrica
Gli effetti contrapposti relativi all'incremento dei consumi e alla riduzione dei costi unitari portano ad una sostanziale invariabilità dei costi per le forniture di energia elettrica necessari all'erogazione del servizio.



Le manutenzioni ordinarie sono in linea con quelle effettuate nel 2013: da € 10.194.777 nel 2013 a € 10.234.564 nel 2014.

Si è invece registrata una riduzione del 2,7% delle spese per smaltimento fanghi e rifiuti.

Nel 2014 si sono spesi € 5.256.880 a fronte di € 5.404.332 spesi nel 2013.

La riduzione delle spese di smaltimento si è ottenuta anche a fronte di un incremento del numero di impianti gestiti (Abbiategrasso e Gaggiano) e all'aumento dei volumi di fanghi liquidi conferiti ai depuratori principali per le successive fasi di disidratazione e smaltimento.

Tale risultato è stato conseguito per i maggiori volumi di fanghi disidratati inviati all'essiccatore, per la maggiore incidenza dei volumi di fanghi inviati al recupero in agricoltura e per l'ottimizzazione dei costi di smaltimento ottenuti.

Entrambi i due ambiti (energia e fanghi) saranno oggetto di specifiche azioni da parte del Gruppo volte al loro contenimento e razionalizzazione.

Tra le prime si rammentano:

1. Progetto di ricerca per la riduzione dei volumi di fanghi da smaltire presso il depuratore di Lacchiarella come pilota per altri due interventi programmati per il 2015. Tali interventi saranno effettuati solo a fronte del raggiungimento dei risultati attesi al termine della sperimentazione a che si concluderà a Settembre 2015;

2. Acquisto in partnership per l'energia elettrica anno 2016 con il coinvolgimento di altri operatori del ciclo idrico integrato della Lombardia.

Di seguito i dettagli della voce di costo relativa ad amministratori e sindaci, inclusi nella voce "servizi" del Gruppo.

Amministratori e sindaci	2013	2014
Indennità CDA	467.927	315.152
Indennità collegio sindacale (*)	307.093	235.674
Totale	775.020	550.826

(*) per Amiacque incaricato anche della revisione legale dei conti.

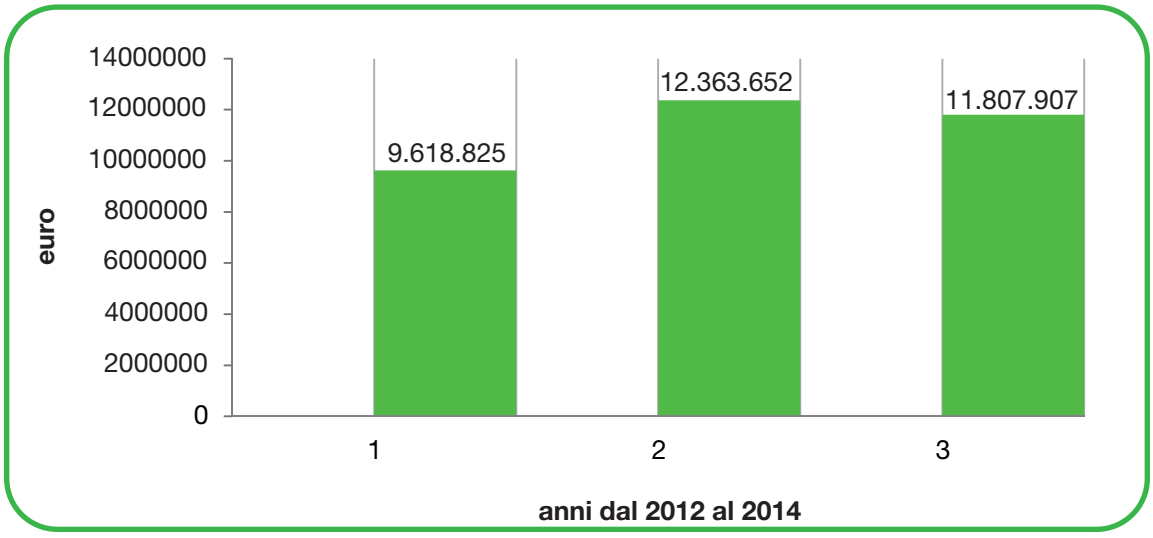
La differenza tra l'esercizio 2013 e l'esercizio 2014 è riconducibile al fatto che con la fusione intervenuta nel 2013 di TAM, TASM, IANOMI, il numero di amministratori s'è ridotto a quello di CAP Holding S.p.A.

La voce godimento beni di terzi include il costo riconosciuto per l'utilizzo di infrastrutture e/o beni di terzi ed è quasi interamente assorbita dalla Capogruppo.

Godimento beni di terzi	Costo 2013	Costo 2014
Rimborsi mutui e canoni concessori	12.363.652	11.807.907
Altro	4.064.853	4.207.127
Totale	16.428.505	16.015.034

La componente principale è data dalla quota annua riconosciuta agli EE.LL. per l'utilizzo delle infrastrutture di loro proprietà e parametrata alla rata annua di ammortamento dei mutui dagli stessi accesi per la costruzione di dette infrastrutture. Il valore di euro 11.807.907 comprende inoltre la quote riconosciuta agli ex gestori per l'utilizzo delle rispettive infrastrutture quando rimaste in loro proprietà, sulla base del corrispettivo pattuito convenzionalmente (e che tiene conto delle quote di ammortamenti ed interessi).

La voce ha avuto negli ultimi anni un incremento notevole, ma mano che CAP Holding S.p.A. superava le gestioni "in economia" e/o "non conformi" sul territorio. Il costo dal 2014 tende invece a diminuire per effetto della diminuzione del debito residuo sui mutui.



La voce personale ha registrato un incremento del + 4,30% dovuto al superamento delle gestioni presenti sul territorio.

Tale incremento, in realtà, anche grazie a politiche di razionalizzazione e contenimento dei costi del personale, è di 2 punti percentuali inferiore all'incremento registrato nel 2013.

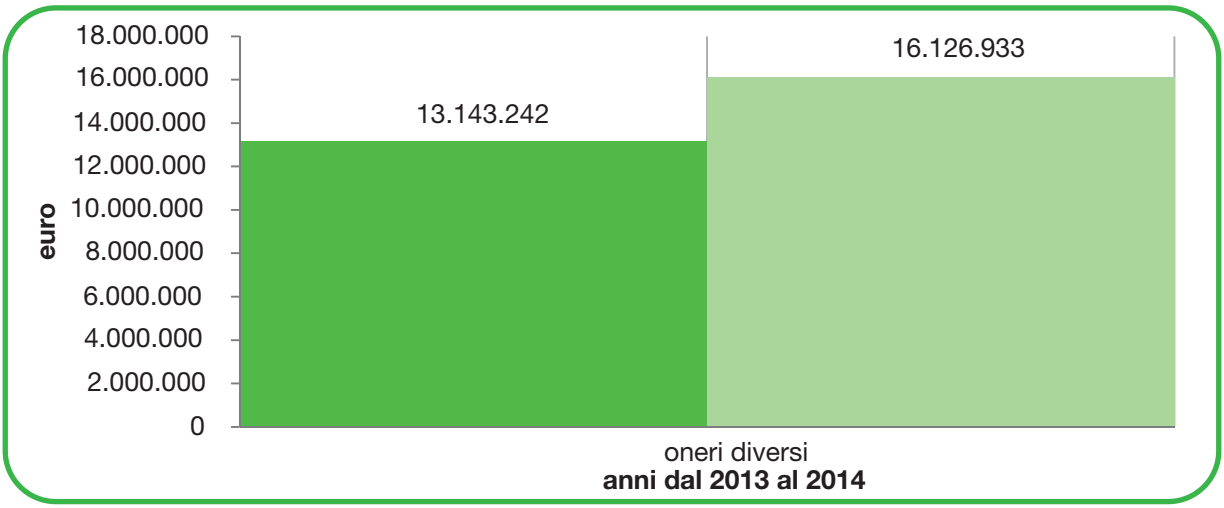
La voce subisce pertanto un decremento percentuale che fa riferimento principalmente alla società Amiacque S.r.l.

Il personale in servizio al 31.12.2014 presso la Capogruppo risulta incrementato rispetto al 31.12.2013 di 2 unità, per un totale di 159 dipendenti.

Il personale in servizio al 31.12.14 presso Amiacque risulta cresciuto rispetto al 31.12.2013 di 7 unità, per un totale di 678 dipendenti.

Nel complesso il Gruppo assomma al 31.12.2014 ad 837 unità.

Il costo del personale, come verrà meglio chiarito in prosieguo, risulta essere pari al 18,85% dei costi di produzione, pertanto al di sotto del limite che per gli anni 2014-2016 ha dato l'Assemblea dei soci del 17 dicembre conformemente all'art. 76 del DL 112/08 (20%).
Un'ultima voce che ha subito un incremento elevato nel corso del 2013 e 2014 è data dagli oneri diversi, voce anche questa che risente del crescente valore di un altro tra i cosiddetti "oneri locali", il "canone non ricognitorio" per le occupazioni stradali richiesto dei comuni.



Di rilievo anche altri oneri riconosciuti a enti locali (spese di funzionamento AATO, anche quest'ultima assente nel 2012, canoni demaniali, COSAP/ TOSAP, IMU, ecc.).

Il canone patrimoniale non ricognitorio è un onere previsto dall'articolo 27, commi 5, 7 e 8, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada). Numerosi comuni della Provincia di Milano nei quali agisce CAP Holding S.p.A. hanno adottato, specie nel corso del 2013, appositi "regolamenti" nell'esercizio della potestà regolamentare in materia di entrate riconosciuta ai comuni dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

La convenzione di affidamento del s.i.i di durata ventennale (2014-2032) dicembre 2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano ne sancisce l'applicazione (art.8) per i comuni dell'ambito in parola.

La Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico del 24 luglio 2014 n. 375/2014, relativa alla tariffa 2014-2015 (già menzionata) ha disposto che *"non può essere accolta la proposta* [n.d.r.: dell'ATO in discorso] *di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori".*
Il motivo addotto da AEEGSI sarebbe la presunta incompatibilità con la normativa di settore.

Nel novembre del 2014 l'ATO Provincia di Milano ha impugnato la suddetta delibera, nella parte in discorso, avanti al TAR Lombardia. Altrettanto risulta hanno fatto numerosi altri comuni appartenenti all'ambito.

Le altre autorità d'Ambito non hanno inserito il suddetto onere nei documenti di pianificazione o convenzionali, costringendo il Gruppo ad agire contro i comuni che comunque ne richiedevano il pagamento.

Da parte sua anche CAP Holding S.p.A. nello stesso mese ha presentato un proprio ricorso avanti il medesimo giudice, per violazione tra l'altro del principio del *"full cost recovery"* (art. 9 direttiva 200/60/CEE), e sulla base anche del motivo che i canoni in parola risultano già essere stati corrisposti e che un loro eventuale recupero sarebbe incerto nell'*an* e nel quando.

Alla data di redazione del progetto di bilancio non risulta che la controversia sia stata decisa dal giudice adito.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono relative alla svalutazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza, TASM Romania ed infine SMA – Sud Milano Ambiente S.r.l. per un totale di oneri pari ad euro 1.494.103.
La differenza tra oneri e proventi finanziari per il 2014 ammonta ad - € 3.694.856, vicina a quella del 2013 ammontante a - € 4.250.459.
Il delta tra proventi e oneri straordinari è pari a - 15.510.604 euro (-25.183.416 euro nel 2013).

Concorre a tale risultato, tra gli oneri, l'accantonamento disposto alla voce E21 del conto economico di euro 17.907.434 dalla Capogruppo tesa al definitivo ripristino, nell'ambito delle rispettive disponibilità economiche dell'anno 2014, del saldo che la riserva indivisibile ed indisponibile ex art. 14 L.. 36/94 aveva prima della incorporazione in CAP Holding S.p.A. avvenuta nel 2013 di I.A.No.Mi. S.p.A., nel bilancio di quest'ultima. Qui giova rilevare che si tratta di un appostamento non destinato a ripetersi nei futuri esercizi. In tal modo risulta infatti esaurito l'impegno "contabile" assunto in tal senso con le assemblee straordinarie dei soci delle incorporate e della stessa CAP Holding S.p.A. (assemblea del 19 marzo 2013).

Le imposte sul reddito ammontano a complessivi € 15.590.087 (14.912.848 euro nel 2013).

Il saldo di esercizio è stato di € 7.232.900 (12.620.485 euro nel 2013).

Gli investimenti del Gruppo

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, materiali ed immateriali, registrati dal Gruppo nel 2014 ammontano ad € 63.539.506.

Nella tabella qui di seguito si dettaglia quanto eseguito dalla Capogruppo e quanto eseguito dalla società Amiacque S.r.l. e si fornisce anche l'ulteriore informazione delle immobilizzazioni acquisite mediante l'acquisto di rami di azienda:

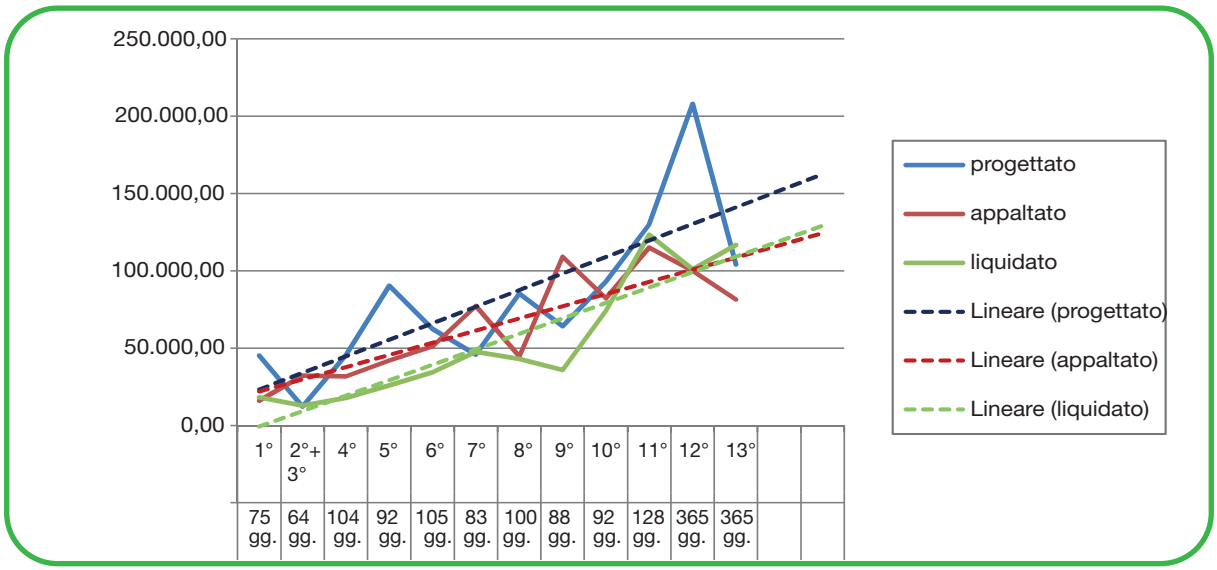
	Acquisizioni beni 2014	Acquisizioni rami 2014	Totale 2014
Capogruppo	57.370.559	363.843	57.734.402
AMIACQUE S.r.l.	6.168.947	411.351	6.580.298
Totale Gruppo CAP	63.539.506	775.194	64.314.700

Se si confronta il dato degli investimenti realizzati da CAP Holding S.p.A. nel 2013 rispetto a quelli realizzati nell'insieme delle società fuse nel 2013, si ha conferma di un dato sicuramente significativo che consolida – nonostante le inevitabili difficoltà organizzative connesse alla fusione societaria - un trend dell'anno 2012 e del 2011. Infatti il dato medio del triennio 2011-2013 (oltre 52 milioni di €) si pone in rilevante incremento rispetto al 2010 (quasi 32 milioni di €) con un balzo di circa il 64% ed in sostanziale linea con la pianificazione.

Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Si ricorda che investimenti, nella logica organizzativa del Gruppo, sono prevalentemente curati dalla Capogruppo, che prende in carico la parte più complessa (in genere progetti di lavori pubblici).

L'incremento dell'attività operative dell'azienda è chiaramente visibile dal grafico che indica, pro die, l'importo progettato, aggiudicato e liquidato (inteso come realizzato):



La riduzione del **progettato** è peraltro fisiologica visto il rilevante sforzo compiuto nel 2012-2013 di progettazione.

L'andamento in flessione dell'**appaltato** registra l'andamento di grandi opere che erano state appaltate già nel 2013 ed il ricorso all'utilizzo, sino all'esaurimento delle disponibilità, dei cosiddetti accordi quadro per la costruzione di reti idriche appaltati nel corso del 2012. Nel corso del 2^ semestre del 2014 a tal proposito si ricorda che sono state avviate le procedure d'appalto per altri contratti di tale tipologia relativi alla costruzione di reti idriche e pozzi per l'emungimento d'acqua potabile per complessivi 83.000.000,00 euro a base d'appalto in parte già aggiudicati e in parte di prossima aggiudicazione (2015).

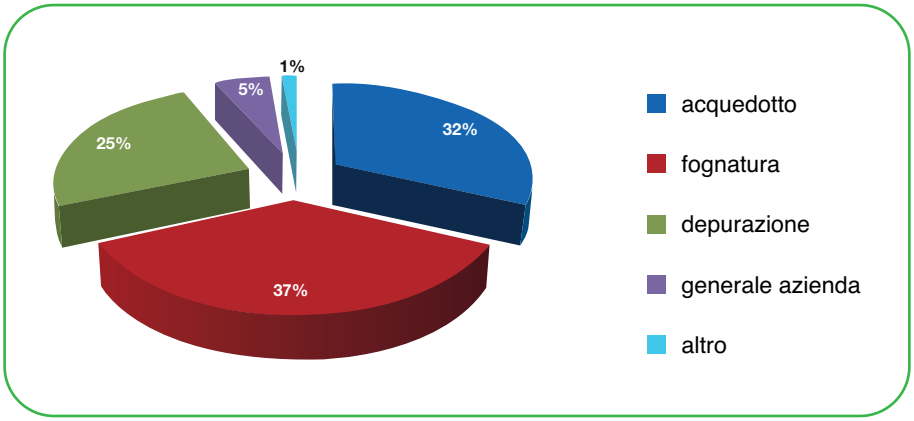
Rilevante sicuramente il continuo trend in aumento del **liquidato** che ha superato abbondantemente i 100.000,00 euro pro die.

L'attività orientata agli investimenti (si tratta dei dati della Direzione Tecnica della Capogruppo) si evidenzia, altresì, dai seguenti indicatori:

Numero di interventi su cui è stato emesso CRE o collaudo nel 2014:	**7**	(7 nel 2013; 73 nel 2012; 32 nel 2011)
Numero di interventi progettati nel 2014:	**204**	(209 nel 2013; 108 nel 2012; 89 nel 2011)
Numero di interventi aggiudicati/affidati nel 2014:	**201**	(130 nel 2013; 161 nel 2012 41 nel 2011)
Numero di risoluzioni in danno:	**0**	(0 nel 2013; 0 nel 2012; 0 nel 2011)
Numero di procedure (asta, licitazione e trattative) bandite 2014:	**253**	(159 nel 2013; 39 nel 2012 75 nel 2011)
Numero di interventi in corso al 31/12/2014:	**88**	(82 nel 2013; 80 nel 2012; 96 nel 2011)

I progetti di reti e impianti, le manutenzioni e gli interventi (sempre riferiti alla direzione tecnica della Capogruppo) che nel corso dell'anno sono stati ultimati e sono entrati in funzione ammontano a complessivi **€ 35.109.324** (€ 28.837.825 nel 2013 e € 16.361.223 nel 2012) pari al 74% del previsto (91% per le opere da infrazione).
Gli investimenti qui sopra possono essere suddivisi anche per segmento come segue:

Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Generale azienda	Non s.i.i.
17.572.628	20.179.390	13.758.142	2.837.595	776.922



Gli investimenti generali azienda fanno principalmente riferimento alla realizzazione di progetti finalizzati al risparmio energetico, Information Tecnology e manutenzione straordinaria sedi; gli investimenti non afferenti il servizio idrico integrato, invece, fanno principalmente riferimento a realizzazione di case dell'acqua e pozzi di prima falda.

È possibile altresì evidenziare l'andamento dei lavori necessari al superamento dell'Infrazione Comunitaria 2009/2034 e 2014/2029:

Acquedotto	0,00
Fognatura	8.647.367
Depurazione	7.465.300
TOTALE	**16.112.667**

Di seguito si fornisce l'avanzamento dei suddetti lavori rispetto al totale degli investimenti:

	2015		2016		2017		2018		2019		2020	
Progetti in Infrazione	42.039.222	39%	20.463.369	23%	1.806.550	3%	-	0%	-	0%	-	0%
Altri progetti	64.579.173	61%	68.465.200	77%	66.672.875	97%	94.241.737	100%	81.257.928	100%	81.596.258	100%
Totale investimenti in immobilizzazioni tecniche	**106.618.395**		**88.928.569**		**68.479.425**		**94.241.737**		**81.257.928**		**81.596.258**	

Nel 2014 il Gruppo CAP nell'ambito del "Piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche", previsto anche nel piano investimenti della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'Ambito della provincia di Milano, ha sviluppato le seguenti attività:

- Sostituzione di 20.615 contatori vetusti;
- 4.267 km di rete sottoposti a ricerca perdite.

La strategia di gestione che il Gruppo CAP intende sviluppare, persegue due obiettivi principali:

- Migliorare il rendimento globale della rete di distribuzione;
- Assicurare equità e correttezza nella misura.

In particolare il progetto di sostituzione dei contatori vetusti prevede un impegno di 13,6 mln € per la sostituzione di contatori obsoleti da effettuarsi nel periodo 2015 – 2019, in prosecuzione della relativa campagna iniziata nel 2014, che ha portato alla consuntivazione di un valore di contatori sostituiti di € 3.107.694.

Il personale e l'ambiente

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ. si segnala che:

- non si sono rilevati morti sul lavoro, né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Dal 1° marzo 2014 si è data attuazione al primo processo di riorganizzazione delle aziende del Gruppo con l'obiettivo di unificare gli uffici di staff mirando ad un organizzazione comune, ad un potenziamento degli uffici a diretto contatto con autorità nonché delle attività a servizio della clientela.

L'organizzazione, che è stata presentata ai C.d.A. delle Società del Gruppo, ha ottenuto parere vincolante nella seduta del Comitato di Indirizzo Strategico del 07 marzo 2014.

Per far questo le Aziende del Gruppo hanno investito anche in nuovi processi e percorsi di valorizzazione delle risorse umane, puntando ad accrescere le conoscenze professionali del personale anche allo scopo di consentire un

ampliamento delle mansioni svolte ed una condivisione degli obiettivi del Gruppo stesso.
Lo strumento principale adottato è stato quello di prevedere percorsi di JOB ROTATION e assunzione di nuovi incarichi all'interno delle Aziende del Gruppo mirati a sviluppare lo scambio di esperienze professionali anche al fine di omogeneizzare tutte le procedure e le metodologie operative.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 18 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, è stato adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2013 della capogruppo, il Regolamento per il Reclutamento del Personale del Gruppo, fatto proprio anche dalla Amiacque S.r.l. dal 20 marzo 2013.

Analisi dell'andamento del numero del personale

Il personale in servizio al 31.12.2014 risulta incrementato di 11 unità, per un totale di 837 dipendenti.
I movimenti più significanti registrati nel costo dell'anno riguardano:
- n. 4 unità in ingresso per acquisizione ramo d'azienda;
- n. 25 unità in ingresso per attivazione selezioni ai sensi del vigente Regolamento delle Assunzioni;
- n. 20 unità in uscita per cessazioni contratti di lavoro.

Analisi dell'andamento del costo del personale in riferimento al valore dei Ricavi

Con riguardo all'analisi dell'incidenza del costo del personale sul valore della produzione, ai sensi dell'art. 76 del D.L. 112/2008 (Società pubbliche in house – vincoli legislativi), va ricordato che i limiti posti in carico delle pubbliche amministrazioni, circa i blocchi retributivi anche in relazione alla contrattazione collettiva, non si applicano alle società - come CAP Holding - che gestiscono servizi pubblici locali (come specificato dalla stessa normativa art. 9 D.L. 78/2010).

Tenendo conto della sentenza della Corte dei Conti della Regione Lombardia n. 7 del 19.11.2012 in merito all'inapplicabilità dei limiti previsti dal DL 112/08, ribaditi anche nelle precisazioni emanate della stessa Corte il 31.05.2012, nonché nel recente parere della Corte dei Conti della Regione Lombardia n. 28/2014/PAR, si evidenzia che l'Azienda ha operato comunque ponendo un'attenzione al contenimento della spesa del costo del personale in linea, ove applicabile, a quanto previsto dall'art. 76, comma 7, del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 06-08-2008 n. 133.
A tal fine – visti i limiti posti dalla Assemblea dei soci del 17 dicembre 2013, si evidenzia:

	2013	2014
% INCIDENZA COSTO PERSONALE/COSTI OPERATIVI	18,25%	18,85%
% INCIDENZA COSTO PERSONALE/VALORE PRODUZIONE	14,55%	15,83%

Sistemi di incentivazione adottati

In merito ai sistemi di incentivazione applicati per l'anno 2014 si evidenzia che:
- ai sensi dell'art. 9 dal CCNL Unico Gas Acqua, è stato adottato il progetto di premio di risultato valevole per il triennio 2013/2015;
- nell'ambito di una politica aziendale di sviluppo delle responsabilità e che mira a valorizzare le professionalità e le singole competenze del personale direttivo, è stata introdotto uno strumento di politica incentivante finalizzato a riconoscere e premiare con una logica di miglior favore il raggiungimento degli obiettivi aziendali e l'esecuzione di performance superiori;
- è stato applicato il Regolamento per l'incentivo delle attività legate a progettazione e realizzazione di opere pubbliche rese da personale interno (D.Lgs 163/2006 artt. 90 e seguenti) approvato in data 16.06.2011. Lo stesso è stato oggetto di revisione nel corso dell'anno e, nella seduta del 17 febbraio 2014 del C.d.A., è stato adottato il nuovo testo.

Il Gruppo CAP al 31.12.2014, risulta essere in linea con le disposizioni previste dalla L.68/69 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili, nonché con gli step previsti dalla convenzione ex art. 11 L. 68/99 sottoscritta con la Provincia di Milano in data 29.11.2010.

La attività di ricerca e sviluppo

L'Azienda, in continuità con le linee programmatiche avviate negli anni scorsi, ha ulteriormente incrementato, anche per mezzo della controllata Amiacque S.r.l. ed in collaborazione pure con altri gestori del settore, le attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'acquisizione di know how specifico sulle tecnologie a servizio del ciclo idrico integrato.

Il Gruppo CAP porta avanti attività di innovazione, operando a diversi livelli ovvero:

1. interventi innovativi che prevedono risultati a breve termine con progetti mirati relativi a procedure operative o a realizzazione di interventi che prevedano il completamento entro 12- 24 mesi, fra i quali rientra la centrale unica di committenza (con ATM e MM) per la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi; l'avvio di impianto pilota per migliorare la gestione dei fanghi di impianti depurativi con l'obiettivo di ridurre i quantitativi da avviare a smaltimento; l'avvio di gara per la fornitura di motori elettrici ad alta efficienza IE3 con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici su diversi depuratori;
2. interventi che richiedono periodi maggiori per la realizzazione dei progetti, l'efficientamento dell'essiccamento fanghi utilizzando in forma potenziata l'essiccatore oggi presente presso il depuratore di San Giuliano ovest nella prospettiva di sua reinstallazione e gestione con contratto full service presso l'impianto centralizzato di Pero; l'avvio del progetto sperimentale "Smart meteering" con installazione di contatori intelligenti, sulla base di studio/progetto sperimentale da avviare a fraz. Pontenuovo di Magenta; incremento analisi energetiche sugli impianti idrici e di depurazione acque reflue; studi su utilizzi di strumentazione di nuova generazione per analisi in continuo sulle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua, con avvio sperimentale presso pozzo a Sesto San Giovanni;
3. partecipazione, principalmente in qualità di utilizzatore, a bandi per lo sviluppo di progetti innovativi di più ampio respiro con tempi per il raggiungimento di risultati a lungo termine, con finanziamenti Italiani o internazionali (Cariplo, Horizon 2020 e Life collaborando con Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, CNR-IRSA), con particolare riferimento ai temi relativi allo smaltimento fanghi, alla riduzione dei consumi di energia e degli inquinanti emergenti.

Il Progetto Infrastrutture Acquedotto, denominato P.I.A., nel 2014 ha visto completata la fase di sviluppo del modello geologico che con le implementazioni e integrazioni del primo trimestre 2015 consentirà di migliorare i tempi di predisposizione della documentazione necessaria per le relazioni geologiche.

Il P.I.A. si basa sulla generazione di un modello tridimensionale del sottosuolo (per testare la capacità produttiva degli acquiferi) e il successivo confronto con il sistema delle reti e degli impianti (per verificare criticità e propensioni del medesimo sistema), anche tramite apposita analisi *multilayers.*

Dal dicembre 2014 il P.I.A. rende disponibili una molteplicità di dati geofisici del sottosuolo per i territori della Città Metropolitana di Milano e della provincia di Monza e Brianza; elaborazioni di mappe tematiche; analisi demografiche dei comuni gestiti dal Gruppo CAP, per esaminare i trend di possibili criticità legate all'aumento/diminuzione dei residenti nei comuni gestiti dal Gruppo CAP, ecc.
Si tratta quindi di uno strumento con capacità previsionali e di supporto alle decisioni, manageriali e strategiche, che potrà consentire a CAP Holding S.p.A. di essere una delle poche società di gestione del s.i.i. in ambito europeo, se non addirittura mondiale, a possedere una tale struttura complessa di analisi.

Ulteriori attività da menzionare è quella svolta per l'informatizzazione del Gruppo e l'accrescimento del patrimonio digitale.

Il sistema Web Gis

Il 2014 ha visto l'entrata a regime del sistema di Web Gis.

Con il Web Gis è possibile non solo che l'utente finale veda in modo trasparente e facilmente accessibile i dati esistenti, ma anche che li consulti secondo le sue specifiche esigenze. Rispetto ad una normale applicazione il Web Gis consente poi una distribuzione in tempo reale del dato aggiornato.

Il sistema Web Gis del Gruppo CAP ha i seguenti livelli informativi implementati:

- Limiti amministrativi
- Cartografia
- Rete Fognatura

- Rete Acquedotto
- Geologia
- Corpi Idrici Superficiali
- Gestione caditoie

Un sistema fortemente interconnesso con l'ERP Aziendale Oralce E business suite, con i software di manutenzione reti e con il mondo mobile per la gestione territoriale ottimale.

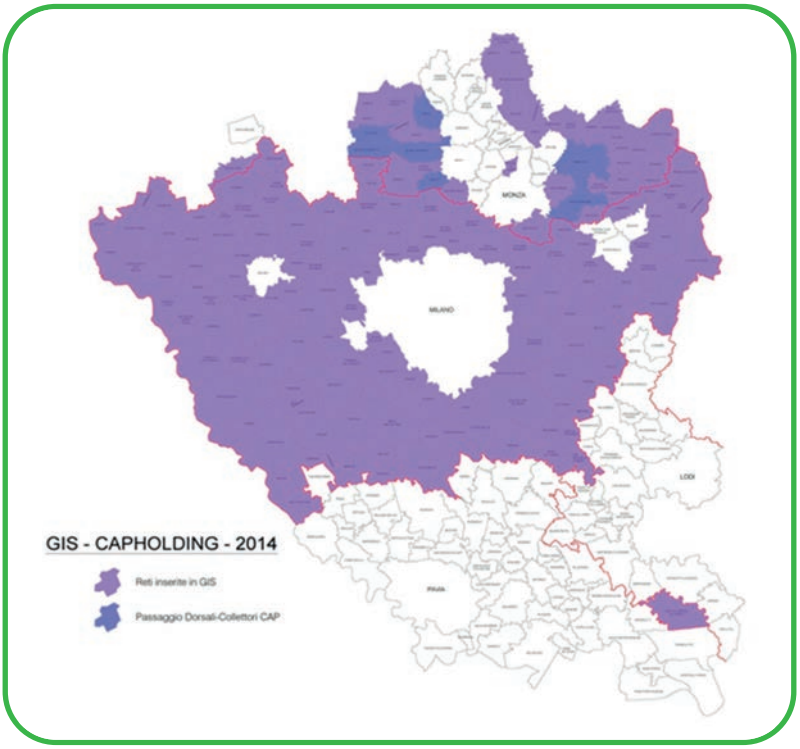
Per poter apprezzare lo sviluppo del sistema del nuovo GIS e Web Gis si evidenziano i seguenti dati quantitativi:

- N° 129 comuni acquedotto inseriti a sistema Città Metropolitana di Milano
- N° 115 comuni fognatura inseriti a sistema Città Metropolitana di Milano
- N° 33 comuni acquedotto inseriti a sistema provincia Monza e Brianza
- N° 8 comuni fognatura inseriti a sistema provincia Monza e Brianza
- N° 1 comune acquedotto inserito a sistema provincia Varese
- N° 7.052 Km di rete acquedotto inseriti a sistema
- N° 5.679 km di rete fognatura inseriti a sistema

Il Telecontrollo

Altro investimento importante attivato già dall'anno 2012 è la realizzazione di un centro telecontrollo unificato. Il progetto, che nel suo primo step si è concluso a dicembre 2013, comprende:

- l'unificazione dei 4 sistemi di telecontrollo in un unico centro di supervisione connesso con i Database aziendali;
- l'ampliamento del impianti di acquedotto telecontrollati da 210 a 267 con l'inserimento di 57 nuove stazioni di telecontrollo;
- l'integrazione nel sistema delle 80 case dell'acqua;
- l'installazione di due punti di controllo qualitativo continuo dei parametri chimico fisici dell'acqua.



Nel corso del 2014 sono stati integrati nel sistema di telecontrollo altri 60 impianti di acquedotto, che passano da una gestione locale ad una telegestione con la possibilità di modificare i parametri di funzionamento da remoto.

Attualmente risultano quindi telecontrollati 316 impianti di Acquedotto su un totale di 680

Situazione Complessiva al 31/12/2014

Etichette di riga	Numero telecontrollati	Numero totale impianti
MB	68	120
MI	236	521
PV	9	26
VA	3	13
Totale complessivo	**316**	**680**

Il sistema rileva inoltre il funzionamento di 29 stazioni di sollevamento fognario, 3 depuratori e 80 Case dell'acqua.

L'implementazione del nuovo ERP – Oracle E Business Suite

Nell'anno 2013 è partito il progetto di sviluppo e implementazione dell' ERP gestionale del Gruppo CAP.

Il sistema, basato sulle oracle E business suite permetterà di gestire in modo centralizzato:

1. I progetti di investimento , tramite il modulo project;
2. Il ciclo completo degli acquisti – tramite il modulo acquisti;
3. Il sistema di qualifica fornitori, tramite il modulo SLM;
4. I cespiti e la contabilità;
5. I magazzini.

L'anno 2014 è stato l'anno contraddistinto dallo sviluppo integrale del sistema e dall'avvio in esercizio dello stesso.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che il Gruppo CAP agisce, come ampiamento illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e gli investimenti.

Dal 01.01.2014 le entrate tariffarie, benché riscosse dalla società controllata Amiacque S.r.l., in forza di accordo, autorizzato dalla convenzione di affidamento del s.i.i., sono divenute interamente della CAP Holding S.p.A. I rapporti con la società Amiacque S.r.l. divengono, sostanzialmente, di fornitura di servizi, regolamentati da appositi contratti *intercompany.*

Il budget del Gruppo CAP mostra il seguente andamento:

	Budget 2015	Budget 2016	Budget 2017
A. Valore della produzione	250.241.614	277.504.484	287.126.196
B. Costi della produzione	(228.557.568)	(238.428.327)	(242.015.240)
Differenza tra valore e costi della produzione	21.684.046	39.076.157	45.110.956
C. Proventi (oneri) finanziari	(3.552.313)	(3.575.578)	(3.752.038)
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	(49.010)		
D. Proventi (oneri) straordinari			
Risultato prima delle imposte	18.082.723	35.500.579	41.358.918
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.883.479)	(11.403.858)	(13.268.363)
Risultato dell'esercizio	**12.199.244**	**24.096.721**	**28.090.555**

Si ricorda, quanto già commentato a proposito dell'andamento della gestione a proposito della componente tariffaria FONI e della sua destinazione.

Dunque in termini di redditività, peraltro finalizzata a produrre risultati da reimpiegare nel Gruppo per investimenti, il giudizio è quello di una attesa di risultati positivi.
La previsione dell'andamento tariffario 2015-2018 è basata sui modelli tariffari utilizzati per il calcolo dell'adeguamento tariffario 2014-2015, ai sensi della Delibera 643/2013 AEEGSI, approvati dagli enti d'ambito della Provincia di Milano (in data 08.05.2014) e della Provincia di Monza e Brianza (in data 28.04.2015), nonché dall'Autorità. I modelli tariffari sono stati aggiornati con gli eventi noti alla data di redazione del Budget.

A tale riguardo, si rileva che non è nota la data di prossima approvazione del nuovo metodo per il periodo 2016-2021; si può ragionevolmente prevedere che per la fine dell'anno 2015 sia emanata la nuova disciplina tariffaria. L'Autorità ha manifestato come orientamento la volontà di agire in continuità con l'attuale metodo tariffario, tuttavia anche il solo aggiornamento dei parametri regolati (es. tasso di inflazione, deflatori, ecc.) comporterà inevitabilmente scostamenti tra nelle previsioni tariffarie.

Si segnala, inoltre, che sono all'esame dell'Autorità ulteriori importanti provvedimenti di adeguamento/aggiustamento del quadro regolatorio ovvero:

- DCO 171/2014/R/IDR "Orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzione tipo…" la cui data di scadenza è stata procrastinata al 30 giugno 2015 (con delibera 465/14) i cui effetti potrebbero essere sostanziali in merito agli accordi contrattuali sottoscritti con l'Ente di governo d'Ambito con eventuali ricadute sulle logiche attuative degli investimenti (riconoscimento di incentivi ad hoc, trattazione dei ribassi d'asta, etc.);
- DCO665/2014/R/IDR "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato…" nel quale sono proposti standard di servizio, che se saranno effettivamente recepiti nella regolazione futura, l'implementazione comporterà un impatto organizzativo e di maggiori oneri di gestione;
- DCO 620/2014/R/IDR "Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura" le cui proposte sono ancora in fase di analisi e sperimentazione attraverso la costituzione di un tavolo tecnico, al quale partecipa il Gruppo CAP per entrambi gli ambiti ottimali di interesse. Nell'ipotesi che le risultanze del documento dovessero divenire operative si avrebbe un riflesso nella composizione dei corrispettivi stessi, che riguarderebbe l'intero segmento di fognatura e depurazione.

Nonostante l'incertezza legata all'evoluzione normativa, gli scostamenti non potranno ragionevolmente essere tali da determinare notevoli diminuzioni dei proventi di natura tariffaria del Gruppo.

Uso degli strumenti finanziari

Il Gruppo CAP si caratterizza per una politica di impiego delle temporanee disponibilità di liquidità in strumenti finanziari di basso e/o medio basso livello di rischio.

La Capogruppo in particolare ha adottato già dal 2013 un regolamento per l'impiego della liquidità che esclude investimenti in attività finanziarie ad elevato rischio. Sugli impieghi esistenti alla data di chiusura dell'esercizio si rinvia alla nota integrativa.

Così pure il Gruppo provvede alla copertura del rischio di liquidità mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Alla data di redazione della presente relazione le linee per liquidità, tutte accese dalla Capogruppo ammontano a 41,5 milioni di €, nessuna delle quali ancora utilizzata.
La Capogruppo nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso alcune posizioni di Interest Rate Swap (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas) e nel corso del 2013 ne ha rilevata un'aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte è Monte dei Paschi).

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.
Nel dettaglio CAP Holding S.p.A. ha sottoscritto cinque contratti di Interest Rate Swap (IRS) temporalmente elencabili come segue:

1. 17 febbraio 2006: IRS di nominale 55.313.163 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2021;
2. 14 giugno 2006: IRS di nominale 1.626.816 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026;
3. 21 giugno 2006: IRS di nominale 22.972.885 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2016;
4. 11 luglio 2006: IRS di nominale 20.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2019;
5. 2 novembre 2007: IRS di nominale 20.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026.

Mentre la seconda delle posizioni è di pura copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, le altre appartengono alla tipologia degli "Duration Swap", ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del "sottostante" nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del *Duration Swap* non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo *spread* rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il *Duration Swap* è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, anche per l'incertezza correlata alle tariffe, consentì a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Gli swap sopra elencati ai numeri 1, 3 e 5, si caratterizzano per lo scambio di importi fissi nel tempo (i sottostanti sono a tasso fisso e gli *swap* sono a rate fisse).

Con la sola eccezione dello swap n. 5 che, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola *Floating rate* (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad € 1.200.000 (fatto che lascia a CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi).

Per lo swap elencato al n. 4 (acceso in relazione ad un prestito obbligazionario, con tasso variabile), esso prevede, da un lato, da parte di CAP Holding S.p.A. il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno spread) prevista dal bond sottostante.

Lo stesso ha consentito a CAP Holding S.p.A. di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

In merito alla Capogruppo è possibile aggiungere che:
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

La Amiacque S.r.l., in dettaglio, non ha utilizzato strumenti finanziari (ai sensi dell'art. 2428, comma 2 punto 6-bis lettera a) del Codice Civile).

Circa la dimensione dell'esposizione (lettera b del citato comma) da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari e di prezzo, si deve ritenere che per Amiacque S.r.l.:

- non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite ad esigenze di liquidità;
- depositi presso gli istituti di credito soddisfano le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi e/o dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è principalmente collegato ai prezzi dei contratti intercompany da essa stipulati con la capogruppo. Dunque indirettamente, a livello di gruppo, rilevano le tariffe determinate dall'AEEGSI.

L'Impegno Sociale del Gruppo CAP

Il Gruppo CAP si è consolidato come una realtà industriale capace di gestire, grazie alle dimensioni e alla capacità di investimento, il servizio idrico integrato in modo efficiente ed efficace. Ciò ha avuto un primo riscontro nella percezione degli stakeholder e degli utenti.

In quest'ottica si è deciso di lavorare in chiave strategica in modo da rafforzare la reputazione di gruppo industriale di CAP e al contempo i valori associati che si sono tradotti nella TAP Policy *(Transparency, Accountability e*

Participation), giocando con un acronimo su "TAP Water", che in inglese indica l'acqua del rubinetto.

Questa è la cornice entro cui vanno letti gli sforzi per avviare un percorso di responsabilità sociale d'impresa e di costruzione di un modello di valore condiviso. La promozione di comportamenti responsabili nel consumo dell'acqua, la valorizzazione dell'acqua di rete e la sua difesa a partire dal monitoraggio e dalla protezione della falda, la compartecipazione con tutti i nostri partner dei risultati ottenuti dallo studio delle reti e delle infrastrutture, sono solo alcuni esempi del lavoro fatto in questo anno.

Impegnarsi con gli *stakeholders* ha significato per il Gruppo CAP prima di tutto conoscerli e avviare un dialogo improntato alla trasparenza, alla rendicontazione e alla partecipazione. Un approccio che ci è valsa una menzione da parte dell'OCSE e che è alla base della firma della Carta dell'acqua.

A fronte della riarticolazione della strategia la comunicazione ha avviato un ripensamento sui pubblici di riferimento che sugli strumenti da utilizzare. Un lavoro che ha fruttato al Gruppo il Premio Top Utility per la comunicazione. Per quanto riguarda i pubblici si sono definiti come prioritari i Comuni (per rimarcare la vicinanza dell'azienda al territorio servito), le istituzioni (per accreditarsi sempre di più come punto di riferimento efficace e affidabile nel settore idrico in Lombardia), le altre aziende idriche (per fare sistema mettere in campo sinergie industriali), i cittadini - clienti e gli stakeholder (per rafforzarsi in termini di qualità del servizio e accessibilità delle informazioni), le scuole (sostenibilità, lavoro dell'azienda), il mondo delle imprese (risposta alla crisi generata dagli investimenti), i dipendenti (senso di appartenenza a un unico Gruppo attraverso una nuova piattaforma intranet dedicata a tutti i dipendenti).

Per quanto riguarda gli strumenti di comunicazione si è scelto di dare grande spazio alle sinergie con i comuni soci. Nel 2014, infatti, il Gruppo CAP ha partecipato a moltissime iniziative presso i Comuni serviti sul tema di acqua, risparmio idrico e ambiente tra cui, ad esempio: Terre Slow a un passo da Milano - Expo 2015 lungo le vie d'acqua, Mondiali di Canoa, 13° Incontro internazionale Emergency, Salone Internazionale Ricerca - Innovazione e Sicurezza Alimentare, 5° edizione Salone dei Nuovi e Futuri Imprenditori- Impresa Facendo, CIBI - Imparare a riconoscere i sapori, Eventi di SuperMilano a Bollate, Cesate e Lainate.

Numerosi anche gli eventi istituzionali realizzati dal Gruppo in collaborazione con Enti e Amministrazioni del territorio, tra le quali: Giornate Mondiale Acqua e firma della Carta dell'Acqua a Palazzo Isimbardi, Fiera - Fà la cosa giusta, Milano Film Festival, 8° Festival della Biodiversità, International Park Festival, oltre all'inaugurazione degli impianti di depurazione di Besate e Sesto San Giovanni.

Particolare attenzione è stata dedicata alla preparazione delle attività in vista di Expo 2015: il tema dell'Esposizione Universale ("Nutrire il pianeta, energia per la vita") lega a filo diretto acqua e alimentazione e rappresenta un'imperdibile occaione comunicativa per il Gruppo CAP per valorizzare l'attività svolta soprattutto in relazione ai propri impegni per la sostenibilità ambientale, la gestione sostenibile dell'acqua e la cooperazione internazionale.

Anche nel 2014 sono state portate avanti le attività di educazione ambientale destinate alle scuole del territorio, dei diversi grandi dall'infanzia alla secondaria di secondo grado per un totale di 830 ore didattiche.

Sono state inaugurate 25 case dell'acqua e sono state installate 4 Case dell'Acqua temporanee in altrettanti eventi pubblici: Milano Film Festival 2014 (settembre) - Festival estivo del Carroponte a Sesto San Giovanni (estate) - Festival biodiversità Parco Nord (settembre) - Fa' la cosa giusta! Fiera Milano City (marzo).

I fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Come anticipato al paragrafo "andamento organizzativo", le Assemblee dei Soci di Idra Milano S.r.l. e di CAP Holding S.p.A. nelle rispettive delibere del giorno 22.12.2014, hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione di Idra Milano S.r.l. in CAP Holding S.p.A., facendo riferimento alle situazioni patrimoniali aggiornate al 30 giugno 2014.
In data 27.04.2015, è stato sottoscritto il relativo atto di fusione, rep. n. 394979, raccolta n. 87627, Notaio Pietro Sormani di Milano, in esecuzione delle summenzionate deliberazioni.
L'atto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 30.04.2015 e pertanto, come previsto nel progetto di fusione approvato, gli effetti della fusione stessa hanno avuto decorrenza dal 01.05.2015; mentre le operazioni della società incorporata sono contabilmente imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 01.01.2015; data da cui decorrono anche gli effetti fiscali dell'operazione.

A seguito della fusione ha acquistato efficacia, altresì, l'aumento di capitale sociale di CAP Holding S.p.A. di euro 36.552.539,00 mediante l'emissione di n. 36.552.539 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 (uno) cadauna, aventi godimento dal 01.01.2015, riservate agli Enti Soci dell'incorporata Idra Milano S.r.l., secondo il rapporto di cambio indicato nel progetto di fusione, con ingresso nella compagine sociale dei Comuni di Agrate Brianza, Gessate, Gorgonzola e Pessano con Bornago.

Conseguentemente, per effetto del succitato aumento di capitale a servizio della fusione, il capitale sociale di CAP Holding S.p.A. è pari a euro 571.381.786,00 diviso in 571.381.786 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna.

In seguito alla fusione di Idra Milano S.r.l., CAP Holding S.p.A. è entrata in possesso delle sopra dette dotazioni a servizio del territorio, in precedenza detenute da Idra Patrimonio S.p.A., in conformità al ruolo a essa attribuito di unico soggetto, gestore del s.i.i. per la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano), nonché di soggetto gestore delle aree di interambito naturali insistenti tra le Provincie di Milano e quella di Monza e Brianza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Alessandro Russo

BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2014

- Prospetti di Bilancio
- Nota integrativa

GRUPPO CAP

INDICE

- Organi sociali

- Prospetti di bilancio
- Nota Integrativa - Struttura e contenuto del bilancio
- Nota Integrativa - Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo
  - Attivo
  - Passivo
- Nota Integrativa - Analisi delle voci del conto economico

ORGANI SOCAILI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Alessandro Russo
Vicepresidente	Karin Eva Imparato
Amministratori	Lauretta Barat Laura Mira Bonomi Bruno Ceccarelli

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Liberato Tuscano
Sindaci effettivi	Antonio Viola Anna Maria Allievi

Revisore legale dei conti	Mazars S.p.A.
Direttore Generale	Michele Falcone
Direttore Amministrazione e Finanza	Federico Feltri

PROSPETTI DI BILANCIO

GRUPPO CAP

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2014		31/12/2013	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali:				
1) Costi di impianto e di ampliamento		-		3.727
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		580		29.154
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		8.433.718		8.929.977
5) Avviamento		4.324		8.648
5 bis) Differenza da consolidamento		-		-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.551.345		982.009
7) Altre		3.668.199		4.486.010
Totale immobilizzazioni immateriali		**13.658.166**		**14.439.525**
II - Immobilizzazioni materiali:				-
1) Terreni e fabbricati		74.234.165		72.462.624
2) Impianti e macchinari		513.794.806		555.442.909
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.037.014		645.584
4) Altri beni		2.871.143		2.557.995
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		97.513.189		75.799.537
Totale immobilizzazioni materiali		**689.450.317**		**706.908.649**
III - Immobilizzazioni finanziarie				-
1) Partecipazioni in:		10.888.250		10.419.003
a) imprese controllate	1.973.356		1.494.109	
d) altre imprese	8.914.894		8.924.894	
2) Crediti		106.664		63.633
a) verso imprese controllate	-		-	
b) verso imprese collegate	-		-	
c) verso imprese controllanti	-		-	
d) verso altri	106.664		63.633	
3) Altri titoli			-	-
4) Azioni proprie		623.104	1.226.001	1.226.001
Totale immobilizzazioni finanziarie		**11.618.018**		**11.708.637**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)		**714.726.501**		**733.056.811**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		5.358.663		4.564.706
3) Lavori in corso su ordinazione		4.945.169		4.853.717
Totale rimanenze		**10.303.832**		**9.418.423**
II) Crediti				
1) Verso clienti		230.036.115		187.123.497
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	163.642.957		154.537.391	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	66.393.158		32.586.106	
2) Verso imprese controllate		619.516		622.897
- importi esigibili entro l'esercizio successivo			622.897	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
3) Verso imprese collegate		-		53.519
- importi esigibili entro l'esercizio successivo			53.519	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
4) Verso imprese controllanti		-	-	-
4-bis) Crediti tributari		18.392.928		15.792.103
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.192.584		2.107.320	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	13.200.344		13.684.783	
4-ter) Imposte anticipate		16.910.162		13.870.806
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.146.935		1.199.656	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	14.763.227		12.671.150	
5) Verso altri		32.148.522		67.052.318
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.379.349		41.201.479	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9.769.173		25.850.839	
Totale crediti		**298.107.244**		**284.515.140**
III) Attività finanziarie non immobilizzate				
Totale attivita' finanziarie		**-**	**-**	**-**
IV) Disponibilita' liquide				
1) Depositi bancari e postali		64.339.430		80.838.638
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.427.941		66.420.925	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.911.489		14.417.713	
2) Assegni		101.019		40.667
3) Denaro e valori in cassa		29.618		32.501
Totale disponibilita' liquide		**64.470.067**		**80.911.806**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)		**372.881.143**		**374.845.369**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.975.460		4.937.557
- Disaggi su prestiti			-	-
- Altri ratei e risconti	4.975.460		4.937.557	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI D)		**4.975.460**		**4.937.557**
TOTALE ATTIVO		**1.092.583.104**		**1.112.839.737**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31/12/2014		31/12/2013	
A)	*PATRIMONIO NETTO*				
	Di spettanza del gruppo:				
	I Capitale		534.829.247		567.216.597
	II Riserva di sovrapprezzo delle azioni		1.393.862		1.393.862
	III Riserve di rivalutazione				-
	IV Riserva legale		1.757.030		1.568.061
	V Riserva per azioni proprie in portafoglio		623.104		1.226.123
	VI Riserve statutarie				-
	VII Altre riserve:		114.601.390		84.318.366
	- riserva di consolidamento	20.206.722		10.211.196	
	- riserva da differenza di traduzione			-	-
	- altre	94.394.668		74.107.170	
	VIII Utili / Perdite portati a nuovo		142.744		1.107.295
	IX Utile / Perdita dell'esercizio		7.232.900		12.620.485
	Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo		**660.580.277**		**669.450.789**
	Di spettanza di terzi:				
	X Capitale e riserve				810.044
	XI Utile / Perdita dell'esercizio				236.958
	Totale patrimonio netto di spettanza di terzi		**-**		**1.047.002**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)		**660.580.277**		**670.497.791**
B)	*FONDI PER RISCHI ED ONERI*				
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-	
	2) Per imposte, anche differite		1.375.700		1.446.522
	2 bis) F.do di cons. per rischi ed oneri futuri		-		
	3) Altri		26.625.416		20.421.068
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)		**28.001.116**		**21.867.590**
C)	*TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO*		**7.281.439**		**7.537.307**
D)	*DEBITI*				
	1) Obbligazioni		7.407.420		9.629.640
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.480		2.222.220	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.925.940		7.407.420	
	2) Obbligazioni convertibili			-	-
	3) Debiti verso soci per finanziamenti			-	-
	4) Debiti verso banche		76.911.752		88.946.889
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.690.236		12.035.820	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	64.221.516		76.911.069	
	5) Debiti verso altri finanziatori			-	
	6) Acconti		16.252.374		24.373.433
	7) Debiti verso fornitori		55.859.577		55.806.347
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	54.117.915		53.324.280	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.741.662		2.482.067	
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito			-	-
	9) Debiti verso imprese controllate		23.261		41.725
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	23.261			
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-		41.725	
	10 Debiti verso imprese collegate	-		-	-
	11) Debiti verso imprese controllanti		-	-	-
	12) Debiti tributari		3.073.301		12.850.752
	13) Debiti verso ist. prev. e sic. sociale		2.003.247		1.939.413
	14) Altri debiti		121.200.004		113.507.318
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	31.197.756		54.942.869	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	90.002.248		58.564.449	
	TOTALE DEBITI D)		**282.730.936**		**307.095.517**
E)	*RATEI E RISCONTI PASSIVI*		113.989.336		105.841.532
	- Aggi su prestiti			-	
	- Altri ratei e risconti	113.989.336		105.841.532	
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E)		**113.989.336**		**105.841.532**
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**1.092.583.104**		**1.112.839.737**
	CONTI D'ORDINE				
	1. Garanzie ricevute		-		53.949.717
	2. Garanzie prestate		14.372.359		15.434.907
	3. Impegni		89.910.463		84.197.129
	4. Impianti non di proprietà in uso		203.485.830		206.036.088
	5.rate a scadere su contratti leasing		296.454		386.408
	6.Altri conti d'ordine		-		1.000.000
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**308.065.106**		**361.004.249**

CONTO ECONOMICO

		31/12/2014		31/12/2013	
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		238.074.525		231.162.477
	2) Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti		-		-
	3) Var. lavori in corso su ordinazione		91.452		456.326
	4) Incrementi di imm.ni per lav. inter.		14.137.935		14.155.346
	5) Altri ricavi e proventi		19.012.677		37.261.462
	- contributi in conto esercizio	227.861		289.574	
	- altri	18.784.816		36.971.888	
	TOTALE A)		**271.316.589**		**283.035.611**
B)	*COSTI DELLA PRODUZIONE*				
	6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci		(9.318.490)		(9.164.342)
	7) Per servizi		(83.909.688)		(83.142.927)
	8) Per godimento di beni di terzi		(16.015.034)		(16.428.505)
	9) Per il personale		(42.936.715)		(41.184.095)
	a) salari e stipendi	(29.877.037)		(29.156.035)	
	b) oneri sociali	(9.913.771)		(9.108.681)	
	c) trattamento di fine rapporto	(1.979.819)		(1.918.026)	
	d) trattamento di quiescenza e simili	(231.604)		(212.980)	
	e) altri costi	(934.484)		(788.373)	
	10) Ammortamenti e svalutazioni		(53.639.419)		(58.664.667)
	a) amm. immobilizzazioni immateriali	(2.433.252)		(2.536.487)	
	b) amm. immobilizzazioni materiali	(44.059.445)		(46.550.530)	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
	d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	(7.146.722)		(9.577.650)	
	11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci		789.963		651.070
	12) Accantonamenti per rischi		(3.822.723)		(4.143.364)
	13) Altri accantonamenti		(2.815.000)		(465.000)
	14) Oneri diversi di gestione		(16.126.933)		(13.143.242)
	TOTALE B)		**(227.794.039)**		**(225.685.072)**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**43.522.550**		**57.350.539**
C)	*PROVENTI E ONERI FINANZIARI*				-
	15) Proventi da partecipazioni:		43.371		5.559
	- dividendi ed altri proventi da controllate			-	
	- dividendi ed altri proventi da collegate			-	
	- dividendi ed altri proventi da altre	43.371		5.559	
	16) Altri proventi finanziari:		3.248.529		-
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				3.499.605
	- imprese controllate			-	
	- imprese collegate			-	
	- imprese controllanti			-	
	- altri			-	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	141.537		81.426	
	d) proventi diversi dai precedenti:				
	- imprese controllate			-	
	- imprese collegate			-	
	- imprese controllanti			111.891	
	- altri	3.106.992		3.306.288	
	17) Interessi ed altri oneri finanziari		(6.986.756)		(7.755.623)
	- imprese controllate	-		-	
	- imprese collegate			-	
	- imprese controllanti			-	
	- altri	(6.986.756)		(7.755.623)	
	17-bis) Utile e perdite in cambi			-	-
	TOTALE C)		**(3.694.856)**		**(4.250.459)**
D)	*RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE*				-
	18) Rivalutazioni		-		-
	19) Svalutazioni		(1.494.103)		(146.371)
	a) di partecipazioni, incluse le quote di perdite delle partecipate non consolidate	(1.494.103)		(146.371)	
	b) di immobilizzazioni finanziarie			-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			-	-
	TOTALE D)		**(1.494.103)**		**(146.371)**
E)	*PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI*				-
	20) Proventi		4.104.151		5.121.078
	- plusvalenze da alienazioni	20.696		33.520	
	- altri	4.083.455		5.087.558	
	21) Oneri		(19.614.755)		(30.304.496)
	- minusvalenze da alienazioni	(12.645)		(18.753)	
	- imposte relative ad esercizi precedenti	(251.656)		(7.826.765)	
	- altri	(19.350.454)		(22.458.978)	
	TOTALE E)		**(15.510.604)**		**(25.183.418)**
	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		**22.822.987**		**27.770.291**
	22) IMP. SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		**(15.590.087)**		**(14.912.848)**
	- correnti	(15.554.521)		(18.275.547)	
	- differite (anticipate)	(35.566)		3.362.699	
	22 bis) Utile / Perdita dell'es. di spettanza di terzi		-		(236.958)
	23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO		**7.232.900**		**12.620.485**

PREMESSA

La presente nota integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo CAP è redatta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991.Al successivo punto n.1 si precisa l'area di consolidamento del Gruppo.

Un fatto di rilievo che è opportuno premettere alla lettura della presente nota è che in data 17 marzo 2014 l'assemblea dei soci ha deliberato la scissione parziale proporzionale di Cap Holding S.p.A. del "ramo Lodigiano". La delibera è stata depositata nel Registro delle Imprese di Milano in data 20 marzo 2014.

In data 28 maggio 2014 è stato sottoscritto (depositato il 29 maggio 2014 Rep.n. 392238 Notaio dr. Pietro Sormani) l'atto di scissione di Cap Holding S.P.A mediante assegnazione del patrimonio della stessa, ossia rete idrica e fognaria, gli impianti e tutte le altre dotazioni asservite al servizio idrico integrato sul territorio della Provincia di Lodi, alla società di nuova costituzione "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l" (P.I.L).

La scissione ha comportato l'uscita degli EE.LL lodigiani dalla compagine sociale di CAP Holding e la contestuale diminuzione di capitale sociale per euro 32.387.750. Lo stesso è passato da euro 567.216.597 a euro 534.829.247.

La data di efficacia della scissione agli effetti civilistici, contabili e fiscali è stata il primo giugno 2014.

Il 15 maggio 2014 è avvenuta la chiusura definitiva della SMA S.r.l. in liquidazione, posseduta per il 51% al 31.12.2013 e la cui partecipazione era peraltro già stata svalutata in precedenza.

Si ricorda infine, per una migliore comprensione di taluni riferimenti che si trovano nella nota alle società danti causa di CAP Holding S.p.A. che la medesima, ha incorporato per effetto di atto di fusione sottoscritto in data 22 maggio 2013, le società TASM S.p.A. TAM S.p.A. e I.A.No.MI S.p.A. .

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991, agli artt. 2423 e segg. del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 e dal D.Lgs. 28/12/2004 n. 310, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Si è tenuto conto, nella sua redazione, delle eventuali novità rese pubbliche dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 5 agosto 2014, revisioni che si applicano ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014.

Il bilancio è costituito, oltre che dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema stabilito dall'art. 2424 c.c.) e dal Conto Economico (secondo lo schema stabilito dall'art. 2425 c.c.). Inoltre vengono forniti altri prospetti complementari, non richiesti da specifiche norme di legge, ma ritenuti comunque necessari per una completa, corretta e veritiera rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.
I prospetti di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente essendo il secondo anno di consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Si espongono di seguito i principi adottati per l'elaborazione del Bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei singoli bilanci.

Il gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di euro 23.667.606, posseduto al 31.12.2014 per euro 23.667.606, pari al 100% delle quote;

- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, capitale sociale complessivo di euro 53.100 posseduta al 31.12.2014 per euro 27.100, pari al 51,04%;

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che:

- per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 28. Oltretutto la medesima società è in liquidazione volontaria dal giorno 21 aprile 2015.

Il bilancio di esercizio 2014 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

2. TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Consolidamento integrale

Amiacque è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale.
Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).
Sono soggetti ad elisione:

a) la partecipazione nelle controllata e la corrispondente frazione di Patrimonio Netto di questa detenuta dalla Capogruppo;
b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell'area di consolidamento;
c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto della società controllata. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del Bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.
Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Per la redazione del bilancio consolidato si è utilizzato il bilancio dell'esercizio 2014, chiuso con riferimento al 31.12.2014 della società AMIACQUE S.r.l., approvato dall'assemblea dei soci in data 29.04.2015 ed il progetto di bilancio dell'esercizio 2014, chiuso con riferimento al 31.12.2014 della società CAP Holding S.p.A., approvato dal consiglio di amministrazione di CAP Holding S.p.A. in data 28.05.2015.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'articolo 2423 del codice civile e seguenti, ai principi contabili nazionali e alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La redazione del bilancio è improntata ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e della continuità aziendale.

La Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni previste dall'articolo 2427 del codice civile, in particolare lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema dell'articolo 2424 del codice civile, il Conto Economico secondo lo schema dell'articolo 2425 del codice civile.

I principali criteri di valutazione sono conformi agli articoli 2424-bis, 2425-bis e 2426 del codice civile, adottati in continuità con il passato e, ove previsto, con il consenso espresso dal Collegio Sindacale.

I valori sono stati raffrontati con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Contabilizzazione dell'operazione di scissione

L'operazione di scissione, già commentata, è stata contabilizzata attraverso le seguenti fasi:

- Aggiornamento della situazione patrimoniale del "Ramo Lodigiano" alla data del 31 maggio 2014 così come indicato nel progetto di scissione
- Storno contabile degli elementi patrimoniali attivi e passivi assegnati alla società beneficiaria P.I.L.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con il metodo di imputazione diretta.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di produzione al 31.12.2014 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a tale data. L'ammortamento di questi beni avrà inizio nell'anno di entrata in funzione degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, al netto dei fondi di ammortamento. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate all'attivo dello Stato Patrimoniale quando hanno rivestito carattere straordinario e incrementativo del valore dei beni, altrimenti sono state spesate nell'esercizio.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni costruite o acquisite ed entrate in esercizio durante il 2014, le quote di ammortamento sono state ridotte della metà.

Le opere in corso di produzione al 31.12.2014 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a fine esercizio. L'ammortamento di dette opere avrà inizio nell'anno di entrata in funzione delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti principalmente in partecipazioni in società controllate, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art.2426, n.4, Codice Civile. La società Amiacque S.r.l. è invece consolidata.
Le immobilizzazioni finanziarie in società collegate e quelle partecipate sono invece valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo della partecipazione viene ridotto nel caso in cui la società partecipata faccia registrare perdite durevoli di valore.
Eventuali variazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, sono commentate nel dettaglio delle poste di bilancio.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzazione e alla loro vetustà.

In analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto a incrementare mediante apposito accantonamento, come di seguito descritto, il fondo svalutazione crediti, il quale nel corso dell'anno è stato peraltro oggetto di utilizzo.
Non è stata effettuata la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti ex art. 2427, comma 6, del codice civile in quanto gli stessi sono stati contratti quasi esclusivamente controparti italiane.

In ossequio al principio contabile OIC n. 25, i debiti per imposte sono iscritti al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi comuni a più esercizi che sono imputati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile.

Patrimonio netto
Le poste di patrimonio netto sono iscritte ai valori di libro risultanti dagli atti deliberativi societari. Sulla quota di competenza di terzi si dirà nel prosieguo.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni
In questa riserva è iscritto l'avanzo da concambio di fusione originato dall'incorporazione di CAP Impianti Spa, avvenuta in CAP Holding S.p.A. nell'anno 2005 e dei nuovi conferimenti avvenuti nel 2007 e nel 2010.

Altre riserve
Le altre riserve sono composte da una riserva costituita in CAP Holding S.p.A. mediante l'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti, da una riserva da annullamento azioni originata dalla fusione in CAP Holding S.p.A. per incorporazione di CAP Impianti Spa e, infine, da una riserva stanziata in CAP Holding S.p.A. per imposte anticipate derivante dalla chiusura dell'esercizio 2005. Tra le altre riserve vi è anche quella istituita ex art.14 della legge 36/1994, formata per riclassificazione dei fondi legge Galli al netto dell'imposizione fiscale e per destinazione dell'avanzo della fusione del 2013 nel bilancio di CAP Holding S.p.A., nonché alimentata nel 2014 in sede di destinazione assembleare dell'utile 2013. Nelle altre riserve risultano inoltre iscritte, dal bilancio della AMIACQUE S.r.l.: una riserva originata dagli accantonamenti degli utili di esercizi precedenti non distribuiti e destinata al finanziamento di investimenti, una riserva originata dall'accantonamento degli utili dell'esercizio 2012 derivanti dalla sopravvenienza attiva relativa all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP sul costo del personale, da vincolare fino al momento dell'effettivo incasso delle somme richieste e una riserva derivante dalla riclassificazione dai Fondi Rischi e Oneri dell'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 36/1994 nell'anno 2004 dalla società incorporata CAP Gestione S.p.A.

Strumenti finanziari
Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari, salvo un prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) ordinario e non quotato, costituito da n. 200 titoli dal valore nominale di euro 100.000 ciascuno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., emesso dalla CAP Impianti S.p.A nel 2005, collocato mediante assunzione a fermo da una banca. Il prestito è rimborsato a quote semestrali capitali costanti maggiorate di interessi variabili (ultima rata 31.12.2019). Al 31.12.2014 il residuo capitale ammontava a euro 7.407.420.

Patrimoni destinati a uno specifico affare
Il Gruppo non ha istituito patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 – septies del codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare
Il Gruppo non ha emesso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Fondi per rischi ed oneri
Sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, per le quali alla chiusura del bilancio dell'esercizio non sono definibili l'ammontare o la data di manifestazione.

Trattamento di fine rapporto
Accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. È determinato in base a quanto disposto dalla legge e comprende l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale in servizio a fine anno. Quanto accantonato a fondo è soggetto a rivalutazione mediante gli indici di legge.

Ricavi e costi
Sono stati esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
Come già descritto per i crediti e i debiti, non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica, in quanto i rapporti commerciali da cui sono sorti ricavi e costi sono stati intrattenuti esclusivamente con imprese operanti sul territorio nazionale.

ALTRE INFORMAZIONI
Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio ex art. 2427 p. 22 del c.c.
Per quanto riguarda le operazioni avvenute nel 2014 con parti correlate e accordi fuori bilancio si segnala che CAP Holding ha sottoscritto con Amiacque S.r.l. (già CAP Gestione Spa) alcuni specifici contratti:

A) di carattere commerciale:

- per la regolamentazione dei rapporti tra le società affidatarie da parte dell'ATO (Milano, Monza e Brianza e Pavia) dei servizi di erogazione e gestione e per l'utilizzo degli impianti e per le modalità di riscossione e riparto della tariffa. In particolare: i contratti in vigore per l'anno 2009, sottoscritti con CAP Holding S.p.A., TASM S.p.A. e TAM S.p.A.;
- il contratto sottoscritto con la società IA.No.Mi S.p.A. per l'anno 2009 che conferisce ad Amiacque S.r.l. incarico di mandato senza rappresentanza per le attività di fatturazione e riscossione della tariffa, in conformità a quanto previsto dalle normative di settore, e impegna Amiacque S.r.l. a trasmettere le informazioni gestionali e contabili e a versare le tariffe effettivamente incassate secondo le scadenze contrattualmente previste;
- il contratto in vigore per l'anno 2010, 2011, 2012 e 2013 prevede (i) il versamento garantito, sempre entro 3 anni del 100% della quota di tariffa spettante al gestore, calcolato sulla base delle percentuali di riparto previsti dall'ATO e (ii) il versamento, al quarto anno da parte di CAP Holding nei confronti di Amiacque Srl del 4% del fatturato di competenza del gestore a titolo di compenso forfettario omnicomprensivo delle attività rese nell'ambito di tale rapporto; anche le società TAM Spa, TASM Spa e I.A.No.Mi Spa avevano sottoscritto prima della fusione con Amiacque Srl contratti sostanzialmente uniformi, nei quali, conseguentemente, CAP Holding Spa è succeduta a seguito della fusione;
- contratto di conduzione degli impianti e delle reti, avente ad oggetto l'esecuzione integrale delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del SII, e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio in tutti i territori nei quali CAP Hol ding gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni. Il contratto ha durata dal 2014 e sino al 31/12/2016 e prevede un corrispettivo calcolato in misura in parte fissa e in parte variabile a copertura di alcuni costi diretti sostenuti da Amiacque Srl per assolvere alle obbligazioni assunte con il contratto stesso. Il corrispettivo complessivo maturato nel 2014 ammonta a 92.928.866 euro;
- contratto per l'uso di infrastrutture del servizio idrico integrato, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque S.r.l. dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto, Detto corrispettivo nel 2014 è stato pari a 2.409.454 euro. Il contratto ha validità fino al 31/12/2015;
- contratto per il servizio di gestione delle relazioni con l'utenza erogato da Amiacque nella forma del mandato senza rappresentanza relativo alla gestione integrale da parte della mandataria per conto della mandante dell'intero processo di gestione di tutte le relazioni commerciali e amministrative ed i rapporti con l'utenza relativi al servizio idrico integrato sia in fase pre-contrattuale che contrattuale. In riferimento alle tariffe fatturate da Amiacque alle utenze in esecuzione del mandato, la stessa si impegna a versare il 100% del fatturato effettivo entro il mese di giugno del quarto anno successivo a quello di competenza dei consumi.
  Ad Amiacque spetta una remunerazione per le perdite che patirà nella gestione del processo di riscossione in misura pari al 1,6% del fatturato globale di periodo al netto di IVA. Il contratto ha durata fino al 31/12/2016 e prevede un corrispettivo calcolato in misura in parte fissa e in parte variabile a copertura di alcuni costi diretti sostenuti da Amiacque per assolvere alle obbligazioni assunte con il contratto stesso. Il corrispettivo complessivo maturato a favore di Amiacque S.r.l. nel 2014 ammonta a 13.463.514 euro;
- contratto per la prestazione di servizi tecnici e l'esecuzione di interventi relativi alla commessa TEMM con Amiacque S.r.l., riguardante la risoluzione delle interferenze tra gli impianti di proprietà e/o gestiti da CAP Holding e la futura tangenziale Est Esterna di Milano per un importo previsto di 1.239.663 euro e corrispettivi maturati nel 2014 per 244.697 euro a favore di Amiacque S.r.l.;
- Contratto stipulato il 31.12.2013 tra CAP Holding S.p.A. e Amiacque S.r.l. per l'affidamento alla seconda di lavori di manutenzione incrementativa programmata, ovvero non programmata, nonché dei lavori di sostituzione dei contatori d'utenza su allacciamenti esistenti, per gli anni 2014-2015, per un importo previsto di euro 6.551.500;
- Contratto tra CAP Holding S.p.A. ed Amiacque S.r.l. per l'affidamento alla seconda delle attività di esecuzione dei lavori di allacciamento d'utenza ed estensione rete commissionata da terzi, con decorrenza dal 13.06.2014;
- contratto con Amiacque S.r.l. per il riconoscimento a quella del diritto di utilizzare le opere del depuratore di Peschiera al servizio dei quartieri orientali di Milano per il quale nel corso del 2014, sono maturati costi a carico di Amiacque per 225.769 euro (*);

- contratto con Amiacque S.r.l. per la prestazione di servizi relativi al sistema cartografico Web GIS e alle attività di esecuzione rilievi e produzione di elaborati grafici di progetto della durata di un anno con decorrenza dal 01.06.2013 con il quale Amiacque si impegna a corrispondere a CAP Holding l'importo annuo di 84.250 euro CAP Holding si impegna a rifondere ad Amiacque i costi relativi al distacco del personale messo a disposizione per lo svolgimento delle attività previste;
- contratto con la società Amiacque S.r.l. per la prestazione di servizi relativi alle attività di comunicazione esterna della durata di tre anni con decorrenza dal 01.04.2013 per il quale nel corso del 2014 sono stati addebitati ad Amiacque costi per 108.295 euro;
- contratto con la società Amiacque S.r.l. per la prestazione del servizio di elaborazione paghe e stipendi e per la gestione delle procedure di selezione e formazione del personale della durata di tre anni con decorrenza dal 01.06.2013;
- contratto con la società Amiacque S.r.l. per l'anno 2014 per la gestione coordinata e comune di servizi attinenti l'Information Technology ;
- contratto con Amiacque S.r.l. per la prestazione di servizi assicurativi e di gestione dei sinistri passivi della durata di tre anni a decorrere dal 01/07/2013;
- contratto per lo svolgimento delle attività di trattamento bottini presso l'impianto centralizzato di depurazione di Robecco sul Naviglio con scadenza al 30.09.2014 per un importo pari a 51.943 euro;
- contratto per prestazioni di servizi di consulenza fiscale per l'anno 2014 ad Amiacque;
- contratto per lo svolgimento da parte di Amiacque S.r.l. a favore di CAP Holding S.p.A. di servizi di Facility Management e Logistica, scadenza 31/12/2014 (corrispettivo maturato nel 2014 per euroeuro 576.604);
- contratto di vendita di beni di Information Technology, che individua materiale hardware e applicativi software in fase di sviluppo che vengono ceduti da Amiacque a CAP Holding al prezzo complessivo pattuito di euro 1.102.237 oltre IVA;

B) di carattere finanziario:

- La CAP Holding S.p.A. ha accettato (atto del 30.12.2013) dalla società AMGA Legnano S.p.A. (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito ad un credito vantato da quest'ultima nei confronti di AMGA L. S.p.A. (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2020. Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione è di euro 7.977.083 euro, oltre ad interessi. A Cap Holding S.p.A. è riconosciuta, quale rapporto interno di provvista tra delegante e delegato, il diritto di compensare ex art.1241 le somme pagate al delegatario con quelle che, a suo debito, maturano in forza di un contratto di concessione alla medesima CAP Holding S.p.A. dei beni del servizio idrico di proprietà di AMGA Legnano S.p.A. (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano). Sui crediti che AMGA Legnano S.p.A. vanta vs CAP Holding S.p.A. è altresì costituito pegno a favore di AMIACQUE S.r.l.; al 31.12.2014 il valore teorico della delegazione è di euro 6.589.114 compresi gli interessi;
- La CAP Holding S.p.A. ha accettato (atto del 28.07.2011) dalla società MEA S.p.A. di Melegnano (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito ad un credito vantato da quest'ultima nei confronti di MEA S.p.A. di Melegnano (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2017 Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione è di euro 928.759 euro (salvo conguaglio atto dei cessione del ramo azienda), oltre ad interessi. Cap Holding S.p.A. è sua volta debitore nei confronti di MEA (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano) a titolo di indennizzo per presa in carico della gestione dei beni del servizio idrico integrato, segmento di acquedotto, come risulta dalla convenzione stipulata in data 28 luglio 2011; al 31.12.2014 il valore teorico della delegazione è di euro 549.447 compresi gli interessi (*);
- accordo relative di sweeping cash pooling per armonizzazione dei flussi di cassa di Gruppo e l'ottimizzazione della gestione dei saldi attivi e passivi. Il contratto ha durata fino al 30.09.2015;

I contratti contrassegnati con (*) sono stati conclusi prima dell'assoggettamento a direzione e coordinamento e controllo della Amiacque S.r.l .Le transazioni di cui ai contratti non contrassegnati con (*) sono state concluse a valore normale.

- accordo di dilazione e rateizzazione dei debiti di Amiacque verso la società I.A.NO.MI. per il saldo del canone uso reti e impianti anno 2008 in scadenza al 30.06.2010, per un importo originario di 13.985.272 euro, che prevede il versamento dello stesso in 16 rate semestrali con scadenza ultima rata il 31.12.2017. I tassi di interesse previsti corrispondono a quelli già definiti da precedenti accordi tra la società I.A.NO.MI. e la società incorporata S.I.NO.MI. e pari al tasso BCE incrementato dello spread del 3%. il valore del credito al 31.12.2014 è di euro 5.244.478 più interessi (*);
- per la dilazione di un debito che già CAP Gestione aveva nei confronti di CAP Holding di 18,5 milioni di euro, in 10 anni e con scadenza nel 2017, il tasso di interesse praticato è del 3,5%; il valore del credito al 31.12.2014 è di euro 5.038.888 più interessi (*);
- accordo per la dilazione di un credito vs Amiacque Srl derivante dagli incassi relativi al fatturato 2008 della allora società TASM Spa, con scadenza 31/12/2017, il tasso applicato BCE + 3 punti; il valore del credito al 31.12.2014 è di euro 1.376.926 più interessi (*);
- accordo per l'IVA di Gruppo relativo alla regolamentazione dei rapporti tra Amiacque e CAP Holding in funzione dell'adesione delle due società alla procedura per la liquidazione dell'IVA di Gruppo per l'anno 2014, rinnovato anche per il 2015;

Oltre che con AMIACQUE S.r.l. la CAP Holding S.p.A. ha intrattenuto i seguenti altri principali rapporti:

- finanziamento verso la società controllata Rocca Brivio Sforza Srl credito residuo al 31/12/2014 per euro 600.773, tasso applicato euribor a sei mesi maggiorato dello spread 1,28 (su euro 246.003) e BCE dedotto spread 0,125 (su euro 354.770), debito ad oggi scaduto ed esigibile, ma non pagato;
- apporti di capitale a Rocca Brivio Sforza nel 2014 per euro 1.058.088 per accordi parasociali sottoscritti dall'allora T.A.S.M. S.p.A. contestualmente all'acquisto della partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l.; È da dire che detti patti vincolavano la T.A.S.M. S.p.A. a versare complessivamente euro 2.500.000, dei quali, alla data del 31.12.2014 risultano ancora da pagare euro 348.909, oltre a tali somme rimane anche al 31.12.2014 l'impegno a contribuire, per euro 49.710, rata annuale, al ripiano del debito finanziario di iniziali euro 497.000;
- rilascio di fideiussione verso l'istituto bancario Banca Popolare di Milano, per euro 100.000 a garanzia dei fidi concessi a Rocca Brivio Sforza S.r.l. dall'allora T.A.S.M. S.p.A.;
- contratto di continuità gestionale con Pavia Acque S.c.a.r.l. per la conduzione delle attività operative ricomprese nel perimetro di conduzione degli impianti nei territori di competenza dell'ATO Provincia di Pavia. Il corrispettivo riconosciuto è quantificato assumendo come base di calcolo il totale dei ricavi annui riferiti ai segmenti di servizio gestiti, al netto della quota del Fondo Nuovi Investimenti. Scadenza 31.12.2014;
- contratto con Pavia Acque S.c.a.r.l. per il servizio di gestione delle relazioni con l'utenza regolato nella forma del mandato senza rappresentanza per il 2014. Il mandato comprende la esecuzione integrale da parte di CAP Holding per conto della mandante dell'intero processo di gestione dei rapporti commerciali e amministrative ed i rapporti con l'utenza relativi al servizio idrico integrato sia in fase pre-contrattuale che contrattuale. Il corrispettivo, fino alla sottoscrizione di specifici accordi, è ricompreso nel contratto di continuità gestionale stipulato tra le parti;

Deroghe ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile.

Espressione dei valori nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro.
Per l'esposizione in bilancio dei valori in euro si è adottato quanto previsto dal comma 7 e 8, art. 16, D.Lgs. 213/1998.

I contratti contrassegnati con (*) sono stati conclusi prima dell'assoggettamento a direzione e coordinamento e controllo della Amiacque S.r.l .Le transazioni di cui ai contratti non contrassegnati con (*) sono state concluse a valore normale.

VARIAZIONI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

Il totale delle attività del Gruppo CAP iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2014 ammonta a 1.092.583.104 euro. Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni	714.726.501	733.056.811	(18.330.310)
Attivo circolante	372.881.143	374.845.369	(1.964.226)
Ratei e risconti	4.975.460	4.937.557	37.903
Totale attivo	**1.092.583.104**	**1.112.839.737**	**(20.256:633)**

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2014	13.658.166
Saldo al 31.12.2013	14.439.525
Variazione	(781.359)

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Scissione	Documenti/ Sistemazioni	Ammortamenti	Valore al 31.12.2014
Costi di impianto ed ampiamento	3.727				(3.727)	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	29.154	-			(28.574)	580
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.929.977	350.726		(145.878)	(701.107)	8.433.718
Software di proprietà	69.646	503.938		-	(206.890)	366.694
Avviamento ENI-avviamento Amiacque	8.648	-		-	(4.324)	4.324
Immobilizzazioni in corso ed acconti	982.009	1.216.579		(647.243)	-	1.551.345
Manutenzione straordinaria su impianti in concessione	3.420.146	71.236		(23)	(1.124.073)	2.367.286
Altre	996.218	302.618	(60)	-	(364.557)	934.219
Totale immobilizzazioni immateriali	**14.439.525**	**2.445.097**	**(60)**	**(793.144)**	**(2.433.252)**	**13.658.166**

La voce più significativa è quella delle *"concessioni, licenze, marchi e diritti simili"*, tale voce comprende l'iscrizione a bilancio del valore d'acquisto del ramo d'azienda di Genia, avvenuto in data 01/07/2011, per un valore di euro 5.813.250 e poi rivisto in sede di conguaglio in euro 5.698.014, al quale si aggiunge con la fusione di TASM euro 1.654.770 relativo al ramo fognatura. Il contratto sottoscritto tra Genia, cedente, e CAP Holding, Amiacque e Tasm, acquirenti, prevede che la proprietà dei beni rimanga in capo a Genia.

Il valore d'acquisto è stato iscritto a saldi aperti tra i "diritti simili" e verrà ammortizzato a quote costanti con le aliquote riferibili al bene sottostante (come riportato nella relazione di due diligence a cura del dott. Maurizio Poli 31.05.2011) lasciando invariato il piano di ammortamento che era in Genia. Si tratta di una tipologia che rientra nella sottoscrizione di contratti di cessione di ramo d'azienda ove è precisato che i beni asserviti al S.I.I. rimangono di soggetti terzi (ex gestori) ma sono messi a disposizione del gestore entrante.
Il precedente gestore è indennizzato in base ad accordi secondo la normativa prevista per la disciplina di settore.
CAP Holding, a fronte della cessione onerosa del ramo d'azienda, acquisisce la possibilità di sfruttare e gestire i beni asserviti al S.I.I.
L'iscrizione del corrispettivo pagato tra le immobilizzazioni immateriali, alla voce B.I.4, per il suo intero ammontare in quanto onere pluriennale corrisponde a quanto previsto dalla normativa nazionale e dai principi contabili OIC con riguardo alle immobilizzazioni immateriali e materiali ed in quanto assimilabile a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" - nella fattispecie del "diritto simile" - e di ammortizzarlo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione sulla base di un piano di ammortamento residuo dettagliato degli impianti in gestione, con proseguimento dello stesso, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta dell'accadimento aziendale, in quanto coerente con il sistema della tariffa che il gestore percepisce quale indennizzo per i costi sostenuti relativi alla gestione.
Tale impostazione permette anche il rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi. Il valore ad oggi ammonta a euro 8.001.152.

Nella voce rientra anche l'acquisizione del marchio sulle Case dell'acqua di TASM SPA. e marchi di CAP Holding e Gruppo CAP acquisiti nel 2013 il cui valore al 31.12.2014 è di euro 5.264.

Nel 2011, in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda di Metanopoli da Eniservizi Spa avvenuto in data 01/04/2011, è stata iscritta tra le immobilizzazioni la voce "Avviamento ENI" per un valore di euro 21.620, pari alla differenza tra il prezzo d'acquisto e il valore degli impianti, come da contratto. Con la deduzione dell'ammortamento dell'anno tale valore è pari a euro 4.324. Tale voce viene ammortizzata in 5 anni.

La voce *"Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione"* comprende le manutenzioni programmate effettuate dal Gruppo sugli impianti dei Comuni che hanno affidato la gestione delle infrastrutture negli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 senza conferire gli impianti. Sono comprese in questa voce anche quelle acquisite con rami d'aziende ed entrati a far parte del patrimonio di Cap in seguito alla fusione avvenuta il 22 maggio 2013. Il valore di tale voce ammonta a euro 2.367.286 già dedotti gli ammortamenti dell'anno. L'ammortamento, in quanto onere pluriennale, avviene in 5 anni.

Risultano incluse tra gli incrementi del 2013 della voce *"Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione"* anche il controvalore, nel limite della spesa sopportata da CAP Holding S.p.A. a seguito dell'accollo avvenuto nel 2013 di parte del mutuo assunto dalla Provincia di Milano CDDPP Posizione n.4492128/00 occorso per il finanziamento del decreto dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano n.3/2009=, delle opere, di proprietà di altri soggetti, ma in uso a CAP Holding S.p.A. In particolare si tratta di euro 2.300.872 che riguardano alcune opere di fognatura del comune di Legnano.

La voce *"Immobilizzazioni in corso"* fa riferimento essenzialmente ai costi per il software Oracle (ERP) non ancora ultimato, il valore di euro 218.889 riferibile alle manutenzioni di reti ed impianti di terzi, non ancora ultimate, iscritte in Amiacque e riferibili a reti ed impianti di CAP Holding, sono state riclassificate nelle immobilizzazioni materiali.

Le manutenzioni straordinarie di potenziamento, ampliamento o ammodernamento di reti e impianti di proprietà di CAP Holding iscritte, in ossequio al principio contabile OIC n. 24, nella voce *"Altre immobilizzazioni immateriali"* della società controllata, per un valore al 31.12.2014 pari a 11.146.746 euro, in quanto le migliorie e le spese sostenute non sono né separabili dai beni stessi, né dotate di una funzionalità autonoma, nel bilancio consolidato sono state oggetto di riclassifica nella voce *"Impianti e Macchinari".*

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento, sono state applicate, in conformità con l'esercizio precedente:

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
Costi di costituzione	33,33%
Costi manutenzione straordinaria su impianti in concessione	20%
Avviamento SET	33.33%
Avviamento ENI	20%
Costi di ampliamento	20%
Software	33,33%-10%
Costi di progettazione e direzione lavori su beni di terzi	25%
Concessioni	5,26%
Servitù	20%
Studi e Ricerche	33%
Concessioni	5%
Marchi	10%

Per i costi di manutenzione straordinaria relativi agli interventi operati sulla sede aziendale, invece, il periodo di a mmortamento è stato definito in base alla durata residua del contratto di affitto.

B. II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2014	689.450.317
Saldo al 31.12.2013	706.908.649
Variazione	(17.458.332)

Le tabelle sottostanti riassumono le variazioni intervenute durante l'esercizio nelle immobilizzazioni materiali del Gruppo.

Immobilizzazioni materiali	Valore al 31.12.2013	Fondo 31.12.2013	Valore al 31.12.2013	Acquisto ramo d'azienda	Incrementi	Scissione	Giroconti	Dismissioni/ sistemazioni	Ammortamenti	Valore al 31.12.2014
Terreni e fabbricati:	107.815.095	35.352.472	72.462.623	-	3.534.972	-	1.931.124	(924.547)	(2.770.008)	74.234.164
Totale	**107.815.095**	**35.352.472**	**72.462.623**	**-**	**3.534.972**	**-**	**1.931.124**	**(924.547)**	**(2.770.008)**	**74.234.164**
Totale impianti e macchinari	**1.142.972.058**	**587.529.149**	**555.442.909**	**363.843**	**37.501.413**	**(37.411.579)**	**(1.931.124)**	**133.736**	**(40.304.391)**	**513.794.806**
Attrezzature	3.096.814	2.451.230	645.584		611.754			-	(220.324)	1.037.014
Altri beni	14.932.455	12.374.460	2.557.995		1.097.219			(19.349)	(764.722)	2.871.143
Immobilizzazioni	75.792.123		75.792.123		59.633.651			(37.919.997)		97.505.776
Acconti	7.413		7.413		-					7.413
Totale immobilizzazioni materiali	**1.344.615.958**	**637.707.311**	**706.908.647**	**363.843**	**102.379.009**	**(37.411.579)**	**-**	**(38.730.157)**	**(44.059.445)**	**689.450.317**

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, sono state adottate, in conformità a quanto applicato negli esercizi precedenti, le percentuali riportate nella tabella seguente ed adeguate con le aliquote delle società fuse (in grassetto). Le stesse sono state ridotte della metà per gli impianti entrati in funzione nel corso dell'anno.

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
Fabbricati industriali	**3,5%**
Depuratori – opere civili	3,5%
Depuratori – opere elettromeccaniche	12%
Depuratori – stazioni di grigliatura	8%
Collettori e vasche volano	2,5%
Rete fognaria e allacciamenti	2,5%
Stazioni di sollevamento di fognatura e depurazione	12%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti depurazione	**8%**
Macchinari depurazione	**8%**
Opere idrauliche depurazione	**2,5%**
Vasche e serbatoi depurazione	**4%**
Reti impianto depurazione	**5%**
Rete idrica e allacciamenti	5%
Protezione catodica	15%
Impianti di sollevamento e spinta	12%
Pozzi	2,5%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione	8%
Filtri a gravità	4%
Opere murarie	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Impianti di controllo automatico	15%
Impianti di lavaggio automatico	15%
Impianti specifici	30%
Case dell'acqua	**12%**
Impianti elettrici	8%
Contatori	10%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Apparecchiature e impianti generici	8%
Apparecchiature varie	25%
Attrezzatura specifica	**19%**
Autoveicoli	**20%**
Autovetture	**25%**
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche-sistemi telefonici	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzatura inferiore a 516 euro	100%

Si segnala che i dati contenuti nello stato patrimoniale per le acquisizioni di rami d'azienda di Amaga Energia e Servizi e AMAGA corrispondono a quelli indicati negli atti d'acquisto stipulati nel Giugno 2013, ad oggi non si ancora potuto stipulare l'atto di conguaglio perché, nonostante i solleciti, non sono stati forniti i dati dalle società.
Il valore del ramo di 2i Rete Gas Spa (ex G6 Rete Gas) è stato aggiornato sulla base dei dati rideterminati dalle parti con atto integrativo alla cessione del ramo d'azienda del 11.03.2015 (rep.n.11271 notaio Grumetto).

Si segnala che alcuni cespiti, in ambito pavese, del Gruppo tra quelli di cui sopra sono dati in uso alla società PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.

B. III. Immobilizzazioni finanziarie

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Partecipazioni	10.888.250	10.419.003	469.247
Crediti	106.664	63.633	43.031
Azioni proprie	623.104	1.226.001	(602.897)
Totale immobilizzazioni finanziarie	**11.618.018**	**11.708.637**	**(90.619)**

B. III. 1. a) Partecipazioni in imprese controllate

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
Rocca Brivio Sforza S.r.l. - San Giuliano Milanese	1.494.109	1.143.280	(664.033)	1.973.356
Totale partecipazioni in imprese controllate	**1.494.109**	**1.143.280**	**(664.033)**	**1.973.356**

La partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l (ora in liquidazione) era detenuta dalla società TASM Spa. Nel corso dell'anno la partecipazione è stata incrementata in ossequio ai patti parasociali ed è stata svalutata in relazione alla percentuale posseduta (51,036%) di patrimonio netto della stessa Rocca Brivio Sforza S.r.l., in base al Bilancio al 31.12.2014, approvato dall'Assemblea dei Soci di Rocca Brivio Sforza S.r.l. nella seduta del 24.02.2015.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
Rocca Brivio Sforza S.r.l. - San Giuliano Milanese (*)	53.100	3.866.597	(216.455)	51,04%	1.973.356
Totale	**53.100**	**3.866.597**	**(216.455)**		**1.973.356**

(*) bilancio 2014

Rocca Brivio Sforza Srl
La partecipazione al capitale di Rocca Brivio Sforza S.r.l. ,è pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di TASM S.p.A, è valutata con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2426, n. 4, Codice civile, ovverosia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2014, approvato dall'Assemblea dei Soci il 24 febbraio 2015. Il valore della partecipazione al 31.12.2014 è di euro 1.973.356.
In data 10.04.2015 con verbale di assemblea dei soci (atto del notaio Ferrelli rep.n.24560) è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società Rocca Brivio Sforza srl, ponendola in stato di liquidazione con nomina del liquidatore.

SMA Srl in liquidazione
SMA Srl è in liquidazione volontaria dalla data del 29 settembre 2010, è stata chiusa definitivamente in data 15 maggio 2014, come da visura camerale di evasione estratta in data 19/05/2014.
La partecipazione è stata conseguentemente stornata dal bilancio di CAP Holding.

B. III. 1. b) Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo. Il valore è pari 0.

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
TASM SPA Romania Srl - Romania	582.600	(66.960)	(47.912)	40,00%	-
Totale					-

1) Cambio per conversione Euro = Leu rumeno 4,48421 (cambio 31.12.2014)

TASM SPA Romania Srl

T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale di LEU Rumeno 2.612.500 (al cambio del 31.12.2014, euro 582.600) posseduto per il 40% al 31.12.2014.

La partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di TASM S.p.A., che nel bilancio chiuso al 31/12/2011 risultava iscritta al costo di acquisto al netto della svalutazione di Euro 78.451, fu interamente svalutata nel 2012 poiché si ritennero sussistere le condizioni per le quali durevolmente detto valore non potesse più essere recuperato Considerata la presenza di debiti sociali che dovranno essere soddisfatti prima che sia possibile rimborsare il capitale ai soci, si ritiene che sussistano le condizioni che impongono la svalutazione della intera partecipazione.
Si segnala inoltre che in data 07 maggio 2014 è stata depositata da parte di CAP Holding sul ruolo del Tribunale di Bucarest istanza di insolvenza finalizzata al succitato scioglimento di TASM Romania S.r.l. ed all'iscrizione del credito vantato da CAP Holding nel passivo fallimentare. In data 28.11.2014 è stata accettata liquidazione giudiziale fallimentare di Tasm Romania , CAP Holding è ammessa al passivo per euro 850.005.

B. III. 1. c) Partecipazioni in imprese controllanti

La società non detiene in portafoglio azioni di società controllanti, dato che i soci sono rappresentati da Comuni e Province(ora Città Metropolitana di Milano e/o enti territoriali di area vasta), né queste sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

B. III. 1. d) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo.

La voce nel corso dell'anno ha registrato le seguenti variazioni:

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
Pavia Acque Srl	8.914.894			8.914.894
S.I.B S.p.A	10.000		(10.000)	-
Totale partecipazioni in altre imprese	**8.924.894**	**-**	**(10.000)**	**8.914.894**

Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2013
Pavia acque S.c.a.r.l	Pavia	Affidataria della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Pavia	15.048.128	102.405.104

PAVIA Acque S.c.a.r.l.

Società con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di euro 15.048.128.
In data 26/02/2013 è stata acquisita la quota di Pavie Acque detenuta da Basso Lambro Impianti spa in liquidazione (rep.14424) per un valore di euro 1.221.331.
Conseguentemente la quota di capitale sociale posseduta assomma ad euro 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2013.
Il valore iscritto in contabilità è di euro 8.914.894 valutato al costo.

S.I.B. S.p.A. in liquidazione
Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2013, pari a 10.000 euro, era rappresentato dalla partecipazione in S.I.B. S.p.A. Società Intercomunale Brianza, azienda che gestiva la rete idrica dei Comuni di Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Seveso e Varedo e che si trovava in stato di liquidazione.
Nel corso dell'esercizio 2014 è avvenuta l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto con il rimborso dell'importo assegnato ad Amiacque.

Altre
Cap Holding S.p.A. è inoltre socia del seguente ente:

Al 100% della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI), art.14 ess., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte dell'ex T.A.S.M. S.p.A.).

B. III. 2. Crediti
B. III. 2. a) Crediti verso imprese controllate
I crediti verso imprese controllate sono pari a 0.

B. III. 2. d) Crediti verso altri
Nel corso del 2006 è stato concesso un prestito di 184.340 euro alla ex controllata Capital Acque con la quale proseguono rapporti di natura commerciale.
Il rimborso del prestito è previsto in rate trimestrali composte da quota capitale fissa e quota interessi variabile. Il prestito si sarebbe dovuto estinguere con l'ultima rata del 24.01.2013, ma per il ritardo con i pagamenti, l'importo del residuo credito al 31.12.2013 ammontava a euro 41.135, si è reso, pertanto, necessario attivare la procedura di recupero del credito che è tuttora in corso. Nel 2013 l'importo di euro 41.135 è stato accantonato al fondo rischi.

Si è inoltre riportato un credito verso altri per euro 22.498 costituiti da depositi effettuati dalla incorporata I.A.NO.MI. S.p.A. presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Milano-Servizio Cassa Depositi e Prestiti-a seguito di Ordinanze del presidente della Giunta provinciale e della Corte di Appello di Milano, a titolo indennità riguardanti diverse proprietà oggetto di occupazione e/o espropriazione per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione degli impianti di depurazione.

B. III. 4. Azioni proprie
Si informa che con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 19.03.2013 è stato autorizzato l'acquisto di n.1.145.266 azioni proprie, possedute dalla società Amiacque S.r.l.

Le stesse sono state acquistate In data 08.05.2013 atto rep.23225, per un valore di euro 1.226.123. Le azioni proprie sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto. Nello stesso tempo è stata iscritta una riserva di patrimonio netto "azioni proprie in portafoglio". Ciò come determinato dalla delibera di Assemblea dei soci del 19.03.2013.

In seguito in data 23 dicembre 2013 con atto Rep. 23760 sono state cedute azioni proprie ai comuni di Bellinzago lombardo, Inzago, Melzo, Truccazzano, Vignate per euro 19,00 cadauno (19 azioni di 1 euro di valore nominale).
Il valore delle azioni proprie al 31 dicembre 2013 è pari a euro 1.226.001.

In data 11.11.2014 (rep.24255 notaio Anna Ferelli di Milano) sono state cedute azioni proprie per euro 563.195 al comune di Milano in cambio di azioni di Amiacque S.r.l. detenute dallo stesso comune.

Il valore delle azioni proprie al 31.12.2014 è pari a euro 623.104.

C. ATTIVO CIRCOLANTE
C. I. Rimanenze
La voce "rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo", pari a 5.358.663 euro, è costituita da componenti di parti elettriche, idrauliche, elettropompe per pozzi, materie prime per potabilizzazione, contatori e altri materiali di consumo giacenti a magazzino al 31.12.2014.
Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento netto pari a 793.957 euro su cui ha inciso in maniera rilevante l'aumento del valore delle scorte per l'acquisto dei contatori, resosi necessario per realizzare il piano di sostituzione

programmata dei misuratori obsoleti avviato nel 2013 e destinato a proseguire nei prossimi anni.
Il valore complessivo delle rimanenze è rettificato da un fondo di deprezzamento di 128.211 euro, iscritto nel 2013, con cui si è provveduto a svalutare le scorte di magazzino obsolete destinate ad essere dismesse.

C. I.3 Lavori in corso su ordinazione.

La posta accoglie il valore di 4.945.169 euro che si riferisce alla valorizzazione di commesse in corso di ordinazione, inerenti alla progettazione, direzione lavori e realizzazione opere di sistemazione idraulica del fontanile Cagnola, per conto della regione Lombardia, in diverse fasi commissionate alla incorporata I.A.No.Mi. S.p.A..

Tale voce è trattata, sussistendone le condizioni, con il criterio della percentuale di completamento e valorizzata sulla base della stima dei corrispettivi contrattuali in continuazione con quanto fatto negli anni precedenti.

Le fatture emesse in acconto sono provvisoriamente rilevate come anticipi ricevuti da clienti sino all'ultimazione ed all'accettazione da parte del committente, e solo dopo tale data saranno accolte tra i ricavi di esercizio. Tali acconti ammontano ad euro 5.413.682= (al 31.12.2013 euro 4.504.592).

Nel complesso del bilancio del Gruppo, rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2013, la voce presenta un incremento di euro 91.452, contabilizzato alla voce A3 del conto economico in conseguenza delle ulteriori attività eseguite nel 2014. La percentuale di completamento è stimata sulla base del costo sostenuto rispetto ai costi totali stimati in base a preventivi aggiornati

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.358.663	4.564.706	793.957
Lavori in corso su ordinazione	4.945.169	4.853.717	91.452
Totale rimanenze	**10.303.832**	**9.418.423**	**885.409**

C. II. Crediti

Saldo al 31.12.2014	298.107.244
Saldo al 31.12.2013	284.515.140
Variazione	13.592.104

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
1. verso clienti	230.036.115	187.123.497	42.912.618
2. verso imprese controllate	619.516	622.897	(3.381)
3. verso imprese collegate	-	53.519	(53.519)
4-bis. crediti tributari	18.392.928	15.792.103	2.600.825
4-ter. imposte anticipate	16.910.162	13.870.806	3.039.356
5. verso altri	32.148.522	67.052.318	(34.903.796)
Totale crediti	**298.107.244**	**284.515.140**	**13.592.104**

C. II. 1. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a euro 230.036.115. in questa voce sono iscritti i crediti verso clienti (tra i principali il consorzio BRE.BE.MI. e TEEM) e verso utenti al netto del fondo svalutazione crediti.

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
fatture emesse e da emettere utenze civili	138.837.916	131.751.066	7.086.850
fondo svalutazione crediti civili	(27.398.496)	(25.360.663)	(2.037.833)
totale utenze civili	**111.439.420**	**106.390.403**	**5.049.017**
fatture emesse e da emettere utenze produttivi	8.679.171	12.869.278	(4.190.107)
fondo svalutazione crediti produttivi	(2.910.798)	(2.977.834)	67.036
totale utenze produttive	**5.768.373**	**9.891.444**	**(4.123.071)**
fatture emesse e da emettere clienti	24.076.981	13.770.867	10.306.114
fondo svalutazione crediti	(4.580.343)	(1.793.206)	(2.787.137)
totale clienti	**19.496.638**	**11.977.661**	**7.518.977**
fatture da emettere per conguagli	18.244.036	19.973.762	(1.729.726)
rateo	75.087.648	38.890.227	36.197.421
Totale crediti verso clienti	**230.036.115**	**187.123.497**	**42.912.618**

C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a euro 619.516 e sono nei confronti di Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione.

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
verso rocca Brivio	619.516	622.897	(3.381)
verso SMA Srl	-	641.980	(641.980)
fondo svalutazione crediti	-	(641.980)	641.980
Totale crediti verso controllate	**619.516**	**622.897**	**(3.381)**

C. II. 3. Crediti verso imprese collegate

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
verso TASM Romania	-	839.519	(839.519)
fondo svalutazione crediti	-	(786.000)	786.000
Totale crediti verso collegate	**-**	**53.519**	**(53.519)**

C. II. 4-bis. Crediti tributari

I crediti tributari fino al 31 dicembre 2014 ammontano a 18.392.928. Il dettaglio dei crediti tributari al 31.12.2014 è il seguente:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
- IRES	205.061	670.025	(464.964)
- IRAP	528.831		528.831
- Crediti per rimborsi Iva	7.399.592	1.305.600	6.093.992
- IVA	5.529.196	9.125.069	(3.595.873)
- crediti per imposte sostitutive su TFR	6.424	1.679	4.745
- crediti per rimborsi imposte dirette	4.723.824	4.689.730	34.094
Totale crediti tributari	**18.392.928**	**15.792.103**	**2.600.825**

Le principali voci sono:
credito Ires di euro 205.061 e credito Irap di euro 528.831 sono dovuti a maggiori acconti Ires/Irap versati nel 2014 rispetto all'Ires/Irap dovuta per l'esercizio rispettivamente da Amiacque e da CAP Holding;
crediti per rimborsi IVA di anni precedenti già richiesti a rimborso per 7.399.593 euro;
crediti per IVA liquidata nell'esercizio 2014 per euro 5.529.195, in parte per euro 1.400.000 sarà utilizzata in compensazione nell'esercizio 2015 e per la differenza sarà utilizzata nelle liquidazioni Iva di gruppo dell'anno corrente; crediti verso erario per imposte dirette anno 2007 per 2.719.952 euro. Tale credito è stato contabilizzato nell'esercizio 2008 a seguito di un versamento effettuato dalla società incorporata CAP Gestione di imposte IRES, IRAP e dei relativi interessi e sanzioni ridotte e per le quali è stato richiesto rimborso mediante istanza a norma dell'art. 38 del DPR n. 602/1973. A fronte del suddetto credito è appostato un accantonamento a fondo rischi di pari importo; crediti verso erario per 2.003.872 euro relativi al rimborso ex art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP sui costi del personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011.

In ragione delle prospettive future di utilizzare /incassare, si stima in euro 13.200.344 la quota parte che si presume di poter esigere oltre 12 mesi.

C. II. 4-ter. Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano al 31.12.2014 a 16.910.162 euro.
L'accantonamento delle imposte anticipate dell'esercizio pari a euro 4.507.627 sono calcolate sulle differenze di natura temporanea del reddito fiscale da quello civilistico ed è decrementato per l'utilizzo delle imposte anticipate riferite agli anni precedenti per euro 1.468.271.

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione e la movimentazione registrata dalla voce nel corso dell'esercizio:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Per contributi di allacciamento da utenti	933.782		933.782
Per accantonamento fondo cause in corso	1.077.652	850.129	227.523
Per accantonamento fondo altri rischi	944.311	1.108.041	(163.730)
Per accantonamento fondo rischi su costi del personale	1.316.972	1.316.972	-
Per accantonamento fondo accordi bonari	2.169.514	1.261.591	907.923
Per accantonamento fondo spese future dismissioni impianti	1.029.875	255.750	774.125
Per accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente il limite fiscale	9.062.742	8.698.174	364.568
Per ammortamento avviamento	93.104	101.044	(7.940)
Per ammortamenti eccedenti non dedotti	280.802	278.145	2.657
Per interessi di mora passivi non corrisposti	1.408	960	448
Totale crediti per imposte anticipate	**16.910.162**	**13.870.806**	**3.039.356**

In ragione delle prospettive di assorbire nei futuri redditi imponibili le imposte anticipate, si stima in 14.763.227 euro la quota parte che si presume di poter realizzare oltre 12 mesi.

C. II. 5. Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 32.148.522 euro.

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
crediti diversi	33.074.337	72.002.438	(38.928.101)
fondo svalutazione crediti	(915.185)	(4.939.490)	4.024.305
fondo svalutazione crediti interessi mora	(10.630)	(10.630)	-
Totale crediti verso altri	**32.148.522**	**67.052.318**	**(34.903.796)**

In maggior dettaglio:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
verso Enti pubblici di riferimento	8.983.586	14.972.711	(5.989.125)
fondo svalutazione crediti	(263.465)	(584.551)	321.086
totale verso Enti pubblici di riferimento	8.720.121	14.388.160	(5.668.039)
verso altri gestori servizio idrico	-	16.481.670	(16.481.670)
fondo svalutazione crediti	-	(3.568.431)	3.568.431
totale verso altri gestori servizio idrico	-	12.913.239	(12.913.239)
verso Istituti di credito	15.869.792	20.937.089	(5.067.297)
crediti diversi	7.859.709	19.027.490	(11.167.781)
credit i vs altri per consolidamento	361.251	583.478	(222.227)
fondo svalutazione crediti	(651.720)	(786.509)	134.789
fondo svalutazione crediti interessi mora	(10.631)	(10.629)	(2)
totale crediti diversi	7.558.609	18.813.830	(11.255.221)
Totale crediti verso altri	**32.148.522**	**67.052.318**	**(34.903.796)**

Si segnala che nei crediti verso Enti pubblici di riferimento sono inclusi quelli vantati nei confronti degli ATO delle Province di Milano e Lodi, pari a 4.989.869 euro, relativi ai contributi destinati al finanziamento dei progetti inseriti nei Piani Stralcio. Si segnala che sono stati riscossi nel corso del 2014 contributi per euro 6.410.197.

I corrispondenti crediti vantati nei confronti dell'ATO della Provincia di Pavia, pari a 265.655 euro, sono iscritti nei crediti diversi in quanto la Provincia di Pavia non è socia di CAP Holding.
I crediti verso Banche per euro 15.869.792 (euro 20.937.089 al 31.12.2013) di cui:

- 14.954.940 euro per operazioni in corso di pronto contro termine su titoli, con ultimo rientro previsto nel mese di febbraio 2015;
- 117 euro per interessi su depositi amministrativi in essere presso la Ragioneria Territoriale dello Stato in relazione a procedimenti espropriativi di terreni;
- 914.735 per crediti verso la Cassa DDPP su mutui non utilizzati.

I proventi delle varie operazioni di P/T poste in essere nel corso dell'esercizio figurano alla voce C16 lett. d), n.4), del Conto Economico.

Si segnala che Amiacque S.r.l. ha provveduto a riclassificare i crediti verso altri alla voce "crediti verso utenti e clienti. Questo si evidenzia in tabella nella voce crediti verso altri gestori servizio idrico.

Nella voce “Crediti diversi”sono iscritti :

- Acconti a fornitori, depositi cauzionali, crediti verso dipendenti e verso istituti previdenziali altri crediti della società ed Amiacque S.r.l. per euro 1.396.084 e della capogruppo per uro 7.859.709

C. III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Non sono presenti.

C. III. 6. Altri titoli
Al 31.12.2014 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

C. IV. Disponibilità liquide
La voce, che ammonta a complessivi 64.470.067 euro, è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 64.339.430 euro, del denaro presente nelle casse della società per 29.618 e assegni 101.019 euro.

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Depositi bancari e postali	64.339.430	80.838.638	(16.499.208)
Assegni	101.019	40.667	60.352
Denaro e valori in cassa	29.618	32.501	(2.883)
Totale disponibilità liquide	**64.470.067**	**80.911.806**	**(16.441.739)**

Nelle disponibilità liquide è presente il conto vincolato a favore della banca di euro 15.091.245 (euro 15.296.435 al 31.12.2013) derivante dalla erogazione effettuata da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 1/12/2012 a TASM SpA, incorporata nel 2013, per il prestito di scopo rep. 21070/9012. Dette somme sono inoltre costituite in pegno a favore di Banca Intesa S.p.A. a garanzia del prestito citato.
Detto conto è vincolato alla realizzazione degli interventi di ampliamento dell’impianto di depurazione nel Comune di Assago, del potenziamento dell’impianto di depurazione di Melegnano I fase, dell’adeguamento della linea esistente dell’impianto di depurazione di Rozzano e di reti fognarie. Il conto viene svincolato a presentazione dei documenti di spesa sostenuti per la realizzazione degli interventi sopra indicati. Si prevede lo svincolo complessivo per euro 4.179.756 entro i dodici mesi e per euro 10.911.489 oltre i dodici mesi.
Tra le disponibilità liquide vi sono inoltre alla data del 31/12/2014 euro 125.226 depositati su due conti correnti accesi presso Banca Nazionale del Lavoro SpA anch’essi costituiti in pegno a garanzia di due linee si finanziamento concesse dalla Banca alla Cogeser Servizi Idrici Srl. Quest’ultima ebbe a cedere a Cap Holding SpA un ramo di azienda “idrico” il 28.06.2012.

RATEI E RISCONTI

Saldo al 31.12.2014	4.975.460
Saldo al 31.12.2013	4.937.557
Variazione	37.903

Il saldo al 31.12.2014 di 4.975.460 euro è composto esclusivamente da risconti attivi. Di questi euro 3.248.788 sono relativi a canoni concessori pagati anticipatamente a ex gestori.
Si segnalano ratei attivi su operazioni in pronti contro termine di titoli dello Stato italiano per euro 2.939.

PASSIVO

Il totale delle passività iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2014 evidenzia un importo di 1.092.583.104 euro.

Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Patrimonio netto consolidato	660.580.277	670.497.791	(9.917.514)
Fondi per rischi ed oneri	28.001.116	21.867.590	6.133.526
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.281.439	7.537.307	(255.868)
Debiti	282.730.936	307.095.517	(24.364.581)
Ratei e risconti	113.989.336	105.841.532	8.147.804
Totale passivo	**1.092.583.104**	**1.112.839.737**	**(20.256.633)**

A. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del gruppo al 31.12.2014 ammonta a euro 660.580.277, di spettanza interamente del gruppo per l'acquisizione nel 2014 da parte di CAP del 100% del capitale sociale di Amiacque, risulta così composto:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Capitale sociale	534.829.247	567.216.597	(32.387.350)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862	1.393.862	-
Riserva legale	1.757.030	1.568.061	188.969
Riserve statutarie		-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	623.104	1.226.123	(603.019)
Altre riserve:		-	-
- riserva di consolidamento	20.206.722	10.211.196	9.995.526
- altre	94.394.668	74.107.170	20.287.498
Utili (perdite) portati a nuovo	142.744	1.107.295	(964.551)
Utile (perdita) dell'esercizio:	7.232.900	12.620.485	(5.387.585)
Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo	**660.580.277**	**669.450.789**	**(8.870.512)**

Il capitale sociale interamente versato di euro 534.829.247 è suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, la riserva da consolidamento di euro 20.206.722 deriva dall'annullamento della partecipazione della controllata AMIACQUE Srl che nel bilancio ordinario è valutata al costo.

A parziale commento della significativa variazione intervenuta nel 2014 della voce "altre riserve", si rinvia al paragrafo di illustrazione della voce del conto economico E21.

Nel prospetto che segue è infine rappresentato il raccordo tra patrimonio netto e utile 2014 della controllante CAP Holding e il patrimonio netto e l'utile consolidati 2014.

Prospetto di raccordo tra utile e patrimonio netto della capogruppo e bilancio consolidato	31.12.2014		31.12.2013	
	Patrimonio netto 2014	Utile di esercizio 2014	Patrimonio netto 2013	Utile di esercizio 2013
Da Bilancio di esercizio CAP Holding Spa	637.624.855	4.611.475	649.306.666	3.779.384
Da eliminazione del valore di carico della partecipazione:				
Risultato AMIACQUE Srl	2.544.795	2.544.795	10.040.702	10.040.702
Riserva di consolidamento	20.206.722		10.211.196	
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Utili a nuovo nel consolidato	127.275			-1.091.826
Utili/perdite su cessioni infragruppo di cespiti	76.630		129.183	129.183
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	-		810.044	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio da Bilancio Consolidato CAP Holding Spa	**660.580.277**		**670.497.791**	**12.857.443**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di Competenza dei Terzi	**-**		**1.047.002**	**233.958**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo CAP	**660.580.277**		**669.450.789**	**12.620.485**

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2014 in relazione alla possibilità di utilizzo delle poste di utili e riserve, conforme al contenuto del documento n. 1 dell' O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità, è illustrata nella seguente tabella

Natura / Descrizione	Importo 31.12.2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile 31/12/2014
Capitale	534.829.247	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni (*)	1.393.862	AB	1.393.862
Riserve di utile:			
Riserva legale	1.757.030	B	1.757.030
Riserva ex art .14 Legge 36/94	79.354.582	indisponibile e indivisibile	79.354.582
Altre riserve straordinarie	13.928.158	A B C	13.928.158
Riserva azioni proprie in portafoglio (***)	623.104		623.104
Riserva da avanzo per annullamento azioni	1.111.928	A B C	1.111.928
Riserva da consolidamento	20.206.722		
Utile portato a nuovo	142.744	A B C	
Utile dell'esercizio	7.232.900	A B C	7.232.900
Totale	**660.580.277**		**105.401.564**
Quota non distribuibile			83.128.578
Residua quota distribuibile			22.272.986
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve			
Utile di esercizio			
Totale patrimonio netto	**660.580.277**		

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2014	28.001.116
Saldo al 31.12.2013	21.867.590
Variazione	6.133.526

Essi ammontano a euro 25.651.116, la seguente tabella ne evidenzia la composizione

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Fondi per imposte	468.782	1.004.668	(535.886)
Fondi per imposte anchedifferite	906.917	441.854	465.063
Totale fondi per imposte	**1.375.700**	**1.446.522**	**(70.822)**
Fondo per rischi su costi del personale	996.000	5.986.991	(4.990.991)
Fondo per cause in corso	3.195.092	2.184.822	1.010.270
Fondo per accordi bonari	7.889.143	4.587.605	3.301.538
Fondo rischi istanza rimborso imposte 2007	2.719.952	2.719.952	(0)
Fondo per altri rischi	8.080.230	4.011.698	4.068.532
Totale fondo altri rischi	**22.880.417**	**19.491.068**	**3.389.349**
Fondo per future dismissione di impianti	3.745.000	930.000	2.815.000
Totale fondo spese future	**3.745.000**	**930.000**	**2.815.000**
Totale fondo rischi e oneri	**28.001.116**	**21.867.590**	**6.133.526**

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo ammonta a complessivi 7.281.439 euro.

	Valore al 31.12.2013	Utilizzi	Rivalutazioni variazioni	Valore al 31.12.2014
Fondo TFR dirigenti/impiegati	7.308.349	(412.932)	189.586	7.085.003
Fondo tfr trasferito all'INPS ex Tasm	228.958	(32.522)	-	196.436
Trattamento fine rapporto	**7.537.307**	**(445.454)**	**189.586**	**7.281.439**

D. DEBITI

Saldo al 31.12.2014	282.730.936
Saldo al 31.12.2013	307.095.517
Variazione	(24.364.581)

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
1. Obbligazioni	7.407.420	9.629.640	(2.222.220)
4. Debit i verso banche	76.911.752	88.946.889	(12.035.137)
6. Acconti	16.252.374	24.373.433	(8.121.059)
7. Debiti verso fornitori	55.859.577	55.806.347	53.230
9. Debiti verso imprese controllate	23.261	41.725	(18.464)
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
11. Debiti verso controllanti	-	-	-
12. Debititi ributari	3.073.301	12.850.752	(9.777.451)
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.003.247	1.939.413	63.834
14. Altri debiti	121.200.004	113.507.318	7.692.686
Totale debiti	**282.730.936**	**307.095.517**	**(24.364.581)**

D. 1. Obbligazioni

La voce, che ammonta ad euro 7.407.420 al 31.12.2014, fa riferimento ad un prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) ordinario e non quotato, costituto da n.200 titoli dal valore nominale di euro 100.000 ciascuno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., emesso dalla CAP Impianti S.p.A. nel 2005, collocato mediante assunzione a fermo da una banca. Il prestito è rimborsato a quote semestrali capitali costanti maggiorate di interessi variabili (ultima rata 31.12.2019). Non vi sono debiti con scadenza superiore a 5 anni.

D. 4. Debiti verso banche

Il debito verso le banche, iscritto al 31.12.2014 per 76.911.752 euro, è relativo per lo più ai finanziamenti con mutui accesi per la costruzione dei nuovi impianti di Cap Holding e per finanziare l'acquisto della sede di Legnano e per la costruzione della nuova sede di Magenta di Amiacque.
La quota del debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 31.815.722 euro.

Di seguito l'elenco dei mutui:

Debiti verso banche	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2013	*esigibili entro l'esercizio*	*esigibili oltre l'esercizio*	*esigibili di cui esigibili oltre 5 anni*
Anticipazione di cassa ex banca di legnano	-	-			
Mutui cassa depositi e prestiti	36.260.284	29.351.279	7.347.769	22.003.510	4.191.753
Mutui intesa san paolo	38.234.926	34.304.733	4.110.997	30.193.735	20.446.807
Mutui banca nazionale del lavoro	1.528.363	1.264.912	263.450	1.001.462	105.556
Mutui monte dei paschi di siena	5.501.749	5.008.800	510.374	4.498.425	2.334.122
Finanziamenti finlombarda spa	1.036.165	955.026	81.139	873.887	549.330
Mutuo banca popolare di milano	6.106.924	5.825.271	295.912	5.529.359	4.188.153
Mutuo ubi- banca popolare commercio e industria	278.479	201.731	80.594	121.137	-
TOTALE	**88.946.890**	**76.911.752**	**12.690.235**	**64.221.515**	**31.815.722**

Si segnala che tra i debiti verso banche sono, tra gli altri, inclusi:

- un prestito con Monte dei Paschi Siena S.p.A. sottoscritto il 14.12.2011 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di euro 2.000.000, ammortamento con inizio dicembre 2012 e fine dicembre 2022, che è garantito col rilascio di una ipoteca volontaria a garanzia di mutuo, per totale euro 4.000.000,00=, su unità immobiliare in Rozzano (foglio 15, particella 995 sub.701, accatastato E3, Via dell'Ecologia, 8) ,su cui insiste depuratore di proprietà ex TASM ora CAP Holding S.p.A. (atto notarile pubblico 6.3.2012 rep.22358/9707 notaio Ferrelli di Milano). Il debito residuo al 31.12.2014 di tale finanziamento ammonta ad euro 1.629.472;
- un prestito con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., poi Intesa San Paolo S.p.A., sottoscritto il 14.10.2010 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di euro 16.000.000 ammortamento con inizio 31 maggio 2013, fine 30 novembre 2029. Il valore di detto mutuo è stato accreditato su apposito Conto Vincolato che deve intendersi costituito in pegno a favore della Banca e sarà pertanto indisponibile per la Società Finanziata, fin tanto che la Banca non provveda a svincolarlo; Il debito residuo al 31.12.2014 di tale finanziamento ammonta ad euro 14.811.609;
- due distinti finanziamenti accesi con la Banca Nazionale del Lavoro SpA dall'allora Cogeser Servizi Idrici Srl acquisiti da Cap Holding SpA per effetto di cessione di ramo d'azienda avvenuta il 28.06.2012, che risultano assistiti da garanzia sotto forma di pegno sulle somme depositate presso due conti correnti accessi presso la medesima banca (al 31.12.2014 euro 125.226). Il debito residuo al 31.12.2014 di tali finanziamenti ammonta ad euro 1.264.912 ;
- un mutuo con Monte dei Paschi di Siena, acquisito nel 2013 da Amiacque S.r.l., con il ramo di azienda di AMAGA unitamente alla sede di Abbiategrasso, che fu acquistata con il finanziamento in oggetto. A garanzia del mutuo risulta iscritta sull'immobile di Abbiategrasso un'ipoteca volontaria. Le condizioni del prestito prevedono la restituzione in rate trimestrali con l'addebito di interessi passivi calcolati al tasso variabile Euribor base 360 a 3 mesi maggiorato dello 0,85%. La scadenza del piano di ammortamento è fissata al 01.09.2029. Il debito residuo al 31.12.2014 di tale finanziamento ammonta ad euro 2.302.353;

Nei debiti verso banche risulta anche il debito residuo a titolo di capitale per:
- quote di mutui trasferiti per conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque Srl (atto del 15.7.2008) di cui non è stato possibile effettuare la novazione, per residuo debito di euro 334.531 e l'iscrizione all'attivo del credito verso Pavia Acque Srl, alla voce C.II.5 per euro 476.111 - quote di mutui trasferiti per scissione parziale a Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l. (atto del 28.5.2014) per residuo euro 3.614.045 non ancora novati e l'iscrizione all'attivo del credito verso Patrimoniale Idrica Lodigiana, alla voce C.II.1 per euro 4.149.566

Si segnala, inoltre, che la Banca Europea per gli investimenti (in breve BEI) ha concesso a Cap Holding S.p.A. una linea di finanziamento per un ammontare massimo in linea capitale di euro 70 milioni, in data 13 ottobre 2014, per co-finanziare una parte significativa, ammontante ad euro 189 milioni, delle opere del servizio idrico integrato previste nel piano degli investimenti 2014- 2017.

Il Prestito sarà erogato dalla Banca per tranches con data finale di disponibilità il 31 agosto 2017.

La linea di credito BEI è assistita da Garanzia rilasciata da un terzo istituto bancario Garante a BEI stessa, del valore di euro 80,5 milioni, per la quale è dovuto al Garante da CAP Holding S.p.A. una commissione calcolata sul capitale garantito/erogato. Il finanziamento è inoltre garantito dalla cessione avvenuta ad ottobre 2014 l in garanzia a favore di BEI del diritto di CAP Holding S.p.A. al pagamento di una quota parte del valore residuo dei beni ai sensi della concessione del Servizio Idrico Integrato (per un controvalore di euro 122,5 milioni).
L'importo delle garanzie sarà ridotto in misura proporzionale alla riduzione del debito.

Nel 2014 non è stata erogata alcuna tranche, per cui non è contabilizzato al momento alcun debito.

D. 6. Acconti

- Gli acconti, che ammontano a 16.252.374 euro, riguardano:dal bilancio di CAP Holding S.p.A. versamenti anticipati per lavori in corso commissionati da privati ed Enti pubblici per euro 9.471.969 e dalla Regione Lombardia (quest'ultima per la commessa di lunga durata "sistemazione del Fontanile Cagnola) per euro 5.413.682; per altre informazioni relative a quest'ultima operazione "Cagnola", si rinvia al precedente paragrafo sui lavori incorso su ordinazione di terzi.
- dal bilancio di Amiacque S.r.l. 1.366.723 euro, risultano iscritti i versamenti ricevuti dai clienti per lavori di estensione rete e di allacciamento ancora in corso di esecuzione al 31.12.2014.

D. 7. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che ammontano a 55.859.577 euro, fanno riferimento a debiti ordinari maturati a fronte di costi sostenuti per il funzionamento operativo e/o per gli investimenti della società.
Del predetto importo 28.096.830 euro per fatture già ricevute e 27.762.747 euro per fatture ancora da ricevere.
Quota parte di essi, pari ad euro 1.741.662, è esigibile oltre 12 mesi.
Non sono iscritti importi esigibili oltre cinque anni..

D. 9. Debiti verso imprese controllate

I debiti verso controllate ammontano a 23.261.

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Debiti verso Rocca Brivio	23.261	41.725	(18.464)
Totale debiti	**23.261**	**41.725**	**(18.464)**

D. 10. Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2014 non risultano debiti verso imprese collegate.

D. 12. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 3.073.301 euro, di cui il dettaglio nella tabella seguente

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Erario ritenute lavoro dipendente/amministratore	289.063	1.009.662	(720.599)
Debiti IRAP	58.495	1.309.076	(1.250.581)
Debiti IRES	1.754.052	4.652.461	(2.898.409)
Imposta di bollo assolta in modo virtuale	36.394	75.280	(38.886)
Debiti per ilva ad esigibilità differita	-	34.227	(34.227)
Debiti per imposte dirette	714.187	5.762.343	(5.048.156)
Altri debiti	221.110	7.703	213.407
Totale debiti	**3.073.301**	**12.850.752**	**(9.777.451)**

D. 13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La posta ammonta a 2.003.247 euro e riguarda i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi ed oneri da versare nel corso dell'esercizio successivo.

D. 14. Altri debiti

Gli altri debiti, che ammontano a complessivi 121.200.004 euro, sono così dettagliati:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
verso Enti pubblici di riferimento	30.495.192	62.159.147	(31.663.955)
verso ATO MI e MB per accollo mutuo	26.145.134	24.568.786	1.576.348
verso società e consorzi per corrispettivi/contributi	19.379.668	17.768.983	1.610.685
verso società per quota gestore	3.939.180	3.805.399	133.781
per canoni demaniali e di attraversamento	4.388	4.388	-
verso dipendenti e amministratori	3.973.532	4.078.131	(104.599)
verso altri da elisione debiti/crediti v/Amiacque	417.668	331.724	85.944
Depositi cauzionali da utenti e clienti	32.843.109		32.843.109
Debiti verso clienti per contributi allacciamenti e altro	3.429.702		3.429.702
Altri debiti	572.431	790.761	(218.330)
Totale altri debiti	**121.200.004**	**113.507.319**	**7.692.685**

Nella voce “debiti verso enti pubblici di riferimento”, che ammontano complessivamente ad euro 30.563.915, sono inclusi:

- per euro 2.742.550 accolli di mutui e/o prestiti finanziari accesi da enti locali soci, per operazioni, prevalentemente, di conferimento in natura in CAP Holding S.p.A. di beni del servizio idrico da parte dei EELL soci, corredate di dette passività. Passività/mutui che tuttavia sono rimasti intestati all’ente locale ed a questo rimborsati da CAP Holding S.p.A. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questi debiti accollati ammonta ad euro 2.139.879, oltre i cinque anni: euro 657.174;
- per euro 7.544.720, debiti che la Amiacque S.r.l. ha per corrispettivi di fognatura e depurazione da versare ai Comuni che hanno gestito i servizi in economia e corrisponde a quanto effettivamente già fatturato agli utenti. Esso viene riconosciuto ai Comuni con versamenti a saldo periodici sulla base degli importi effettivamente incassati. L’importo include anche la quota di competenza dell’ATO Provincia di Milano relativa ai corrispettivi per gli incrementi tariffari dei servizi/segmenti di erogazione non conformi, pari a 2.326.377 euro.
- per euro 4.757.185, il debito verso Enti Locali proprietari di reti e impianti con attività di gestione reti e impianti in economia (cosiddette “gestioni non conformi”). L’importo include anche la quota di competenza dell’Autorità d’Ambito della Provincia di Milano relativa ai corrispettivi per gli incrementi tariffari dei servizi/segmenti di gestione non conformi, pari a 2.683.728 euro.
- per euro 10.350.128. i debiti che Amiacque S.r.l ha verso Autorità d’Ambito per contributi Legge Stralcio e rappresentano importi già fatturati agli utenti. Nel corso del 2013 sono stati stipulati con gli Uffici d’Ambito delle Province di Milano e di Monza e Brianza due contratti per la regolazione dei rapporti di debito e credito, nei quali sono stabiliti i piani di pagamento dei debiti, per la parte risultante esigibile al 31.12.2012, in rate semestrali con scadenza al 30.06.2015. In entrambi i casi è previsto che il versamento degli ulteriori importi, che diverranno esigibili a seguito dell’incasso da parte degli utenti, avverrà secondo le modalità già previste nella convenzione precedentemente sottoscritta con l’ex ATO della Provincia di Milano. Per quanto riguarda i debiti verso gli ATO delle Province di Pavia, Varese, Como e Lodi, si provvede, invece, con pagamenti a saldo periodici in funzione di quanto riscosso dagli utenti. Si segnala che nel 2014 con il ramo d’azienda di Dairago ceduto da AGESP sono stati acquisiti debiti verso l’ATO MI per euro 183.463.
- per euro 5.169.332 per altri debiti verso Enti pubblici, essenzialmente per canone concessorio, ossia il rimborso dei mutui ai Comuni da parte di CAP

Complessivamente la quota esigibile oltre i 12 mesi di questi debiti verso enti pubblici di riferimento ammonta ad euro 14.230.209, oltre i cinque anni: euro 657.174.

La voce “debiti verso ATO MI ed MB per accollo mutuo”, che ammonta ad euro 26.145.134 rappresenta il valore della parte del mutuo assunto dalla Provincia di Milano CDDPP Posizione n.4492128/00 occorso per il finanziamento del decreto dell’Autorità d’Ambito della Provincia di Milano n.3/2009=, che CAP Holding S.p.A., si è accollato nel

2013.. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questo debito accollato ammonta ad euro 22.075.889, oltre i cinque anni: euro 16.642.936.

I "Debiti verso società e consorzi per corrispettivi" sono relativi a debiti che la Amiacque S.r.l. ha per corrispettivi di fognatura e depurazione ed ammontano a 16.721.047 euro. Essi rappresentano debiti nei confronti di società di erogazione dei servizi di fognatura e depurazione che operano in Comuni nei quali Amiacque eroga il solo servizio di acquedotto. Nei confronti del Consorzio di Bonifica Villoresi per la riscossione dei contributi previsti dalla normativa regionale e fatturati da Amiacque in bolletta, sono pari a euro 2.658.621.

I "Debiti verso società per quota gestore", dal bilancio di Amiacque S.r.l., includono il debito residuo della quota gestore da versare alle società per gli importi fatturati al 31.12.2014 e ammontano a 3.939.180 euro. Il pagamento dei debiti avviene in base agli importi effettivamente incassati.

Gli importi dei "Debiti verso società e consorzi per corrispettivi "e dei Debiti verso società per quota gestore" esigibili oltre l'esercizio ammontano a euro 19.204.512.

La posta "per canoni demaniali e di attraversamento", dal bilancio di CAP Holding S.p.A:, reca debiti per euro 4.388 al 31.12.2014.

I debiti verso dipendenti ed amministratori ammontano ad euro 3.973.532 di cui euro 2.861.908 dal bilancio di AMIACQUE S.r.l. ed euro 1.111.624 da quello di CAP Holding S.p.A. Essi rappresentano, principalmente, debiti per competenze da liquidare nel 2014, per ferie non godute, per il premio di risultato e per l'una tantum della vacanza contrattuale del 2013.

La posta "debiti verso altri da elisione debiti/crediti v/Amiacque", ammonta ad euro 417.668 e sono debiti verso terzi.

La voce "depositi cauzionali da utenti e clienti" ammonta a euro 32.842.109.

La voce "debiti verso clienti per contributi per allacciamenti" è pari a euro 3.429.702.

La voce "Altri debiti" per euro 503.708, include, tra gli altri debiti verso associazioni sindacali, verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per il contributo perequativo applicato alle tariffe del servizio idrico integrato e da debiti per rimborsi vari da effettuare a favore di clienti e utenti e debiti per dividendi. Sono inclusi anche i debiti per canoni demaniali e di attraversamento e debiti verso Regione e Provincia per anticipi su finanziamenti.

E. RATEI E RISCONTI

Saldo al 31.12.2014	113.989.336
Saldo al 31.12.2013	105.841.532
Variazione	8.147.804

Il valore al 31.12.2014 di 113.989.336 euro è composto da:

- 25.601.506 euro per contributi in conto impianti erogati a fondo perduto dalla Regione Lombardia con vincolo di destinazione specifico al finanziamento di lavori di costruzione di nuovi impianti e da contributi da privati a fronte di lavori di estensione rete;
- 29.845.991 euro derivanti dalla contabilizzazione secondo il principio di competenza degli oneri complessivi che saranno generati da quattro operazioni di Interest Rate Swap, di cui tre concluse con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo SpA, e una con BNP Paribas, nel corso della loro durata pluriennale. Il capitale di riferimento dei quattro contratti finanziari ammonta a 120.929.319 euro.
  L'importo dei risconti entro l'esercizio è pari a euro 391.491 mentre il valore oltre l'esercizio è di euro 29.454.501, quello oltre i 5 anni ammonta ad euro 14.452.787;
- 55.038.351 euro per contributi in conto impianti versati e riconosciuti dall'ATO della provincia di Milano per la realizzazione di opere previste di fognatura e depurazione;

- 2.353.220 euro per contributi in conto impianto di cui alla specifica linea di contribuzione decreto.3/2006 Autorità d'Ambito della provincia di Milano;
- 713.431 euro per contributi su allacciamenti da parte di privati;
- ratei passivi per 84.553 euro relativi principalmente alla quota di costi di competenza dell'esercizio 2014 dei premi per l'assicurazione degli utenti contro le perdite occulte, che verranno pagati nel 2015;
- 73.075 euro per rateo passivo sulla rata 1° semestre 2015 del finanziamento di nominali 16 milioni di euro con Intesa Sanpaolo con rate ammortamento 31 maggio e 30 novembre;
- 279.208 altri risconti passivi.

Dei valori esposti tra i ratei e risconti passivi, euro 840.604 sono ascrivibili al bilancio di Amiacque S.r.l., la differenza a CAP Holding S:p.A.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano a complessivi 308.065.106 euro e riguardano:
Fidejussioni passive per euro 14.372.359 di cui:

- euro 9.701.972 di cui euro 3.501.393 per garanzie rilasciate dalle banche, nell'interesse di CAP Holding S.p.A., a favore di vari enti ed euro 6.200.579 per fideiussioni assicurative, per la convenzione dell'affidamento del S.I.I., a favore dell'AATO di Milano.
- euro 100.000 per garanzia rilasciata a favore di Banca Popolare di Milano nell'interesse di Rocca Brivio Sforza per la concessione di credito bancario.
- Fidejussioni per rimborsi IVA e carichi pendenti per euro 3.209.336;
- fideiussioni rilasciate dalla società a terzi, principalmente Comuni, a garanzia di lavori da eseguire per 1.361051 euro;

- Impegni per euro 89.910.463 di cui:

- euro 56.888.368 per rate residue di mutui da rimborsare agli Enti locali per l'utilizzo di reti e di impianti di loro proprietà nel periodo 2015-2043 (di essi scadranno oltre i dodici mesi euro 47.439.904);
- euro 30.230.587 quale stima degli interessi passivi che saranno corrisposti ad enti finanziatori nel periodo successivo all'01/01/2015, su finanziamenti accesi e/o accollati da rimborsare alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 398.620 nei confronti di Rocca Brivio Sforza Srl di cui euro 348.909 per il residuo importo da conferire in conto capitale in proporzione agli interventi di ristrutturazione dei beni immobili di proprietà della medesima beneficiaria ed euro 49.711 per il pagamento pro quota dell'ultima rata progetto FRISL Regione Lombardia n. 1997 B - 188, come da patto parasociale sottoscritto il 15/07/2005;
- obbligazioni verso terzi per euro 2.127.908 di cui:

euro 928.421 per TFR 01/07/2003 del personale trasferito dalla ex Società Ianomi,Tasm e Tam rispettivamente alle ex Società Sinomi, Tasm service e Tamsi (ora Amiacque S.r.l.) ;
euro 692.998 per obbligazione in via di regresso su mutui a carico di alcuni enti locali con beneficiario l'ex consorzio idrico e di tutela delle acque del nord Milano (poi I.A.No.Mi spa infine CAP);
euro 264.980 per obbligazione in via di regresso derivante dal conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.r.l. (atto conferimento del 15 luglio 2008);
euro 241.509 mutui a carico dei Comuni per i quali Amiacque funge da garante.

Impianti concessi in uso dagli enti locali per euro 203.485.830, essi sono relativi a reti, collettori ed impianti del S.I.I. di proprietà degli Enti ed in utilizzo a al Gruppo CAP.
Rate a scadere su contratti di leasing per euro 296.454.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – INTEREST RATE SWAP

Cap Holding S.p.A., nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso quattro posizioni di Interest Rate Swap: tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas, come evidenziate nel prospetto che segue. La società TAM Spa aveva stipulato con MPS nel giugno 2006 con durata di quindici anni un derivato a copertura del finanziamento chirografario n.83270000043.51.

tipologia contratto derivato	interest rate swap MPS	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas
	1	2	3	4	5
data contratto	14/06/2006	17/02/2006	21/06/2006	11/07/2006	22/01/2008
finalità	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti
n. contratto	72399	602170669	606210341	607110301	10706142
valore nominale	1.626.816	55.313.163	22.972.885	20.000.000	19.389.639
capitale in vita	762.309	19.317.818	7.351.800	7.407.420	14.193.919
scadenza	31/12/2020	31/12/2021	30/12/2016	31/12/2019	31/12/2026
rischio finanziario sottostante					variabilità tassi di interesse (*)
mark to market	-106.298	-25.353.823	-2.425.041	-5.542.536	-3.422.454
risconti iscritti in bilancio		21.399.626	2.123.376	3.392.947	2.930.042
attività/passività coperta	mutuo MPS	mutui cassa depositi e prestiti	mutuo Banca Intesa (ex OPI)	prestito obbligazionario	mutuo Banca Intesa (ex OPI)

(*) N.B. si specifica che la presenza dell'opzione Floor sui tassi di interessi, determina per le ultime quattro rate la possibilità di incassare una somma periodica di euro 300.000.

La contabilizzazione è avvenuta in continuità con i criteri ed i principi dei trascorsi esercizi e secondo prassi di mercato che prevede la registrazione periodica per competenza dei flussi generati dagli swap nella posta economica di bilancio "oneri/proventi finanziari".

Il principio di base, anche in relazione all'art. 2423 bis c.c. e ai principi contabili, è stato quello di imputare per competenza, secondo prudenza, l'onere complessivo del contratto (conosciuto quale delta negativo tra flussi in entrata e flussi in uscita) già conosciuto per tener conto degli oneri di competenza dell'esercizio.

L'imputazione degli interessi a conto economico è avvenuta prudenzialmente lungo la durata degli swap.

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.

La prima posizione (acquisita dalla società TAM S.p.A. a seguito della citata fusione avvenuta nel 2013) è di pura copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, le altre appartengono alla tipologia degli "Duration Swap", ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del "sottostante" nel tempo.
In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del Duration Swap non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo spread rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il *Duration Swap* è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, anche per l'incertezza correlata alle tariffe, ha consentito a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Con la sola eccezione dello swap n.5 che, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola *Floating rate* (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad euro 1.200.000 (fatto che lascia a CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi). Considerato tuttavia che trattasi di una componente nulla od eventualmente incassata dalla Società, dal punto di vista dei flussi di cassa non si ravvisa la presenza di una posizione di rischio.

Per lo *swap* elencato al n.4 (acceso in relazione ad un prestito obbligazionario, con tasso variabile), esso prevede, da un lato, da parte di CAP Holding il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della

banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno spread) prevista dal bond sottostante.

Lo stesso ha consentito a CAP Holding di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

L'IRS n.1, stipulato dalla ex TAM S.p.A., con lo scopo di limitare le oscillazioni del tasso del finanziamento, ha un trattamento contabile diverso dagli altri pertanto sono imputati solo a conto economico gli interessi passivi di competenza.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO
A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2014	271.316.589
Saldo al 31.12.2013	283.035.611
Variazione	(11.719.022)

Il valore della produzione è determinato in 271.316.589 euro. Lo stesso deriva da:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	238.074.525	231.162.477	6.912.048
Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti	-	-	-
Var. lavori in corso su ordinazione	91.452	456.326	(364.874)
Incrementi di imm.ni per lav. inter.	14.137.935	14.155.346	(17.411)
Altri ricavi e proventi	19.012.677	37.261.462	(18.248.785)
Totale	**271.316.589**	**283.035.611**	**(11.719.022)**

A. 1. Ricavi delle vendite e prestazioni

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza del Gruppo CAP al 31.12.2014 ammontano a 238.074.525 euro. I ricavi del Gruppo sono principalmente rappresentati da introiti di tipo tariffario. Essi sono costituite dalle quote di tariffa spettanti all'erogatore ed al gestore di reti ed impianti per i servizi idrici svolti.

La ripartizione per ATO, dei soli proventi tariffari iscritti nella voce A1 è la seguente

Di seguito invece la suddivisione di tutti i ricavi per vendite e prestazioni del Gruppo, per area d'affari:

	A.T.O. Prov. di MI	A.T.O. Prov. di MB	Città di Milano	Prov. di PV	Prov. di LO	Altri	Totale
2013	197.006.392	24.155.315	3.450.260	4.074.433	1.501.620	974.457	231.162.477
2014	200.309.208	25.961.948	3.975.280	3.838.088	-	3.990.001	238.074.525

Qui di seguito si riportano i ricavi nel dettaglio:

i) ATO delle Province di Milano e Monza e Brianza

Per quanto riguarda i ricavi regolamentati dell'ambito Provincia di Milano (che, si ricorda, ai fini idrici, non comprende il capoluogo) si segnala che in data 24 luglio 2014 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI) con delibera 375 ha approvato lo schema regolatorio, la proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015 e il relativo Piano Economico Finanziario predisposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con deliberazione del 8 maggio 2014.

Il metodo tariffario di riferimento è il c.d. "Metodo Tariffario Idrico" (MTI in breve) recato dalla deliberazione 643/2013/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" del 27.12.2013.

Per tale ambito s'è dunque determinato il ricavo per il 2014 sulla base del vincolo dei ricavi garantiti (c.d. "V.R.G") spettante al Gestore CAP Holding S.p.A. riconosciuto da AEEGSI.

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Milano determinati nell'ambito del VRG in parola, ammontano per 2014 ad euro 200.309.208

Si è proceduto a conteggiare tra i ricavi del 2014 anche quelle componenti tariffarie che, per effetto dell'articolo 29 dell'Allegato alla delibera 643/2013/R/Idr sono riferibili ad attività e dunque a costi, considerati "esogeni", sostenuti nel 2014, ma che saranno soggette in sede di regolazione tariffarie per il 2016 a conguaglio (nel dettaglio voci "contributo versato ad AEEGSI e voce "oneri locali", ed una stima per l'energia elettrica).

Sulla base del medesimo meccanismo, che è la più evidente manifestazione a livello regolatorio della logica di *"guaranteed revenue"* adottato per la tariffa del s.i.i., è trattenuta tra i conti del 2014 anche la parte di ricavi (e dunque di crediti) che, già riconosciuta nel VRG per il 2014, non è stata materialmente bollettata sui consumi del 2014, ma lo sarà negli esercizi successivi (c.d. effetto di scostamento volumi e/o prezzo).

Medesimo discorso va fatto per i crediti per fatture da emettere ancora insistenti al 31.12.2014, derivanti dal VRG per gli esercizi 2012 e 2013 (in base al Metodo tariffario transitorio di cui alla deliberazione AEEGSI 585/2012/R/IDR).

Sono compresi in essi quali ulteriori proventi di natura tariffaria nella medesima Provincia, relativamente al comune di Corsico (MI) ove il soggetto che procede alla bollettazione del servizio non è la controllata Amiacque S.r.l., ma la società Metropolitana Milanese S.p.A., ricavi tariffari per il servizio di depurazione e fognatura, per euro 1.416.937.

Per quanto attiene i ricavi regolamentati dell'ambito di Monza e Brianza, si segnala che in data 16 ottobre 2014 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) con delibera 502 ha approvato lo schema regolatorio, la proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015 e il relativo Piano Economico Finanziario trasmessi dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza in data 30 aprile 2014.

Anche per l'ambito MB, il metodo tariffario di riferimento è il c.d. "Metodo Tariffario Idrico" (MTI in breve) recato dalla deliberazione 643/2013/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" del 27.12.2013.

Valgono anche l'ambito MB le considerazioni fatte, nel paragrafo relativo all'ambito della Provincia di Milano, a proposito:

- dei conguagli regolatori, per competenze di costi "esogeni" del 2014, che saranno formalizzati nel VRG per il 2016;
- della iscrizione tra i ricavi (e dunque anche tra i crediti) di quanto già riconosciuto nel VRG per il 2014, non è stata materialmente bollettato sui consumi del 2014.

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Monza e Brianza determinati nell'ambito del VRG in parola, ammontano per il 2014 ad euro 25.961.948.

È da segnalare che la già citata deliberazione 502 ha ridefinito, tra l'altro, i conguagli 2012-2013 spettanti al Gruppo non riconoscendo valida la procedura di calcolo adottata dall'Ente di governo della Provincia di Monza e Brianza. Tale rettifica avrà effetti tariffari a partire dal 2016 con una riduzione della voce di conguaglio prevista. Ciò comporta per il Gruppo una perdita di circa 1.300 mila euro, rilevata in sede di bilancio 2014 (alla voce B14 del C.E.), quale riduzione delle fatture da emettere iscritte nell'esercizio 2013.

Si segnala infine che nei ricavi per tariffe del 2014 sono incluse anche le componenti FONI (quota di tariffa ad utilizzo vincolato per "investimenti e/o per agevolazioni tariffarie per finalità sociali e/o altre destinazioni decise dall'AATO") per euro 9.187.708 nell'insieme dei due ambiti in oggetto.

ii) ATO della Provincia di Pavia

Per l'ambito pavese, l'intera tariffa dal 1.1.2014 compete alla società consortile Pavia Acque S.c.a.r.l. in forza della convenzione di affidamento sottoscritta tra quella società e l'Ufficio d'Ambito di Pavia in data 20.12.2013.

Il gruppo CAP Holding S.p.A. non ha dunque più entrate costituite da tariffa per quell'ambito. Poiché, tuttavia, CAP Holding S.p.A., è stata incaricata, in qualità di socio della S.c.a.r.l. suddetta, dello svolgimento di attività di conduzione di varie infrastrutture in alcuni comuni pavese (ai quali operativamente provvede poi per mezzo della controllata Amiaque S.r.l.), esso iscrive tra i propri proventi un corrispettivo nascente ai prezzi ad esso riconosciuti da Pavia Acque S.r.l. Per il 2014 essi sono ammontati ad euro 2.639.103.

Sempre per l'ambito pavese CAP Holding S.p.A. iscrive tra i ricavi di competenza un corrispettivo per l'utilizzo che Pavia Acque S.c.a.r.l. fa di alcune infrastrutture di proprietà della prima, in misura pari agli ammortamenti contabili dei cespiti in parola ed ai costi per oneri finanziari sopportati per alcuni mutui. Per il 2014 essi sono ammontati ad euro 817.913.

Amiacque S.r.l. ha iscritto ricavi per euro 6.438.

In virtù di un accordo che prevede che CAP Holding S.p.A. effettua manutenzioni straordinarie per conto di Pavia Acque S.c.a.r.l sono stati riaddebitati alla stessa costi per euro 374.634.

Nel complesso i ricavi per le attività svolte nell'ambito Pavese ammontano ad euro 3.838.088.

iii) ATO Città di Milano

I ricavi per tariffe per l'ambito Città di Milano ammontano per il 2014 ad euro 3.975.280 euro e derivano dalla gestione del servizio di depurazione per il convogliamento nell'impianto di Peschiera Borromeo dei reflui dei quartieri orientali della città di Milano e sono stati rilevati in base ai dati di fatturato effettivo comunicati da Metropolitana Milanese, gestore del servizio che li riscuote.

iv) Altri ambiti

Il Gruppo CAP è poi presente in parte dei territori di alcuni comuni in provincia di Varese (Gorla Minore e Castellanza) e di Como (Mariano Comense e Cabiate). I ricavi per l'ambito di Varese sono pari a euro. 1.525.112 e per l'ambito di Como pari a euro 248.093=.

Si devono aggiungere altri ricavi di Amiacque S.r.l. per euro 2.216.796. relativi a proventi per smaltimento fanghi, corrispettivi per attività di fatturazione e incasso e ricavi per contratti infragruppo che non sono stati oggetto di elisione.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano complessivamente a 91.452 euro e si riferiscono a commesse di durata pluriennale per la realizzazione del fontanile Cagnola commissionato dalla Regione Lombardia

A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a euro 14.137.935.

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è pari:

- a euro 1.759.235 per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulle sedi e sui magazzini aziendali, i lavori di implementazione dei software e degli applicativi informativi di proprietà aziendale e la capitalizzazione degli interventi su impianti di proprietà e di terzi per la controllata Amiacque.
- a euro 11.111.083 per la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie programmate effettuate dal Gruppo CAP. Si tratta della riclassifica ai fini del consolidato dei ricavi di Amiacque realizzati per manutenzioni straordinarie capitalizzate da CAP
- Capitalizzazione ore personale su progetti per euro 1.267.617

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Costi per sedi e magazzini	242.175	295.966	(53.791)
Implementazioni software	2.800	74.730	(71.930)
Lavori su impianti di proprietà	12.558.935	10.915.673	1.643.262
Lavori su impianti di proprietà di terzi	66.408	2.868.978	(2.802.570)
Capitalizzazione ore personale su progetti	1.267.617		1.267.617
Totale	**14.137.935**	**14.155.347**	**(17.412)**

A. 5. Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie gli altri proventi della gestione caratteristica aziendale, non riconducibili alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il valore è di 19.012.677 euro al 31.12.2014.

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Diversi	11.288.376	24.345.112	(13.056.736)
Corrispettivi	7.496.440	12.626.776	(5.130.336)
Contributi in conto esercizio	227.861	289.574	(61.713)
Totale altri ricavi e proventi	**19.012.677**	**37.261.462**	**(18.248.785)**

Di seguito sono riportati i dettagli per macro-voci:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Affitti attivi e canoni di locazione	695.040	732.330	(37.290)
Penalità a fornitori e clienti	143.613	566.214	(422.601)
Premi per assicurazione perdite	273.335	246.797	26.538
Rimborsi danni ed altri rimborsi	508.655	340.829	167.826
Rimborso per personale distaccato	39.186		39.186
Conguagli / rettifiche su tariffa	1.417.577	15.947.933	(14.530.356)
Altri ricavi e proventi	1.619.147	1.123.883	495.264
Sopravvenienze	-	328.630	(328.630)
Sopravvenienze produttivi	-	467.708	(467.708)
Servizi archiviazione e rilievi	-	81.949	(81.949)
Proventi per smaltimento	-	465.038	(465.038)
Corrispettivi da società per servizi di fatturazione-cap	1.679.458		1.679.458
Altre sopravvenienze e insussistenze	4.912.365	3.046.217	1.866.148
Corrispettivi per realizzazione lavori	-	997.584	(997.584)
Totale	**11.288.376**	**24.345.112**	**(13.056.736)**
Corrispettivi			
Corrispettivi da privati e Comuni	3.001.355	7.375.470	(4.374.115)
Contributi da ATO	2.799.881	3.521.591	(721.710)
Contributi in conto capitale	1.695.204	1.729.715	(34.511)
Totale	**7.496.440**	**12.626.776**	**(5.130.336)**
Contributi in conto esercizio	227.861	289.574	(61.713)
Totale	**227.861**	**289.574**	**(61.713)**
Totale altri ricavi e proventi	**19.012.677**	**37.261.462**	**18.248.785**

I contributi pagati dai privati per il finanziamento dei lavori di estensione reti, escluso quelle a scomputo oneri di urbanizzazione primaria, ed i contributi di allacciamento acquedotto e fognatura sono riscontati; verranno inseriti nei ricavi, al momento dell'entrata in funzione, in correlazione all'ammortamento del bene, alla stregua dei contributi in conto impianti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2014	227.794.039
Saldo al 31.12.2013	225.685.072
Variazione	2.108.967

Il valore dei Costi della produzione, determinato in 227.794.039 euro al 31.12.2014 deriva da:

B. 6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono ammontati complessivamente a 9.318.490 euro.

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Materiali di consumo	424.651	418.955	5.696
Materiale di consumo per sicurezza sui luoghi di lavoro	541.332	385.851	155.481
Componenti elettriche e idrauliche	2.057.792	1.555.943	501.849
Contatori	2.039.560	1.879.986	159.574
Materiali destinati in opera	3.189.278	3.909.012	(719.734)
Filtri potabilizzatori e materie prime per potabilizzazione	-	24.500	(24.500)
Elettropompe	228.803	160.439	68.364
Carburanti e conbustibili	461.985	493.737	(31.752)
Acquisti acqua all'ingrosso	375.089	335.919	39.170
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**9.318.490**	**9.164.342**	**154.148**

B. 7. Costi per servizi

I costi per servizi accertati ammontano a complessivi euro 83.909.688

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Lavori finanziati da privati e da enti	791.570	1.014.623	(223.053)
Preventivi e progetti finanziati da CAP Holding (non compresi nel piano degli investimenti)	-	4.523	(4.523)
Manutenzione ordinaria	10.903.689	10.234.564	669.125
Interventi su impianti e case dell'acqua	573.201	215.951	357.250
Demolizione serbatoi	287.405	79.084	208.321
Costi per servizi industriali	54.410.560	56.878.002	(2.467.442)
Totale costi per servizi industriali	**66.966.425**	**68.426.747**	**(1.460.322)**
Altri costi amministrativi, generali e commerciali	16.943.263	14.716.180	2.227.083
Totale altri costi amministrativi, generali e commerciali	**16.943.263**	**14.716.180**	**2.227.083**
Totale costi per servizi	**83.909.688**	**83.142.927**	**766.761**

Si riporta il dettaglio dei servizi industriali

Costi per servizi industriali	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Energia elettrica	36.628.713	36.553.338	75.375
Lavori finanziati da privati e da enti	791.570	1.014.623	(223.053)
Preventivi e progetti finanziati da CAP Holding (non compresi nel piano degli investimenti)	-	4.523	(4.523)
Interventi su impianti e case dell'acqua	573.201	215.951	357.250
Demolizione serbatoi	287.405	79.084	208.321
Manutenzione ordinaria	10.151.631	10.234.564	(82.933)
Manutenzione straordinaria	9.519.453	10.812.314	(1.292.861)
Spese per smaltimento fanghi e rifiuti	5.256.880	5.404.332	(147.452)
Rigenerazione carboni attivi	1.378.015	1.335.347	42.668
Vari servizi industriali	329.570	526.871	(197.301)
Manutenzione attrezzature presso sedi e magazzini	702.478	854.112	(151.634)
Manutenzione e servizi su automezzi	169.573	183.071	(13.498)
Consumi interni	1.177.936	1.208.617	(30.681)
Totale costi per servizi industriali	**66:966.425**	**68.426.747**	**(1.460.322)**

Nei lavori finanziati da privati sono compresi i lavori di sistemazione del fontanile Cagnola eseguiti per conto Regione Lombardia.

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali, ammontanti a 16.943.263 e sono dettagliati nel prospetto:

Costi per servizi amministrativi generali	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Indennità CDA	335.958	398.809	(62.851)
Indennità collegio sindacale	235.674	307.093	(71.419)
Oneri sociali organi sociali	-	69.118	(69.118)
Compenso odv	66.674	57.761	8.913
Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	241.331	105.363	135.968
Consulenze specialistiche	1.910.818	2.078.640	(167.822)
Servizi di manutenzione sede, hw, sw, attrezzature, ecc.	601.597	399.053	202.544
Rilevazione cartografica fognature	175.271	314.081	(138.810)
Servizi prestazioni diverse	1.477.050	1.680.818	(203.768)
Spese per il personale	1.844.545	1.979.238	(134.693)
Spese pulizia e vigilanza	900.290	923.848	(23.558)
Spese telefoniche	721.352	891.501	(170.149)
Spese per bollette a utenti	2.236.053	2.127.420	108.633
Assicurazioni	2.064.860	1.679.086	385.774
Spese bancarie e postali	412.129	441.855	(29.726)
Servizi commerciali	145.742		145.742
Altri servizi	2.354.485		2.354.485
Energia per illuminazione	-	357.341	(357.341)
Spese rappresentanza aziendali	323.930	294.882	29.048
Altre gestione sedi	895.504	610.273	285.231
Totale complessivo	**16.943.263**	**14.716.180**	**2.227.083**

Nella voce servizi amministrativi e generali sono iscritte le spese condominiali della sede della capogruppo, le spese postali, assicurative, telefoniche, di pulizia, di vigilanza, bancarie, i costi per prestazioni di personale non in forza, i costi notarili, per consulenze specialistiche, ecc.

B. 8. Costi per godimento di beni

Tale voce ammonta al 31.12.2014 a complessivi 16.015.034 euro, riguarda: i canoni concessori, l'affitto della sede, i costi per le licenze software e per il noleggio di apparecchiature d'ufficio e di automezzi.

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Canoni di locazione e licenze	1.288.999	1.105.689	183.310
Canoni per uso impianti	-	253.672	(253.672)
Rimborsi mutui e canoni concessori	11.807.907	12.363.652	(555.745)
Noleggi	2.918.128	2.705.492	212.636
Totale costi per il godimento di beni di terzi	**16.015.034**	**16.428.505**	**(413.471)**

Il rimborso dei mutui accesi dai Comuni per la realizzazione di impianti del servizio idrico integrato che sono stati dati in gestione a CAP Holding, sono ammontati a complessivi 8.203.294 euro.

La voce di complessivi euro 11.807.907 nel 2014 comprende oltre ai suddetti canoni concessori pagati ai Comuni, anche quelli riconosciuti ai vecchi gestori in seguito a convenzioni per la presa in carico della gestione dei beni del S.I.I da parte di Cap Holding.

La voce noleggi comprende i costi per il noleggio delle autovetture, dei PC aziendali e del contratto di locazione dell'impianto di essicamento fanghi presso il depuratore di San Giuliano Ovest.

B. 9. Costi per il personale

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda.

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Salari e stipendi	29.877.037	29.156.035	721.002
Oneri sociali	9.913.771	9.108.681	805.090
Trattamento di fine rapporto	1.979.819	1.918.026	61.793
Trattamento di quiescenza	231.604	212.980	18.624
Altri costi	934.484	788.373	146.111
Totale costi per il personale	**42.936.715**	**41.184.095**	**1.752.620**

B. 10. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni si compone di:

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.433.252	2.536.487	(103.235)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	44.059.445	46.550.530	(2.491.085)
Svalutazione dei crediti	7.146.722	9.577.650	(2.430.928)
Totale ammortamenti e svalutazioni	**53.639.419**	**58.664.667**	**(5.025.248)**

B.11 Variazione rimanenze materie prime

La variazione delle rimanenze di materie prime, determinata dalla differenza tra il valore delle rimanenze iniziali e il valore al 31.12.2014, è stata positiva e paria euro 789.963 con conseguente aumento dello stockdi magazzino.

B. 12. Accantonamento per rischi

Nel corso del 2013 sono stati effettuati accantonamenti per euro 3.822.723 di cui:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Accantonamento cause in corso dipendenti	-	850.000	(850.000)
Accantonamento ad altri fondi e rischi	388.034	1.523.780	(1.135.746)
Accantonamento ad altre cause in corso	133.150	344.475	(211.325)
Accantonamento al fondo accordi bonari	3.301.538	1.425.109	1.876.429
Totale accantonamenti per rischi	**3.822.723**	**4.143.364**	**(320.641)**

B. 13. Altri accantonamenti

E' stato effettuato l'accantonamento per spese future dismissione impianti per euro 465.000.

E' inoltre stato stanziato nel corso del 2014 un accantonamento di euro 2.350.000 al fondo spese futuri ripristini ambientali impianti di depurazione, legati in particolare a stime dei costi di bonifica e recupero ambientali di impianti dismessi od in corso di dismissione

B. 14. Oneri diversi di gestione

Tale voce, residuale tra i costi della produzione, accoglie componenti negativi di reddito che non trovano collocazione tra le voci precedentemente esposte.
L'importo accertato al 31.12.2014 è stato di 16.126.933 euro.
Tra gli importi di maggior rilevanza si segnalano i canoni demaniali per euro 790.107 e le spese di funzionamento di AATO e di AEEG per 1.342.860 euro.

L'importo più significativo è però quello dei canoni non ricognitori che vengono riconosciuti ai comuni dell'Ambito della Provincia di Milano (art.27 Dlgs n. 285/92). Il valore di detti canoni è pari a 5.264.706 euro per il 2014.

Sul punto occorre precisare che la convenzione di affidamento del s.i.i di durata ventennale (2014-2032) sottoscritta nel dicembre 2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, ne sancisce l'applicazione (art.8) per i comuni dell'ambito in parola.

La Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico del 24 luglio 2014 n. 375/2014, relativa alla tariffa 2014-2015 (già menzionata) ha disposto che *"non può essere accolta la proposta* [n.d.r.: dell'ATO in discorso] *di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori"*. Il motivo addotto da AEEGSI sarebbe la presunta incompatibilità con la normativa di settore.
Nel novembre del 2014, l'ATO Provincia di Milano ha impugnato la suddetta delibera, nella parte in discorso, avanti al TAR Lombardia. Altrettanto risulta abbiano fatto numerosi altri comuni appartenente all'ambito. Da parte sua anche CAP Holding S.p.A. nello stesso mese ha presentato un proprio ricorso avanti il medesimo giudice, per violazione tra l'altro del principio del "full cost recovery" (art.9 direttiva 200/60/CEE), e sulla base anche del motivo che i canoni in parola risultano già essere stati corrisposti e che un loro eventuale recupero sarebbe incerto nell'an e nel quando. Alla data di redazione del progetto di bilancio non risulta che la controversia sia stata decisa dal giudice adito.

Di seguito il dettaglio degli oneri diversi:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Quote associative	149.382	198.738	(49.356)
Libri riviste e giornali	53.480	54.665	(1.185)
Costi per aggio fatturazioni	114.602	145.236	(30.634)
Canoni demaniali	790.107	698.767	91.340
Perdite su crediti	347.721	646.168	(298.447)
Imposte e tasse	1.148.646	1.278.473	(129.827)
Canoni non ricognitori	5.264.706	5.658.194	(393.488)
Spese di funzionamento Enti (ATO-AEEG)	1.342.860	1.095.837	247.023
Costi per assistene sociali liberalità	62.665	59.055	3.610
Canoni e costi di attraversamento	77.912	109.832	(31.920)
Contravvenzioni e multe	144.814	61.972	82.842
Rimborsi spese a terzi	344.259	103.209	241.050
Diritti vari	88.598	109.508	(20.910)
Altri oneri diversi di gestione	102.466	1.889.153	(1.786.687)
Minusvalenze immobilizzazioni	309.444		309.444
Insussistenze passive su rettifiche conguagli VRG 2013	1.302.926		1.302.926
Altre opravvenienze/ insussitenze	4.482.345		4.482.345
Scritture di consolidamento	-	1.034.435	(1.034.435)
Totale oneri diversi di gestione	**16.126.933**	**13.143.242**	**2.983.691**

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)

La differenza tra il Valore e Costi della produzione è stata di + 43.522.550 euro.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi euro -3.694.856.

La voce dei Proventi da partecipazioni ammontano al 31.12.2014 complessivamente a 43.371 euro.

Gli altri proventi finanziari al 31.12.2014 ammontano complessivamente a 3.248.529 euro e riguardano sostanzialmente interessi attivi su crediti a medio lungo termine.
Gli oneri finanziari al 31.12.2014 ammontano complessivamente a 6.986.756 euro.

Oneri finanziari	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Imprese controllate	39.921		39.921
Prestiti obbligazionari	54.557	76.889	(22.332)
Mutui e prestiti da banche	4.320.696	5.406.453	(1.085.757)
Swap (a banche)	1.395.879	1.403.147	(7.268)
Accolli Rami	1.126.021		1.126.021
Altro	49.682	869.134	(819.452)
Totale oneri finanziari	**6.986.756**	**7.755.623**	**(768.867)**

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza, in TASM Romania, ed infine in SMA – Sud Milano Ambiente S.r.l. per un totale di euro 1.494.103.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

L'importo complessivo netto al 31.12.2014 è pari a complessivi -15.510.604 euro. Gli stessi derivano da proventi straordinari per 4.104.151 euro e da oneri straordinari per 19.614.755 euro. I Proventi ed oneri straordinari di Amiacque per omogeneità con la controllante sono stati riclassificati in parte tra i proventi e oneri ordinari della gestione caratteristica nelle voci A5 e B14.

E. 20. Proventi straordinari

Proventi straordinari	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Plusvalenze da alienazione	20.696		20.696
Sopravvenienze attive ricavi da utenti	-	103.432	(103.432)
Sopravvenienze attive da capitalizzazione costi	-	39.654	(39.654)
Sopravvenienze attive da finanziamento di lavori	282.872	86.765	196.107
Sopravvenienze attive / insussistenze attive da interessi su mutui	-	1.048.415	(1.048.415)
Insussistenze attive capitalizzzazione costi	16.144	1.449.169	(1.433.025)
Altre sopravvenienze attive / insussistenze attive	3.784.439	2.393.643	1.390.796
Totale proventi straordinari	**4.104.151**	**5.121.078**	**(1.016.927)**

Gli importi più elevati sono:

- insussistenze attive per minore IRES di esercizi precedenti per euro 443.816
- insussistenze attive per minori costi del personale per euro 341.595
- altre insussistenze attive per euro 911.696
- altre sopravvenienze attive 3.784.439 di cui per scorporo terreni 2.087.332 euro, in conseguenzadell'aggiornamento dei valori contabili di alcuni cespiti in base al nuovo OIC n.16.

E. 21. Oneri straordinari

Oneri straordinari	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Minusvalenze da dismissioni	12.645	813	11.832
Insussistenze passive ricavi da utenti	-	966.580	(966.580)
Insussistenze passive da finanziamento di lavori	26.832	10.715.974	(10.689.142)
Sopravvenienze passive da costi per acquisti, servizi e lavori	704.424	91.940	612.484
Sopravvenienze passive / insussistenze passive per oneri e proventi finanziari	84.588	10.691	73.897
Sopravvenienze passive per acquisti e servizi	-	194.475	(194.475)
Sopravvenienze passive per altri costi	-	74.675	(74.675)
Sopravvenienze passive per imposte dirette	25.266	33.791	(8.525)
Altre sopravvenienze passive e insussistenze passive	18.509.608	17.859.757	649.851
Imposte di esercizi precedenti	251.392	355.800	(104.408)
Totale oneri straordinari	**19.614.755**	**30.304.496**	**(10.689.741)**

L'importo più elevato tra gli oneri straordinari di cui sopra è l'accantonamento di euro 17.907.434 al fondo di riserva art.14 L.36/94, teso al ripristino, nell'ambito delle disponibilità economiche dell'anno 2014, definitivo del saldo (euro 39.608.452 al 31.12.2012) che la riserva aveva prima della incorporazione, per effetto della fusione del 2013 in CAP Holding S.p.A., nel bilancio della I.A.No.Mi. S.p.A.

Detta riserva, indisponibile ed indivisibile, era infatti stata contabilmente annullata per effetto della citata fusione, come per le altre voci del netto patrimoniale della incorporata, e ricostituita solo parzialmente:
- nel 2013 stesso, mediante utilizzo della voce avanzo di fusione (euro 18.110.602);
- nel 2014 per euro 3.590.414, nell'ambito delle disponibilità economiche della capogruppo per l'esercizio 2013, su proposta del consiglio di amministrazione, per effetto della delibera assembleare n. 2 del 26.06.2014.

Si ritiene che la rilevazione di euro 17.907,434 della riserva sia il trattamento contabile più rispondente al principio contabile OIC n. 28 dell'agosto 2014, par. 44, che consente, quando previste da specifiche disposizioni normative, lo stanziamento diretto di riserve del patrimonio netto.

In tal modo risulta esaurito lo specifico impegno "contabile" in tal senso assunto dalla società capogruppo e dai suoi soci, per effetto della approvazione di quasi tutti i consigli comunali dei comuni soci, oltre che dalle assemblee straordinarie dei soci delle incorporate e della stessa CAP Holdig S.p.A. (assemblea del 19 marzo 2013).

L'appostamento alla voce E21 risponde alla non ordinarietà della rilevazione.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio al 31.12.2014 è stato pari a 22.822.987 euro.

E. 22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Le imposte dell'esercizio consolidate ammontano complessivamente a 15.590.087 euro.

Le imposte correnti sono date dall'applicazione dell'IRAP e dell'IRES secondo le normativa vigente.

Le imposte anticipate nette rappresentano, come indicato nel prospetto che segue, la differenza tra le imposte anticipate - calcolate sulle differenze di natura temporanea fiscali rispetto al reddito civilistico dell'anno - e il riassorbimento di quelle stanziate negli anni precedenti, per quanto di competenza dell'esercizio 2014. Le stesse sono state accantonate nei crediti alla voce Imposte anticipate, così come previsto dal D.lgs. 6/2003. Le imposte anticipate sono contabilizzate con la ragionevolezza del loro possibile recupero nei futuri esercizi. Si stima che i redditi imponibili futuri potranno assorbire tali attività.

Le stesse derivano da:

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
IRES	14.510.845	13.415.274	1.095.571
IRAP	4.260.232	4.860.273	(600.041)
Ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	1.468.272	1.443.917	24.355
Imposte anticipate dell'esercizio	(4.507.627)	(4.463.910)	(43.717)
Ripresa imposte differente di esercizi precedenti	(452.199)	(652.134)	199.935
Imposte differite dell'esercizio	310.564	309.428	1.136
Totale imposte dell'esercizio	**15.590.087**	**14.912.848**	**677.239**

26. Utile dell'esercizio

L'utile netto di esercizio ammonta a complessivi 7.232.900 euro di intera spettanza del Gruppo.

Il Presidente del CdA
Dott. Alessandro Russo

Numero dei dipendenti

	In forza al 31.12.2013	Entrate	Uscite	In forza al 31.12.2014
Dirigenti	**14**	**2**	**5**	**11**
Quadri	33	5	4	34
8° livello	41	1	4	38
7° livello	51	5	5	51
6° livello	92	10	8	94
5° livello	113	15	8	120
4° livello	166	23	10	179
3° livello	168	22	23	167
2° livello	109	11	12	108
1° livello	8	1	5	4
Totale quadri, impiegati e operai	**781**	**93**	**79**	**795**
Addetti a tempo determinato	**33**	**21**	**23**	**31**
Totale dipendenti in servizio	**828**	**116**	**107**	**837**

Il direttore generale di Cap Holding, non considerato nella tabella, ha assunto l'incarico a decorrere dal 1 giugno 2010 ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del DPR 465 del 1997.

Indennità organi sociali

	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
- Indennità Consiglio di Amministrazione	299.943	398.809	(98.866)
- Indennità Collegio Sindacale	235.677	307.093	(71.416)
- Indennità Revisore legale dei conti	34.840	74.752	(39.912)
- Contributi organi sociali	15.210	69.118	(53.908)
Totale	**585.669**	**849.772**	**(264.103)**

Il totale dell'indennità di revisione legale della capogruppo riconosciuta alla società Mazars S.p.A è di euro 34.840, di cui euro 28.000 per la revisione legale di CAP e euro 6.840 per la revisione volontaria del bilancio al 31.12.2014 della controllata Amiacque.

L'indennità del collegio sindacale della Amiacque S.r.l. , per euro 126.849, comprende anche il costo la revisione legale della controllata.